

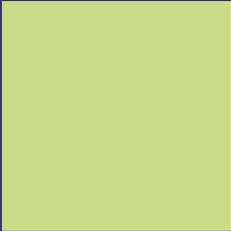
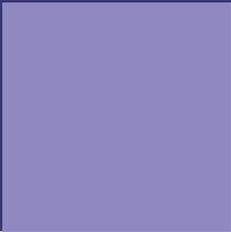
CARTA DELLE COLLEZIONI

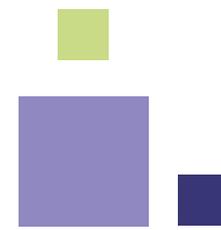


SISTEMA
DOCUMENTARIO
INTEGRATO
MUGELLO
MONTAGNA FIORENTINA



SISTEMA
DOCUMENTARIO
INTEGRATO
MUGELLO
MONTAGNA FIORENTINA





CARTA DELLE COLLEZIONI

SISTEMA
DOCUMENTARIO
INTEGRATO
MUGELLO
MONTAGNA FIORENTINA



REGIONE
TOSCANA



SISTEMA
DOCUMENTARIO
INTEGRATO
MUGELLO
MONTAGNA FIORENTINA



UNIONE
MONTANA
dei COMUNI
del MUGELLO



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve



Coordinamento e redazione: Elisa Biagi
Raccolta ed elaborazione dati: Paolo Forzieri
Coordinamento progetto editoriale: Valentina Rita Testa
Progetto grafico: Ylenia Romoli

2022,
Progetto a cura del Centro Servizi SDIMM

Ringraziamenti:

Questo volume rappresenta l'esito di un lavoro collettivo durato circa un anno e mezzo. A questo lavoro, nato dalla volontà del Comitato tecnico dei bibliotecari dello SDIMM e sostenuto dalle Unioni dei comuni di Mugello e di Valdarno e Valdisieve e dai Comuni a queste appartenenti, hanno collaborato molte persone in vari ruoli.

Prima di tutto vanno quindi ringraziati tutti i bibliotecari e le bibliotecarie delle 14 biblioteche dello SDIMM che hanno dedicato parte del loro tempo e molto del loro impegno per apprendere, analizzare, condividere, decidere sui vari aspetti della Carta.

Un ringraziamento doppio va poi a quelle bibliotecarie e bibliotecari che, insieme al Centro Servizi SDIMM, hanno fatto parte del gruppo di lavoro che ha proposto, programmato, approfondito, effettuato sopralluoghi, definito contenuti, e in sostanza seguito tutto il processo di realizzazione della Carta.

Un grande ringraziamento va inoltre alla dott.ssa Giuliana Casartelli, la cui esperienza, competenza e disponibilità hanno permesso, grazie al percorso di formazione iniziale, di capire la rilevanza e le potenzialità della carta delle collezioni sia come strumento conoscitivo dei patrimoni delle biblioteche che come strumento di programmazione per lo sviluppo delle collezioni, e di fornire gli strumenti metodologici per intraprendere e finalizzare il percorso di costruzione della Carta.

Infine, un ringraziamento va anche alla società EDA Servizi e alla coordinatrice per la redazione del testo finale Elisa Biagi, per la disponibilità e professionalità dimostrata, che è andata ben oltre i termini dell'affidamento del servizio.

Spazio destinato al ringraziamento del Presidente

Bus et rest quatur aut que parum rectorro velluptassin conseri onseditiis ut quam fugiate ium resecati officabo. Ut dentotaturis abore lam et eaqui di ipsum, ut pore ipsapienis quiandio exces velibus et as dolupti amenda qui dolum dit fuga. Itatem si aut mo con rehendit as et officienis exercit alite officte porro consequunt odigent am reius pe cuption sequam sinulles quae que voluptis porior aut ea pratis quas quatis essinvelent aut moluptatem reratquis am, acesci ommos molore eatempere solenihillat omnia de volores sin prore occum facid est, nonsect ionsequunt reptatiumqui unt, te ped quam, si officienda quame elias des et eos etur am nonsenimus minvera necatet rerro vit ma niam fugitium, core cusam fuga. Nemolupta dentorestiis aut eum fugitata possunt fugitatempos re preium alias alibus, omniendi noncum quidist et hitatur molorem atemporem que ilibere maximus pro testectis dolupta imporem porum, quate soles volenihiti conem qui alicabo rionsequi abo. Itam autem quatus voluptas ad quosandit latem esci conet faccus quat omnihitae simped ent.

Ectem et aut eos ut pratia que et laut dipid quam atet ellessequia sum non ni ipis volorerro odi solupta simenem quosam saepero escia sequodi re non reic totatum, quam audanim enima volore estrum qui alicae. Et vent ipsamusci dolupti aut eatum, eniet quam estiam este quae prae et, corias enda sedis niassim peroreius dolupta temporae rerspispis ant quatureped qui optatiusda cullaut qui dolutaq uundio quid maximo dolum, eturere dolores qui to dolut laniam apit ut rehenim illamus.

Em laccus des vendandit dollaborest, inciliciis magnis qui doluptatur alitem hit, omnis

INDICE

INTRODUZIONE	1
1. IL SISTEMA DOCUMENTARIO INTEGRATO MUGELLO MONTAGNA FIORENTINA (SDIMM) E I PROFILI DELLE COMUNITÀ	4
1.1 Mission	5
1.2 Il Sistema Documentario Integrato Mugello Montagna fiorentina (SDIMM)	6
1.3 Lo SDIMM nel sistema culturale dell'Unione montana dei comuni del Mugello e dell'Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve	9
1.4 I dati rilevanti di contesto e del sistema	12
1.4.1 <i>Il quadro demografico</i>	12
1.4.2 <i>L'utenza delle biblioteche</i>	16
1.4.3 <i>Aspetti strutturali e gestionali</i>	20
1.4.4 <i>Il patrimonio documentario</i>	22
1.4.5 <i>I prestiti</i>	27
2. METODOLOGIA E PERCORSO SVOLTO PER LA REDAZIONE DELLA CARTA E LA VALUTAZIONE DELLE COLLEZIONI	30
2.1 Le fasi del progetto	32
2.2 Le risorse umane	33
2.3 La formazione	34
2.4 L'avvio del percorso	37
2.4.1 <i>Analisi del contesto: i profili di comunità delle biblioteche SDIMM</i>	37
2.4.2 <i>Esercitazione su tre classi in tutte le biblioteche della rete SDIMM</i>	38
2.4.3 <i>Analisi qualitativa e quantitativa del posseduto - Elaborazione di griglie apposite</i>	38
2.4.4 <i>Analisi quantitativa delle collezioni - Suddivisione in famiglie di biblioteche</i>	39
2.4.5 <i>Condivisione politica del progetto, approvazione e indicazione del livello di coordinamento nella politica delle acquisizioni</i>	41
2.5 L'analisi qualitativa e quantitativa: <i>current level</i> e <i>goal level</i>	43
2.6 Presentazione del percorso alle parti politiche	44
3. IL PATRIMONIO DOCUMENTARIO: LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO DAL PUNTO DI VISTA QUALITATIVO E QUANTITATIVO (<i>CURRENT LEVEL</i>) E DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO (<i>GOAL LEVEL</i>) PER SINGOLA BIBLIOTECA	46
4. PIANO DI SVILUPPO DELLE RACCOLTE	76
4.1 Definizione degli obiettivi di sviluppo: <i>goal level</i> per famiglia di biblioteche e <i>goal level</i> per classi Dewey	77
4.2 Livelli di sviluppo	77
4.3 Obiettivi di sviluppo biblioteche grandi	85
4.4 Obiettivi di sviluppo biblioteche medie	86
4.5 Obiettivi di sviluppo biblioteche piccole	86
4.6 Riepilogo	87
5. CRITERI GENERALI PER LA SELEZIONE E L'ACQUISIZIONE DEL PATRIMONIO. I PRINCIPI DI LIBERTÀ INTELLETTUALE. LO SCARTO, I DONI, I DESIDERATA	88
5.1 La libertà intellettuale	90
5.2 Il livello di coordinamento e di autonomia nel processo di selezione, acquisizione e revisione dei documenti	91
5.3 La programmazione degli acquisti e la selezione	92
5.3.1 <i>L'equilibrio delle sezioni nella selezione</i>	92
5.3.2 <i>I repertori</i>	93
5.4 Desiderata e doni	94
5.5 Revisione e scarto	95
5.6 Le pratiche amministrative e la normativa di riferimento	97
BIBLIOGRAFIA	99
APPENDICE	100
A.1 Profili di comunità	101
A.2 Cronoprogramma	149

INTRODUZIONE

Biblioteca, comunità e circolazione delle conoscenze

La biblioteconomia moderna sposta il baricentro dalle collezioni alle comunità: perché allora una carta delle collezioni? Perché ci offre l'opportunità di costruire una biblioteca fondata sulla propria comunità, sui bisogni, gli interessi e la necessità di informazione: una biblioteca innovativa che riflette il territorio di cui diviene punto di riferimento, pronta ad adattarsi a contesti in continuo mutamento.

Considerando, appunto, il territorio legato alla biblioteca e la popolazione che lo abita, la gestione del suo patrimonio – in termini di sviluppo e di revisione – non consisterà in un'operazione meramente biblioteconomica, ma si inserirà in un discorso più ampio in cui la crescita della biblioteca come organismo dinamico dovrà essere considerata, piuttosto, come l'aumento delle capacità di risposta alle esigenze informative e culturali espresse dagli utenti.

Un aggiornamento continuo, ragionato e coordinato delle raccolte e la possibilità di recupero di documenti e informazioni provenienti da altre biblioteche del sistema bibliotecario di riferimento (urbano, provinciale, regionale, nazionale ecc.) avrà come risultato un unico grande bacino – di cultura, informazioni e risorse – capace di arricchire la cittadinanza, indipendentemente dalla collocazione della propria biblioteca locale.

La crescita reale di una biblioteca è quindi da scorgere soprattutto nella capacità di essere parte attiva di un più ampio sistema di circolazione delle conoscenze, nella gestione consapevole delle collezioni, attraverso un costante lavoro di selezione e aggiornamento, così da orientare l'utente all'interno di un'offerta informativa sempre maggiore. Tutto ciò richiede alle biblioteche un notevole sforzo di programmazione e progettazione dei propri contenuti e dei propri servizi.

Sviluppo quantitativo e qualitativo

Negli ultimi anni, il concetto di gestione delle collezioni ha preso il posto di ciò che veniva in precedenza etichettato come sviluppo delle collezioni o, ancora più semplicemente, come politica degli acquisti.

L'accento si è spostato quindi dalla crescita quantitativa delle raccolte a una valutazione complessiva della funzionalità e dell'utilizzo delle collezioni da parte degli utenti.

Nella letteratura professionale e nella pratica delle biblioteche, i criteri e i metodi di programmazione mirano infatti sempre più a una crescita qualitativa, tanto da sostenere che una biblioteca pubblica di dimensioni modeste, una volta raggiunta una consistenza conveniente al territorio e alla popolazione, potrà riequilibrare gli scarti con le acquisizioni, senza più puntare a un accrescimento di tipo quantitativo. Questa prospettiva comporta un significativo mutamento d'azione e la necessità, da parte delle biblioteche, di diffondere ampiamente le informazioni sulle proprie politiche di acquisizione.

La carta delle collezioni: un documento funzionale e dinamico

Una carta delle collezioni è una sorta di **struttura**, definita da una serie di parametri, entro i quali i bibliotecari e gli utenti lavorano. Oltre a essere uno strumento per la selezione dei materiali, svolge infatti svariate funzioni:

- descrive le collezioni correnti;
- invita tutto il personale coinvolto a riflettere sulle priorità da assegnare alle varie sezioni sulla base degli indici di prestito e sulla tipologia di utenza, e dunque a (ri)considerare gli scopi e gli obiettivi dell'organizzazione, sia a lungo che a breve termine;
- funge da canale di comunicazione all'interno della biblioteca, e fra la biblioteca e i suoi utenti, in un'ottica di trasparenza;
- favorisce lo sviluppo cooperativo delle collezioni;
- impedisce la censura;
- è di supporto a tutte le attività di gestione dei documenti, comprese le donazioni, lo scarto e la cancellazione dei seriali. Il processo di revisione delle sezioni è in continuo divenire, sia dal punto di vista fisico degli spazi che dal punto di vista dei contenuti.

La carta delle collezioni come dichiarazione di intenti

Gli obiettivi della politica documentaria devono essere dichiarati in forma scritta in un documento programmatico, che prende il nome di carta delle raccolte o, appunto, di carta delle collezioni.

Si tratta in sostanza di un documento di intenti che risponde alle seguenti questioni:

- rendere trasparenti i principi e le linee di gestione che guidano la biblioteca nella costruzione e nello sviluppo delle raccolte;
- fornire precise indicazioni agli organi direttivi della biblioteca, per definire le politiche d'acquisto e i piani di sviluppo.

È inoltre uno strumento di lavoro che serve ai bibliotecari come punto di riferimento per garantire nel tempo coerenza e continuità; un insieme di linee guida che rappresentano una base tecnica per tutti coloro che lavorano alla valutazione dello stato della collezione e al suo accrescimento applicando i criteri frutto di scelte oculate per tutti i cittadini, per la comunità e per le amministrazioni che forniscono le risorse. In sintonia con la mission della biblioteca, la carta consente di stabilire i vari gradi desiderati di completezza delle singole sezioni, misurati con i cosiddetti "livelli di copertura", di programmare le acquisizioni delle raccolte, provvedendo anche alla selezione dei diversi documenti che arrivano in biblioteca sotto forma di acquisti, omaggi o cambi.

LA CARTA DELLE COLLEZIONI:

CHE COS'È,
A CHI SI RIVOLGE
E A COSA SERVE

È un documento che presenta dei criteri strutturati per la gestione e lo sviluppo delle collezioni di una biblioteca o di una rete di biblioteche e rappresenta:

- Una guida e una base tecnica per il bibliotecario che si occupa della valutazione dello stato della collezione, dello sviluppo dei documenti della biblioteca, delle acquisizioni e della revisione delle risorse presenti;
- un manifesto per i cittadini che ha come oggetto i metodi di gestione delle raccolte e i criteri per l'acquisto delle risorse della biblioteca pubblica;
- il documento con cui l'amministrazione di un territorio rende trasparente alla cittadinanza l'uso di risorse pubbliche destinate alla lettura.

1.

IL SISTEMA DOCUMENTARIO INTEGRATO MUGELLO MONTAGNA FIORENTINA (SDIMM) E I PROFILI DELLE COMUNITÀ

1.1

MISSION

La biblioteca pubblica risponde a una mission, espressa chiaramente nel manifesto UNESCO¹ dell'International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA). Si tratta di un luogo aperto e accessibile a tutti, in cui trovare gli strumenti necessari per accrescere la propria cultura e il proprio benessere e reperire a titolo gratuito documenti e risorse aggiornate per lo studio e per il tempo libero. Tutto questo si traduce in un naturale miglioramento del livello culturale e informativo di tutta la comunità.

La biblioteca pubblica è un luogo che concorre a garantire il diritto dei cittadini al libero accesso alla **cultura**, all'**informazione**, alla **documentazione** e alla libera espressione del **pensiero** e della **creatività** umana, come fondamenti della società civile e della convivenza democratica.

La carta delle collezioni della rete del Sistema Documentario Integrato Mugello Montagna fiorentina dunque, oltre a rispondere alla mission generale della biblioteca pubblica, secondo i principi UNESCO, risponde anche all'obiettivo che lo SDIMM stesso ha espresso per il proprio territorio nella carta dei servizi del Sistema Documentario Integrato Mugello Montagna fiorentina ossia quello di «garantire a tutti la conoscenza attraverso gli strumenti disponibili»².

La stesura di questo documento tiene conto anche del **principio di trasparenza e di libertà** sancito dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, in attuazione di quanto previsto dalla legge anticorruzione (legge 6 novembre 2012, n. 190).

La carta rientra anche fra le azioni che si ispirano ai nuovi principi contenuti nell'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile³.

1 Si veda il *Manifesto IFLA/UNESCO sulle biblioteche pubbliche*, 2022: <https://aibstudi.aib.it/article/view/13762/340>.

2 Cfr. https://easy.uc-mugello.fi.it/openweb/wp-content/uploads/2018/08/Carta_Servizi_rete_SDIMM.pdf e in particolare il punto 2 *Principi generali*.

3 Si veda in proposito <https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>.

La biblioteca pubblica risponde infatti in modo trasversale a molti dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030⁴, non solo offrendo risorse e servizi gratuiti per l'informazione, ma anche fornendo formazione e incoraggiando la parità di genere e di condizioni, valorizzando la sostenibilità dei territori, educando al consumo responsabile e informando sui fondamentali temi dell'ecologia e, appunto, dello sviluppo sostenibile.

1.2

IL SISTEMA DOCUMENTARIO INTEGRATO MUGELLO MONTAGNA FIORENTINA (SDIMM)

Con l'acronimo SDIMM si intende il Sistema Documentario Integrato Mugello Montagna fiorentina che comprende e riunisce le biblioteche e gli archivi dei comuni di: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago⁵, Pontassieve, Reggello, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero a Sieve, Vicchio. Accoglie inoltre, in un catalogo collettivo informatizzato (OPAC), le collezioni di tutte queste sedi⁶.

Lo SDIMM trova i suoi fondamenti giuridici nella legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21, *Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*⁷.

Il sistema SDIMM si è dotato inoltre di una carta dei servizi che elenca e descrive i servizi erogati dalle 14 biblioteche della rete, le indicazioni sulle modalità di iscrizione, sui tempi del prestito suddiviso per tipologie di materiali e l'elenco dei servizi: dal prestito locale al prestito interbibliotecario, dalla lettura e consultazione dei documenti alla partecipazione a eventi, organizzazione di mostre, incontri culturali.

Fra i servizi fondamentali delle biblioteche:

- prestito di libri, periodici, materiali multimediali per adulti e bambini;
- lettura e consultazione di quotidiani;
- uso di internet (con postazione fissa e Wi-Fi) e servizio di stampe;
- uso degli spazi per la lettura e lo studio;
- servizio di reference;
- prestito interbibliotecario;
- raccolta di documenti, libri e altro, su supporto fisico e multimediale a testimonianza della storia e della cultura locale;
- attività di promozione della lettura per adulti e bambini;
- raccordo con le scuole.

In particolare, si sottolineano due aspetti che trovano più di altri un collegamento anche con il presente documento sulle collezioni: il servizio di reference, e dunque di supporto e consiglio alle ricerche bibliografiche, con la preziosa mediazione dei professionisti bibliotecari, e il prestito interbibliotecario. Quest'ultimo, che consiste nel disporre di un servizio strutturato di trasporto – fra le biblioteche – dei libri richiesti dagli utenti, ha un ruolo fondamentale nel coordinamento e nell'integrazione di servizi e collezioni.

È grazie alla ricerca online delle risorse che vengono individuati i documenti di interesse e, attraverso la mediazione e l'analisi estemporanea dei bisogni degli utenti, tale servizio può essere attivato e i documenti circolare in tempi relativamente veloci.

In questo modo la collocazione fisica di un documento in una determinata biblioteca non ha più importanza perché il sistema ne garantirà la **reperibilità** in tempi molto brevi, in un'ottica di **collegamento** che intende le biblioteche non come meri luoghi fisici, ma facenti parte di un **sistema integrato con un più ampio catalogo condiviso**.

È proprio per questo che è sempre più importante e strategico che la carta delle collezioni stabilisca dei criteri comuni e coordinati per l'acquisizione delle risorse e la crescita delle raccolte.

⁴ Per una visione completa dei 17 punti si veda <https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/04/agenda-2030-card-17-goals.pdf>.

⁵ Anche il Comune di Pelago rientra nel SDIMM, ma attualmente soltanto con l'Archivio.

⁶ Il catalogo può essere consultato al seguente indirizzo: <https://easy.uc-mugello.fi.it/openweb/> e può essere raggiunto anche grazie all'app SDIMM-App che permette di rinnovare e prenotare i documenti e di accedere in maniera immediata a un patrimonio di oltre 250.000 volumi.

⁷ Si segnalano soprattutto gli articoli 27 e 28, riguardanti rispettivamente la cooperazione e le reti documentarie locali. Per quanto riguarda in generale la tutela e la conservazione, il riferimento normativo è il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*.

DUE CARTE

STESSI PRINCIPI

La stesura della carta delle collezioni si basa sugli stessi principi che guidano anche la carta dei servizi:

UGUAGLIANZA

Tutti possono accedere alla biblioteca e tutti devono poter trovare strumenti adeguati. La censura non è permessa né per motivi religiosi né ideologici né politici e, tantomeno, la collezione della biblioteca dovrà rispondere a pressioni commerciali.

IMPARZIALITÀ E CONTINUITÀ

L'accesso è imparziale e ha orari che permettano a tutti di usufruirne.

ACCESSIBILITÀ

Deve essere garantito l'abbattimento delle barriere architettoniche.

DIRITTO DI SCELTA

La collezione dovrà garantire risorse su tutti i supporti che riflettano le tematiche attuali e l'evoluzione della società, favorendo il dialogo interculturale.

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

È promossa la partecipazione dell'utente alla formazione e all'incremento delle raccolte – offrendo l'opportunità di presentare richieste di acquisto – e ai gruppi di lettura tra i cittadini, mettendo a disposizione specifici spazi di incontro e organizzando eventi di promozione alla lettura per le diverse fasce d'età.

EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

Alla base vi è un'organizzazione delle risorse per il perseguimento del miglior risultato, con l'obiettivo di ottenere risultati il più possibile adeguati ai bisogni dell'utenza e la partecipazione, in regime di reciprocità, a diversi progetti regionali di cooperazione interbibliotecaria, nell'intento di offrire l'accesso a documenti e informazioni non presenti all'interno della propria collezione e non altrimenti disponibili.

1.3

LO SDIMM NEL SISTEMA CULTURALE DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO E DELL'UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Il Sistema Documentario Integrato Mugello Montagna fiorentina (SDIMM), nato nel 1985, è coordinato dall'Unione montana dei comuni del Mugello (UMCM), tramite il Centro Servizi di rete che ha sede a Borgo San Lorenzo presso l'Ufficio sviluppo economico e culturale dell'UMCM stesso.

Le biblioteche del sistema SDIMM fanno parte di comuni che appartengono all'Unione montana dei comuni del Mugello e all'Unione di comuni Valdarno e Valdisieve (UCVV).

La gestione dello SDIMM è regolata da due documenti programmatici di durata triennale: il Progetto gestionale per l'esercizio della gestione associata dei servizi culturali in rete (SDIMM e Sistema museale integrato Mugello e montagna fiorentina - SMI) per gli otto comuni afferenti all'Unione montana dei comuni del Mugello, e la convenzione tra UMCM e UCVV – anch'essa di durata triennale – che regola i rapporti fra le due unioni.

Si tratta inoltre di due documenti pensati in ottica di sistema integrato Musei-Archivi-Biblioteche (MAB). Del resto, il sistema bibliotecario SDIMM e lo SMI sperimentano già da tempo alcune forme di integrazione⁸.

A valle di questi due documenti, ogni anno viene predisposto un piano annuale per ciascuno dei due sistemi – SDIMM e SMI – sottoposto all'approvazione degli organi. In esso sono indicate le attività previste per l'anno stabilito, e le risorse finanziarie occorrenti per la loro realizzazione.

La carta delle collezioni è stato un obiettivo pluriennale dei piani annuali 2020 e 2021.

Nel piano annuale 2022, poi, è stata indicata l'adozione della carta delle collezioni con l'impegno, in termini di risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo indicati nel documento – compresi i livelli di coordinamento oggetto di accordo fra le parti –, di rendere il sistema SDIMM un'unica grande biblioteca al servizio di ciascuna comunità aderente alla rete.

⁸ Un esempio è rappresentato dall'iniziativa dell'associazione Kid Pass Culture: *Leggiamo al Museo! Avventure tra le pagine*.

Ecco di seguito gli **obiettivi SDIMM** fra aspetti già operativi e altri da implementare:

- ottimizzare l'organizzazione e i servizi di rete consolidati;
- investire in bibliotecari con contratti stabili, aggiornati e qualificati;
- implementare le collezioni in modo coordinato ampliando la conoscenza da parte del pubblico del catalogo unico;
- proseguire nei progetti di promozione alla lettura rivolti ai diversi target di utenza;
- rivitalizzare il rapporto con le biblioteche scolastiche e sostenerne la crescita nell'ottica del contrasto alla povertà educativa;
- sviluppare il ruolo delle biblioteche come luoghi neutrali, democratici e inclusivi di socializzazione e di cultura, di servizio della cittadinanza e welfare inclusivo, a partire dall'alfabetizzazione digitale;
- sostenere la valorizzazione degli archivi storici comunali come luoghi di conservazione della memoria collettiva locale e di condivisione dei valori sociali delle comunità;
- rispondere ai principi dell'Agenda 2030⁹;
- farsi garante della libertà intellettuale espressa nel Manifesto IFLA/UNESCO sulle biblioteche pubbliche¹⁰.

Il coordinamento SDIMM assume ormai da tempo una **funzione centralizzata** per molte attività, che elenchiamo di seguito:

- la gestione e la manutenzione degli applicativi software;
- l'attività di catalogazione informatizzata e centralizzata;
- il servizio di trasporto per il prestito interbibliotecario;
- la programmazione coordinata degli interventi di riordino, inventariazione e fruizione degli archivi;
- la realizzazione di progetti di promozione alla lettura rivolti a diversi target;
- la raccolta, l'analisi e la trasmissione alla Regione Toscana dei dati per il sistema informativo statistico.

Ruolo fondamentale per garantire la funzionalità e la completezza dei servizi dello SDIMM è svolta da Regione Toscana, attraverso il coordinamento delle reti territoriali, lo sviluppo integrato dei

⁹ Cfr. *supra* nota 4.

¹⁰ Cfr. *supra* nota 1.

progetti bibliotecari a valenza regionale, i servizi qualificati svolti in convenzione con alcune reti e biblioteche toscane, tra i quali il prestito interbibliotecario interrete (LIR), il coordinamento della biblioteca digitale (MLOL), il servizio di Scaffale interculturale circolante, ecc.

Assume altresì ruolo imprescindibile per la sopravvivenza dello SDIMM, e di molte reti, l'assegnazione annuale di fondi regionali per l'attività ordinaria.

LA RETE REGIONALE E GLI ACCORDI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO INTEGRATO DI PROGETTI BIBLIOTECARI E CULTURALI

**Nel 2019 la Regione
Toscana ha approvato
un protocollo d'intesa,
coinvolgendo molti
protagonisti del mondo
culturale e bibliotecario
toscano**

Con le reti bibliotecarie e le università, e oltre sessanta soggetti tra pubblico e privato, la Regione ha elaborato il Patto per la lettura¹¹, che comprende obiettivi, strategie e strumenti di indirizzo per le politiche di promozione del libro e della lettura, rivolto a tutti i livelli di governo del territorio. Nel 2022 è stato rinnovato. Un'altra riflessione recente di tipo strategico, riguardante più nello specifico l'area delle biblioteche, è BibliOfficina. *Il Manifesto per una nuova visione della biblioteca pubblica in Toscana*¹², a cura della Regione Toscana e dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci), è volto a rafforzare le importanti politiche della lettura e delle biblioteche, l'idea vincente del modello della rete, il valido legame fra biblioteca e territorio e il ruolo sociale che la biblioteca assume soprattutto nei contesti più disagiati. La rete SDIMM partecipa e si riconosce in questa visione e cerca di attuare le strategie per raggiungere questi obiettivi.

¹¹ Si veda http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5213270&nomeFile=-Delibera_n.463_deL_08-04-2019-Allegato-1.

¹² Si veda https://issuu.com/ancitoscana/docs/manifesto_3.

I DATI RILEVANTI DI CONTESTO E DEL SISTEMA

Uno degli aspetti caratterizzanti della genesi di questo documento è rappresentato dall'analisi dei contesti di riferimento delle biblioteche. Lo sviluppo delle collezioni deve tener conto delle **peculiarità** di ogni singolo **territorio** e **comunità**. Qui di seguito sono riportati i dati relativi al quadro demografico dei comuni, al tipo di utenza delle biblioteche, ai dati strutturali e gestionali, ai flussi, e infine alla dotazione documentaria. I profili dei comuni che ospitano le biblioteche di SDIMM sono riportati in appendice.

1.4.1 Il quadro demografico

Nelle tabelle che seguono si forniscono alcuni elementi che caratterizzano tale contesto territoriale e che possono essere utili ad apprezzare la consistenza e l'articolazione della domanda potenziale cui risponde l'offerta dei servizi bibliotecari.

I 14 comuni aderenti allo SDIMM coprono una superficie di 1.625 kmq, pari al 7,1% del territorio regionale, con una popolazione, all'inizio del 2021, di 117.096 abitanti, pari al 3,2% dei residenti in Toscana. Il trend demografico dell'ultimo decennio, riportato nella tabella che segue, evidenzia un lieve decremento (di circa 2000 residenti) e cioè dell'1,6%, in linea con il corrispondente andamento a livello toscano (-1,5%). Gli unici comuni dell'area caratterizzati da un lievissimo incremento sono Reggello, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo e Pelago, mentre i più forti decrementi - in termini relativi - hanno interessato i comuni montani di San Godenzo, Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio.

Gli insediamenti nel territorio in cui opera lo SDIMM sono caratterizzati da un'**accentuata dispersione**: si contano infatti circa 150 centri abitati e nuclei abitati. La popolazione residente nei 14 centri in cui è presente una biblioteca non supera la metà della popolazione complessiva.

COMUNI APPARTENENTI ALLO SDIMM - POPOLAZIONE RESIDENTE

	al 31.12.2010	all'1.1.2021	var %
Barberino di Mugello	10.858	10.870	+0,1
Borgo San Lorenzo	18.191	18.207	+0,1
Dicomano	5.777	5.439	-5,9
Firenzuola	4.950	4.499	-9,1
Londa	1.874	1.833	-2,2
Marradi	3.303	2.954	-10,6
Palazzuolo sul Senio	1.198	1.111	-7,3
Pelago	7.702	7.713	+0,1
Pontassieve	20.709	20.477	-1,1
Reggello	16.298	16.534	+1,4
Rufina	7.481	7.165	-4,2
San Godenzo	1.258	1.067	-15,2
Scarperia e San Piero a Sieve	12.114	12.071	-0,4
Vicchio	8.262	8.056	-2,5
Totale	119.975	117.996	-1,6

Fonte: <http://dati.istat.it>

Un aspetto dell'utenza potenziale della rete bibliotecaria suscettibile di tradursi in una **domanda differenziata** di servizi è rappresentato dall'articolazione della popolazione nelle diverse **fasce d'età**; in particolare, una ripartizione significativa appare quella fra bambini/ragazzi (fino a 14 anni), giovani/adulti (15-64 anni) e anziani (65 anni e oltre).

L'indice di vecchiaia, espresso dal rapporto tra *over 65* e *under 15*, offre un dato sintetico di questa struttura. Tale indice mostra un livello medio di 2,09, maggiore di quello italiano (1,73) e in linea con quello toscano (2,05), ma con una fortissima variabilità. In generale, i comuni più popolosi di fondovalle hanno una popolazione più giovane (minimo Barberino di Mugello 1,78) rispetto ai centri piccoli e montani, che presentano una preponderanza della popolazione anziana (massimo Palazzuolo sul Senio 3,85).

COMUNI APPARTENENTI ALLO SDIMM - POPOLAZIONE RESIDENTE
ALL'1.1.2021 PER CLASSI DI ETÀ

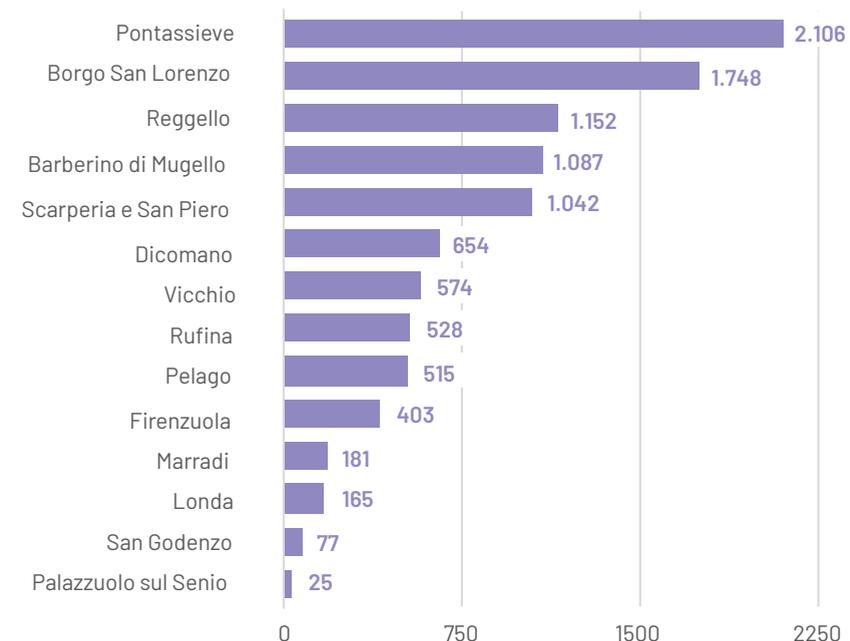
	Valori assoluti e relativi				Indice di vecchiaia
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	
Barberino di Mugello	1.444	6.849	2.577	10.870	1,78
	13,3	63,0	23,7	100,0	
Borgo San Lorenzo	2.360	11.287	4.560	18.207	1,93
	13,0	62,0	25,0	100,0	
Dicomano	670	3.426	1.343	5.439	2,00
	12,3	63,0	24,7	100,0	
Firenzuola	510	2.650	1.339	4.499	2,63
	11,3	58,9	29,8	100,0	
Londa	196	1.216	421	1.833	2,15
	10,7	66,3	23,0	100,0	
Marradi	294	1.692	968	2.954	3,29
	10,0	57,3	32,8	100,0	
Palazzuolo sul Senio	101	621	389	1.111	3,85
	9,1	55,9	35,0	100,0	
Pelago	954	4.803	1.956	7.713	2,05
	12,4	62,3	25,4	100,0	
Pontassieve	2.553	12.145	5.779	20.477	2,26
	12,5	59,3	28,2	100,0	
Reggello	2.080	10.270	4.184	16.534	2,01
	12,6	62,1	25,3	100,0	
Rufina	810	4.465	1.890	7.165	2,33
	11,3	62,3	26,4	100,0	
San Godenzo	107	643	317	1.067	2,96
	10,0	60,3	29,7	100,0	
Scarperia e San Piero a Sieve	1.547	7.666	2.858	12.071	1,85
	12,8	63,5	23,7	100,0	
Vicchio	998	5.059	1.999	8.056	2,00
	12,4	62,8	24,8	100,0	
Totale	14.624	72.792	30.580	117.996	2,09

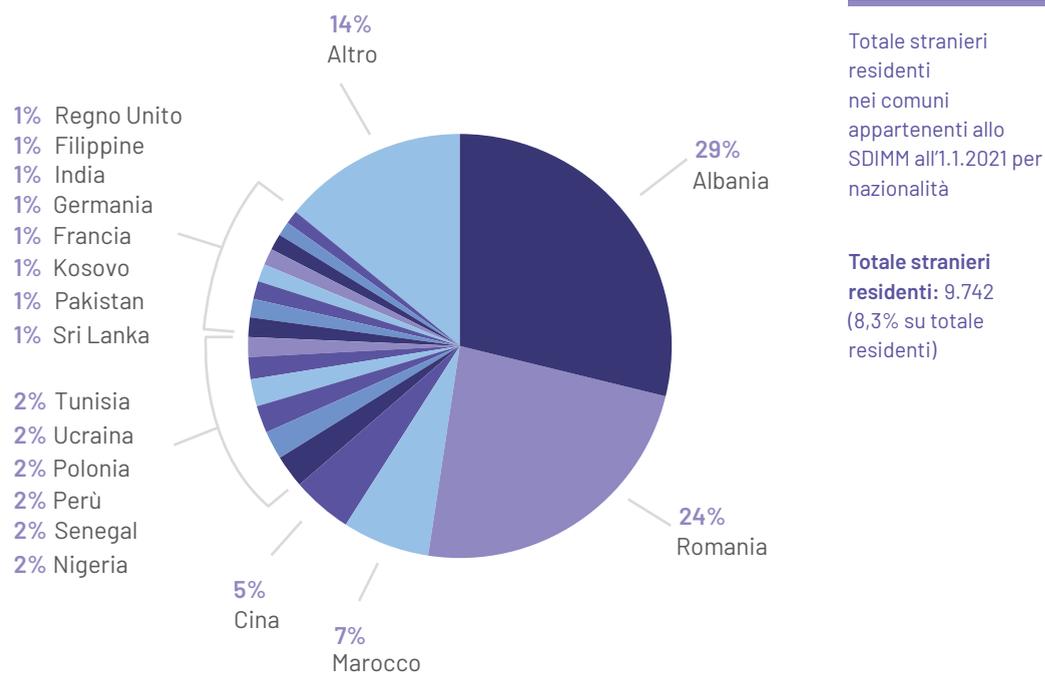
Fonte: <http://dati.istat.it>

Altro elemento demografico rilevante, anche per lo sviluppo delle collezioni bibliotecarie, è la **provenienza della popolazione**. Un abitante ogni 11 (l'8,8%) ha la cittadinanza straniera. Le comunità più consistenti sono quella albanese e romena che sono tuttavia già da tempo consolidate nel territorio, con figli che parlano l'italiano come madrelingua.

Comuni con le presenze straniere più significative sono, in termini relativi, Dicomano, Pontassieve e Barberino di Mugello: si tratta comunque di incidenze che rimangono al di sotto dei corrispondenti valori sia a scala regionale che provinciale (Toscana 11,5%, Città Metropolitana di Firenze 13,4%).

Stranieri residenti nei comuni appartenenti allo SDIMM all'1.1.2021





1.4.2 L'utenza delle biblioteche

La stima delle **presenze medie giornaliere** in ogni biblioteca, in occasione dell'indagine promossa dalla Regione Toscana, ha fornito per il 2019 questi risultati con riferimento alla rete SDIMM:

- per le biblioteche dei comuni fino a 2.000 abitanti (Londa, Palazzuolo sul Senio, San Godenzo): 7,3;
- per le biblioteche dei comuni da 2.000 a 5.000 abitanti (Firenzuola, Marradi): 40,1;
- per le biblioteche dei comuni da 5.000 a 10.000 abitanti (Dicomano, Rufina, Vicchio): 61,1;
- per le biblioteche dei comuni da 10.000 a 20.000 abitanti (Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Reggello, Scarperia e San Piero): 107,9;
- per le biblioteche dei comuni oltre 20.000 abitanti (Pontassieve): 113,1.

Fra gli utenti, un dato rilevante è rappresentato dal **numero di iscritti attivi**, che comprende coloro che hanno effettuato almeno un'operazione di prestito nell'anno.

Nel 2019, gli iscritti attivi dello SDIMM sono stati 13.403 pari al 12,1% della popolazione, con 2.390 nuovi iscritti. Il rapporto fra iscritti attivi e popolazione, definito "**indice di impatto**", si colloca per lo SDIMM nettamente al di sopra della media regionale (8,4%), a dimostrazione del rilievo consolidato del servizio bibliotecario nel territorio del Mugello e della Valdisevie, anche se con variazioni cospicue da comune a comune. Particolarmente significativi appaiono i dati di Borgo San Lorenzo (17,9%), Firenzuola (17,3%) e Palazzuolo sul Senio (19,2%).

BIBLIOTECHE DELLO SDIMM - ISCRITTI ATTIVI

	Nuovi iscritti 2019	Iscritti attivi al 31.12.2019
Barberino di Mugello	205	1.318
Borgo San Lorenzo	391	3.269
Dicomano	143	513
Firenzuola	91	784
Londa	41	198
Marradi	55	382
Palazzuolo sul Senio	27	216
Pontassieve	593	2.476
Reggello	145	843
Rufina	171	876
San Piero a Sieve	144	582
Scarperia	205	1.171
San Godenzo	32	86
Vicchio	147	689
Totale	2.390	13.403

BIBLIOTECHE DELLO SDIMM - INDICE DI IMPATTO AL 31.12.2019

Barberino di Mugello	12,0
Borgo San Lorenzo	17,9
Dicomano	9,3
Firenzuola	17,3
Londa	10,6
Marradi	12,6

Palazzuolo sul Senio	19,2
Pontassieve	12,1
Reggello	5,1
Rufina	12,1
Scarperia e San Piero a Sieve	7,8
San Godenzo	14,3
Vicchio	8,5
Totale	12,1

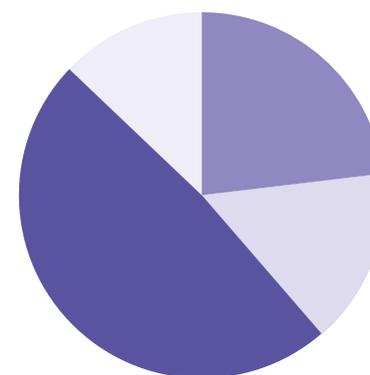
La distribuzione degli iscritti attivi per classi d'età nell'arco di un decennio evidenzia un'evoluzione dell'utenza, con riduzione delle classi d'età centrali a favore della classe 0-14 anni e degli ultrasessantacinquenni. In rapporto alla popolazione residente prevale in media la classe d'età più giovane, a dimostrazione anche di una caratterizzazione dell'offerta delle biblioteche SDIMM verso i bambini e i ragazzi. Gli iscritti attivi 0-14 anni sono infatti circa il 20% della popolazione in queste classi d'età e rappresentano quasi un quarto di tutti gli iscritti attivi. In particolare nelle biblioteche di San Piero a Sieve e Scarperia si rileva una incidenza di utenti della classe più giovane che si colloca intorno al 40%.

Gli ultrasessantacinquenni invece rappresentano il 12,8% del totale degli iscritti attivi ma superano il 20% nei comuni montani di San Godenzo e Palazzuolo sul Senio, in quest'ultimo quasi il 30%.

BIBLIOTECHE DELLO SDIMM - ISCRITTI ATTIVI PER CLASSE DI ETÀ (2019)

	Valori assoluti				
	0-14	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
Barberino di Mugello	360	201	584	173	1.318
Borgo San Lorenzo	469	548	1.811	441	3.269
Dicomano	116	106	216	75	513
Firenzuola	147	147	352	138	784
Londa	52	41	78	27	198
Marradi	62	39	219	62	382
Palazzuolo sul Senio	12	47	93	64	216
Pontassieve	556	488	1.119	313	2.476
Reggello	98	191	433	30	752
Rufina	264	171	329	112	876

San Piero a Sieve	220	93	203	66	582
Scarperia	520	140	385	126	1.171
San Godenzo	11	10	47	18	86
Vicchio	184	101	332	72	689
Totale	3.071	2.323	6.201	1.717	13.312
	Valori relativi				
	0-14	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
Barberino di Mugello	27,3	15,3	44,3	13,1	100,0
Borgo San Lorenzo	14,3	16,8	55,4	13,5	100,0
Dicomano	22,6	20,7	42,1	14,6	100,0
Firenzuola	18,8	18,8	44,9	17,6	100,0
Londa	26,3	20,7	39,4	13,6	100,0
Marradi	16,2	10,2	57,3	16,2	100,0
Palazzuolo sul Senio	5,6	21,8	43,1	29,6	100,0
Pontassieve	22,5	19,7	45,2	12,6	100,0
Reggello	13,0	25,4	57,6	4,0	100,0
Rufina	30,1	19,5	37,6	12,8	100,0
San Piero a Sieve	37,8	16,0	34,9	11,3	100,0
Scarperia	44,4	12,0	32,9	10,8	100,0
San Godenzo	12,8	11,6	54,7	20,9	100,0
Vicchio	26,7	14,7	48,2	10,4	100,0
Totale	23,1	17,5	46,6	12,9	100,0



ISCRITTI ATTIVI AL 31.12.2019

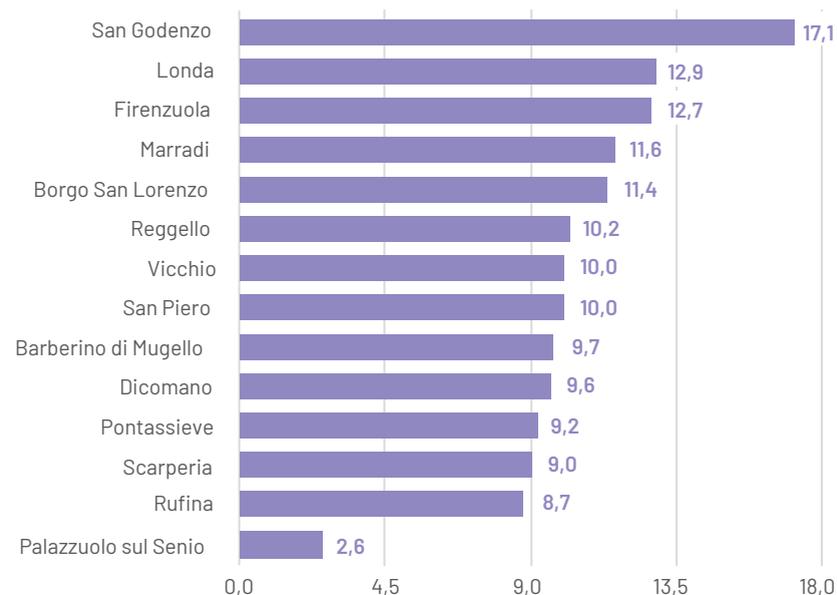
23% 0-14 ANNI

17% 15-24 ANNI

47% 25-64 ANNI

13% 65 ANNI E OLTRE

Fra gli iscritti che si avvalgono del prestito risultano, a livello di SDIMM, 10,2 opere prestate a testa nel corso del 2019. Tale rapporto, definito **indice di fidelizzazione**, risulta sensibilmente superiore a quello calcolato a livello regionale (8,1 nello stesso anno, per l'insieme delle biblioteche di ente locale). L'indice si presenta abbastanza variabile fra le diverse biblioteche dello SDIMM e non sembra correlato alla dimensione, anzi: si registrano valori elevati in diverse biblioteche più piccole (San Godenzo, Londa, Firenzuola, Marradi).



Biblioteche dello SDIMM: indice di fidelizzazione 2019

1.4.3 Aspetti strutturali e gestionali

La tabella che segue propone una visione di sintesi dei principali aspetti strutturali e gestionali che caratterizzano le biblioteche della rete, cogliendo la situazione alla fine del 2020, con riferimento a dimensione, postazioni informatiche, dotazione di personale, tempi di apertura. Parte dei dati riportati qui di seguito, con i confronti a livello regionale, sono desunti dal rapporto di Regione Toscana *Il valore delle biblioteche pubbliche di ente locale e della cooperazione bibliotecaria in Toscana. Rapporto di monitoraggio 2018-2020*¹³.

¹³ Cfr. l'allegato disponibile alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/il-valore-delle-biblioteche-pubbliche-di-ente-locale-e-della-cooperazione-bibliotecaria-in-toscana-rapporto-di-monitoraggio-2018-2020>.

Per quanto riguarda la superficie, si registrano 4.331mq complessivi a livello di SDIMM di cui 3.575 (3,6% del totale a livello regionale) aperti al pubblico; gli spazi sono attrezzati con 8.562 metri lineari di scaffali (3,8% del totale regionale) di cui 7.805 occupati. La rete dispone di 489¹⁴ postazioni, valore fra i più alti in rapporto alla popolazione a livello regionale. Il personale che presta servizio è di 18 unità *full time* (determinate dividendo per 36 le ore totali di servizio). Per quanto riguarda le ore di apertura, si è registrata nel 2020 – a causa della pandemia – una riduzione generalizzata, con una media di 29,2 ore di apertura media settimanale. Nell'anno pre-pandemia (2019) la media delle ore di apertura settimanale era di 31,8; i corrispondenti valori, a scala regionale, sono stati rispettivamente 29,7 e 33,0.

BIBLIOTECHE DELLO SDIMM - 2020

	Superficie	Postazioni	Personale FTE	Ore di apertura settimanali
Barberino di Mugello	200	50 ¹⁵	1,7	15,1
Borgo San Lorenzo	574	58	3,3	42,5
Dicomano	388	60	1,1	24,0
Firenzuola	199	28	0,8	30,0
Londa	285	4	0,3	28,0
Marradi	150	28	1,3	18,2
Palazzuolo sul Senio	144	8	0,2	11,0
Pontassieve	514	96	4,1	61,4
Reggello	800	30	1,0	29,5
Rufina	265	46	0,1	26,3
San Piero a Sieve	198	53	1,1	28,0
Scarperia	197	35	1,8	28,0
San Godenzo	40	2	0,0	36,0
Vicchio	378	41	1,5	30,7
Totale	4.331	539	18	408,6

¹⁴ La Biblioteca Ernesto Balducci di Barberino di Mugello contava – nel 2019 – 50 postazioni che si aggiungono alle 489 delle altre biblioteche della Rete. Per gli effetti del sisma occorso nel 2020, che ha costretto allo spostamento degli uffici comunali in biblioteca, le postazioni si sono azzerate, ma si tratta di una situazione temporanea.

¹⁵ Il dato si riferisce al 2019, si veda nota n. 14.

1.4.4 Il patrimonio documentario

La spesa annuale per il potenziamento del patrimonio documentario, effettuata sia dalle singole biblioteche che centralizzata a livello di rete, è riportata nella tabella che segue. Viene considerato il triennio 2018-2020 e determinato l'indice di spesa come rapporto fra il budget medio annuale del triennio e la popolazione residente nell'anno centrale. La spesa pro capite così determinata, con riferimento alla rete nel suo complesso, si colloca al livello più elevato fra le 12 reti bibliotecarie toscane (costantemente fra il 2018 e il 2020), pur con indici di spesa molto diversi fra le biblioteche. Tale scarto è particolarmente significativo se si considera che, per i 3 anni presi in esame, gli indici di spesa a livello regionale sono stati di 0,54, 0,58, 0,78¹⁶, a fronte – per la rete SDIMM – di corrispondenti valori di 1,34, 1,03, 1,40, con una media di 1,25 nel triennio. Se il livello è elevato, è anche merito degli acquisti effettuati con i fondi di rete (il cosiddetto "Milione di libri") assistiti dai fondi regionali per le reti documentarie.

BIBLIOTECHE DELLO SDIMM - BUDGET PER INCREMENTO DEL PATRIMONIO

	spesa media annua 2018-2020 (euro)	Indice di spesa (euro/ abitante 2019)
Barberino di Mugello	5.005	0,45
Borgo San Lorenzo	30.324	1,66
Dicomano	3.250	0,59
Firenze	6.000	1,33
Londa	3.000	1,60
Marradi	2.649	0,88
Palazzuolo sul Senio	370	0,33
Pontassieve	12.668	0,62
Reggello	6.900	0,42
Rufina	3.000	0,41
San Godenzo	1.667	1,52
San Piero a Sieve	4.393	
Scarperia	8.611	1,06 (totale)
Vicchio	5.066	0,62
Totale	92.903	0,84
Acquisti con fondi di rete	46.369	0,42
Totale	139.272	1,25

¹⁶ Si veda: *Il valore delle biblioteche pubbliche di ente locale e della cooperazione bibliotecaria in Toscana: rapporto di monitoraggio 2018-2020*. Regione Toscana.

Per quanto riguarda la consistenza della dotazione documentaria, spiccano le dotazioni delle biblioteche dei comuni più grandi: Borgo San Lorenzo, Pontassieve e Scarperia.

In rapporto alla popolazione comunale, invece, gli indici di dotazione più elevati si riscontrano per le biblioteche di comuni piccoli, quali Palazzuolo sul Senio, San Godenzo, Firenze e Londa.

Questo dato mostra come anche le biblioteche più piccole si sforzino di garantire una dotazione quanto più possibile sufficiente, almeno per le esigenze di base della propria utenza.

Il patrimonio presenta anche un buon livello di aggiornamento. Dal rapporto regionale citato si evince che, con riferimento alle unità documentarie acquisite negli ultimi 15 anni, la rete SDIMM si colloca al secondo posto fra le reti della Toscana (subito dopo la rete di Siena) per l'indice di dotazione (nel 2020 l'indice è 2,44 per Siena, 2,41 per lo SDIMM, 1,38 a livello regionale).

BIBLIOTECHE DELLO SDIMM - DOTAZIONE DOCUMENTARIA (SETTEMBRE 2021)

		Indice di dotazione documentaria*
Barberino di Mugello	24.966	2,3
Borgo San Lorenzo	81.246	4,5
Dicomano	13.372	2,5
Firenze	36.517	8,1
Londa	13.732	7,5
Marradi	17.437	5,9
Palazzuolo sul Senio	14.000	12,6
Pontassieve	57.033	2,8
Reggello	20.007	1,3
Rufina	20.536	3,0
San Godenzo	10.277	9,6
San Piero a Sieve	18.880	
Scarperia	44.576	5,3 (totale)
Vicchio	24.757	3,1
Totale	392.648	3,6

*unità bibl./popolazione residente

Una visione d'insieme dell'articolazione – in termini assoluti e relativi – della dotazione documentaria è sintetizzata dalle tabelle e dai grafici che seguono, in cui le varie classificazioni bibliografiche sono raggruppate in cinque macro-categorie: narrativa per adulti, saggistica per adulti, narrativa per bambini e ragazzi, saggistica per ragazzi, multimediali.

A livello aggregato di rete circa il 79% della documentazione è costituito da opere per adulti di narrativa (42%) e saggistica (37%), il 14% da opere per bambini e ragazzi, mentre il 7% è costituito da materiali multimediali. Vi sono tuttavia significative differenze in tale composizione percentuale fra le diverse biblioteche della rete. Ripartizioni che, in linea di massima, sono sovrapponibili alle articolazioni dei prestiti per fasce d'età, precedentemente viste per il 2019. Per una visione di dettaglio dell'articolazione del patrimonio delle singole biblioteche, si rimanda al capitolo 3.

ARTICOLAZIONE DELLA DOTAZIONE DOCUMENTARIA

Biblioteca di Barberino di Mugello		
Narrativa adulti	10.452	42%
Saggistica adulti	6.640	26%
Narrativa bambini e ragazzi	4.669	19%
Saggistica ragazzi	818	3%
Multimediali	2.387	10%
Totale	24.966	100%
Biblioteca di Borgo San Lorenzo		
Narrativa adulti	37.595	46%
Saggistica adulti	29.498	36%
Narrativa bambini e ragazzi	6.353	8%
Saggistica ragazzi	945	2%
Multimediali	6.855	8%
Totale	81.246	100%
Biblioteca di Dicomano		
Narrativa adulti	5.931	44%
Saggistica adulti	3.710	28%
Narrativa bambini e ragazzi	2.647	20%
Saggistica ragazzi	409	3%
Multimediali	675	5%
Totale	13.372	100%

Biblioteca di Firenzuola		
Narrativa adulti	15.911	44%
Saggistica adulti	12.767	35%
Narrativa bambini e ragazzi	2.874	8%
Saggistica ragazzi	761	2%
Multimediali	4.204	11%
Totale	36.517	100%
Biblioteca di Londa		
Narrativa adulti	6.194	45%
Saggistica adulti	3.160	23%
Narrativa bambini e ragazzi	2.859	21%
Saggistica ragazzi	899	7%
Multimediali	620	5%
Totale	13.732	100%
Biblioteca di Marradi		
Narrativa adulti	7.421	43%
Saggistica adulti	6.292	36%
Narrativa bambini e ragazzi	1.588	9%
Saggistica ragazzi	125	1%
Multimediali	2.011	12%
Totale	17.437	100%
Biblioteca di Palazzuolo sul Senio		
Narrativa adulti	7.317	52%
Saggistica adulti	5.550	40%
Narrativa bambini e ragazzi	765	5%
Saggistica ragazzi	121	1%
Multimediali	247	2%
Totale	14.000	100%
Biblioteca di Pontassieve		
Narrativa adulti	20.876	37%
Saggistica adulti	26.261	46%
Narrativa bambini e ragazzi	6.723	12%
Saggistica ragazzi	1.089	1%
Multimediali	2.084	4%
Totale	57.033	100%

Biblioteca di Reggello		
Narrativa adulti	9.779	49%
Saggistica adulti	5.490	27%
Narrativa bambini e ragazzi	4.379	22%
Saggistica ragazzi	359	2%
Multimediali	0	0%
Totale	20.007	100%
Biblioteca di Rufina		
Narrativa adulti	8.219	40%
Saggistica adulti	8.364	41%
Narrativa bambini e ragazzi	2.633	13%
Saggistica ragazzi	474	2%
Multimediali	846	4%
Totale	20.536	100%
Biblioteca di San Godenzo		
Narrativa adulti	4.025	40%
Saggistica adulti	3.729	36%
Narrativa bambini e ragazzi	1.340	13%
Saggistica ragazzi	625	6%
Multimediali	558	5%
Totale	10.277	100%
Biblioteca di San Piero a Sieve		
Narrativa adulti	5.715	30%
Saggistica adulti	9.068	48%
Narrativa bambini e ragazzi	3.136	17%
Saggistica ragazzi	772	4%
Multimediali	183	1%
Totale	18.874	100%
Biblioteca di Scarperia		
Narrativa adulti	17.005	38%
Saggistica adulti	17.723	40%
Narrativa bambini e ragazzi	5.552	12%
Saggistica ragazzi	1.344	3%
Multimediali	2.952	7%
Totale	44.576	100%

Biblioteca di Vicchio		
Narrativa adulti	9.142	37%
Saggistica adulti	10.220	41%
Narrativa bambini e ragazzi	3.290	13%
Saggistica ragazzi	656	3%
Multimediali	1.449	6%
Totale	24.757	100%
Biblioteche dello SDIMM - totale		
Narrativa adulti	165.582	42%
Saggistica adulti	145.658	37%
Narrativa bambini e ragazzi	46.940	12%
Saggistica ragazzi	9.397	2%
Multimediali	25.071	7%
Totale	392.648	100%

1.4.5 I prestiti

L'analisi dei prestiti (locali e interbibliotecari passivi) è riferita al periodo pre-pandemia, antecedente al 2020, quindi con flussi di utenti non condizionati dalla riduzione della mobilità individuale e delle aperture; infatti, nel 2020 i prestiti delle biblioteche della rete sono diminuiti del 46% rispetto all'anno precedente (per l'insieme delle 12 reti toscane la diminuzione è stata del 49%).

Il totale dei materiali prestati nel 2019 dalle biblioteche della Rete è stato di 390.794 unità.

Le tabelle e i grafici che seguono riportano l'andamento dei prestiti nell'anno 2019. Per ogni biblioteca è stata presa in considerazione la ripartizione in tre macro-aggregati: libri per bambini e ragazzi, libri per adulti, documenti multimediali.

BIBLIOTECHE DELLO SDIMM - PRESTITI LOCALI E INTERBIBLIOTECARI PASSIVI
(2019)

	Libri per ragazzi	Libri per adulti	Multimed.	Totali
Valori assoluti				
Barberino di Mugello	2.885	8.147	1.718	12.750
Borgo San Lorenzo	6.729	20.557	9.883	37.169
Dicomano	800	3.638	505	4.943
Firenze	1.776	4.551	3.666	9.993
Londa	225	1.976	354	2.555
Marradi	573	1.985	1.874	4.432
Palazzuolo sul Senio	182	267	103	552
Pontassieve	5.883	14.195	2.737	22.815
Reggello	844	77.65	0	8.609
Rufina	1.582	5.350	726	7.658
San Godenzo	920	367	186	1.473
San Piero a Sieve	1.846	3.968	23	5.837
Scarperia	2.399	7.475	721	10.595
Vicchio	1.452	3.878	1.583	6.913
Totale	28.096	84.119	24.079	136.294
Valori relativi				
Barberino di Mugello	22,6	63,9	13,5	100,0
Borgo San Lorenzo	18,1	55,3	26,6	100,0
Dicomano	16,2	73,6	10,2	100,0
Firenze	17,8	45,5	36,7	100,0
Londa	8,8	77,3	13,9	100,0
Marradi	12,9	44,8	42,3	100,0
Palazzuolo sul Senio	33,0	48,4	18,7	100,0
Pontassieve	25,8	62,2	12,0	100,0
Reggello	9,8	90,2	0,0	100,0
Rufina	20,7	69,9	9,5	100,0
San Godenzo	62,5	24,9	12,6	100,0
San Piero a Sieve	31,6	68,0	0,4	100,0
Scarperia	22,6	70,6	6,8	100,0
Vicchio	21,0	56,1	22,9	100,0
Totale	20,6	61,7	17,7	100,0

Per l'insieme della rete, nel triennio 2017-2019 l'andamento dei prestiti è risultato sostanzialmente stabile: la loro struttura per tipologia evidenzia una contrazione dei prestiti di prodotti multimediali. Peraltro, i materiali multimediali, unitamente ai documenti per bambini e ragazzi, presentano l'indice di circolazione più elevato, come si evince dal confronto fra la composizione del patrimonio e la composizione dei prestiti. I prodotti multimediali rappresentano infatti il 6% delle unità che compongono il patrimonio, e i libri per ragazzi il 15%, a fronte di una composizione dei prestiti che nel 2019 ha visto un'incidenza dei multimediali del 18% e dei libri per ragazzi del 20%.

In termini relativi, la richiesta di materiali multimediali appare particolarmente consistente nelle biblioteche di Marradi, Firenze, Borgo San Lorenzo e Vicchio, quella di libri per ragazzi nelle biblioteche di San Godenzo, Palazzuolo sul Senio, San Piero a Sieve.

Per quanto riguarda i prestiti interbibliotecari, sempre nel 2019 si sono registrati 12.342 prestiti passivi (di cui 80,3% all'interno della rete) e 11.590 prestiti attivi (di cui 11.590 all'interno della rete)¹⁷.

¹⁷ In linguaggio prettamente tecnico si definiscono prestiti attivi quelli relativi alla fornitura di documenti da parte di una biblioteca dello SDIMM a un'altra all'interno o fuori della rete (biblioteche SDIMM fornitrici) e quelli passivi invece si riferiscono alle richieste delle biblioteche SDIMM (biblioteche SDIMM richiedenti) di libri che una data biblioteca non ha al suo interno o all'interno della propria rete, per soddisfare le richieste dei propri utenti.

2.

METODOLOGIA E PERCORSO SVOLTO PER LA REDAZIONE DELLA CARTA E LA VALUTAZIONE DELLE COLLEZIONI

La carta delle collezioni dello SDIMM ha seguito un percorso a tappe con un confronto continuo e proficuo fra il gruppo di lavoro appositamente costituito (d'ora in avanti anche come GDL)¹⁸ e tutti i bibliotecari che hanno partecipato all'analisi delle collezioni (Comitato tecnico dei bibliotecari, d'ora in avanti anche come CTB). A queste riunioni, in corrispondenza di alcuni snodi cruciali, sono state invitate anche le parti politiche.

Ogni decisione presa è stata frutto di un dialogo e di un confronto, tutte le proposte sono state ben ponderate in un lavoro di squadra sempre condiviso, dove l'ascolto reciproco è stato alla base di ogni scelta e le diverse competenze hanno avuto modo di integrarsi per la buona riuscita del progetto. Nelle riunioni periodiche si è svolto il dialogo fra i diversi collaboratori, che si sono confrontati soprattutto sulla parte dell'analisi delle collezioni e sui criteri di sviluppo, cercando di uniformare gli obiettivi. Il gruppo di lavoro ha avuto una funzione di collaborazione nelle scelte, oltre che operativa in tutto il progetto, mentre i bibliotecari e gli operatori delle biblioteche hanno partecipato alla formazione tecnica.

Nella fase finale è stata fatta una selezione per l'affidamento del servizio di redazione, editing, progettazione grafica e fornitura del file definitivo per la stampa del documento.

¹⁸ Il progetto della carta delle collezioni dello SDIMM ha richiesto la costituzione di un gruppo di lavoro (GDL) di bibliotecari delle biblioteche dello SDIMM, coordinato dal Centro Servizi SDIMM e costituito dai bibliotecari di Borgo San Lorenzo (Massimiliano Ferri), Dicomano (Joel Sarti), Pontassieve (Angela Ciucchi) e Vicchio (Bianca Zanieri). Il GDL si è riunito con regolarità in modalità online, circa una volta al mese dall'ottobre 2020 al dicembre 2021.

2.1 LE FASI DEL PROGETTO

Queste sono state in sintesi le fasi del progetto¹⁹:

- costituzione di un gruppo di lavoro coordinato dal Centro Servizi SDIMM;
- scelta delle risorse umane da coinvolgere;
- formazione tecnica per tutti i bibliotecari della rete SDIMM a cura di Giuliana Casartelli di Associazione italiana biblioteche (AIB) e responsabile di Biblioteche, cultura e politiche giovanili del Comune di Olgiate Comasco, nonché coautrice del libro *La carta delle collezioni. Un'applicazione nel Sistema bibliotecario dell'ovest Como*²⁰;
- analisi del contesto del territorio afferente allo SDIMM ed elaborazione di schede relative ai profili di comunità di ogni comune dotato di una biblioteca;
- successiva elaborazione di schede delle singole biblioteche della rete in fase di redazione della presente carta;
- esercitazione sull'analisi del possesso delle biblioteche, limitatamente a tre classi Dewey come modello di lavoro;
- definizione di griglie di valutazione;
- presentazione e formalizzazione del progetto della carta delle collezioni SDIMM alle amministrazioni comunali e all'Assessore alla cultura dell'Unione montana dei comuni del Mugello;
- valutazione del possesso di tutte le biblioteche e suddivisione di quelle appartenenti alla rete in tre tipologie: grandi, medie e piccole;
- sopralluoghi in tre biblioteche scelte come base per l'analisi qualitativa;
- analisi quantitativa e qualitativa del patrimonio delle singole biblioteche della rete SDIMM, secondo la metodologia indicata dal metodo *Conspectus (current level)*;
- definizione degli obiettivi di sviluppo delle collezioni (*goal level*) e di coordinamento fra biblioteche e livello politico, alla presenza degli assessori;
- assegnazione a un'impresa esterna del lavoro di redazione della carta, comprensiva di tutte le fasi sopra elencate;

¹⁹ Si veda: Allegato 2 - Cronoprogramma, in appendice.

²⁰ *La carta delle collezioni. Un'applicazione nel Sistema bibliotecario dell'ovest Como* Giuliana Casartelli e Francesco Meliti (a cura di), prefazione di Giovanni Solimine, Associazione italiana biblioteche (AIB), Roma, 2014.

- definizione dei criteri uniformi di acquisizione, selezione, revisione e scarto delle collezioni;
- redazione finale della carta;
- approvazione formale del documento.

2.2 LE RISORSE UMANE

Le figure coinvolte sono state molteplici e con competenze varie. Le elenchiamo di seguito:

- il Centro Servizi SDIMM, costituito dal responsabile dell'Ufficio sviluppo economico e culturale dell'Unione montana dei comuni del Mugello e dal personale dello stesso ufficio, ha coordinato l'intero progetto, ha indetto i CTB, ha costituito il GDL e ha tenuto i rapporti con le parti politiche e con i soggetti affidatari della formazione e della redazione del testo finale;
- i bibliotecari impiegati nelle singole biblioteche della rete SDIMM, appartenenti al comune, alle cooperative e alle associazioni di volontariato: alcuni di loro, come già esplicitato, hanno fatto anche parte del gruppo di lavoro e hanno partecipato ai comitati tecnici delle biblioteche;
- un'esperta esterna per la formazione e il supporto al lavoro tecnico-bibliotecario, coadiuvata da una tutor d'aula a cui è stato affidato il servizio, entrambi individuati dall'Associazione italiana biblioteche (AIB);
- un team di collaboratori appartenenti a un'impresa esterna per la redazione finale del documento, composto da una coordinatrice bibliotecaria con esperienza nella gestione delle collezioni e nel coordinamento di servizi complessi, un esperto di progetti di rete con mansioni di supporto all'analisi e alla valutazione statistica dei servizi bibliotecari, una grafica e un'editor con esperienza decennale.

Come anticipato già all'inizio di questo capitolo, successivamente alla costituzione del gruppo di lavoro e come base propedeutica all'attività da svolgere, è stato deciso di dare avvio a una formazione specifica, svolta dalla docente dottoressa Giuliana Casartelli.

La formazione²¹ ha impegnato tutti i bibliotecari dello SDIMM ed è servita per indicare le fasi del percorso da intraprendere e la metodologia del lavoro che ha portato alla redazione di questo documento²².

Dal punto di vista tecnico è stato presentato e adottato in seguito come metodologia di lavoro il metodo *Conspectus*²³, un metodo molto versatile per la valutazione delle collezioni: descrive infatti le collezioni segmentandole per soggetto o ambito disciplinare, ("divisioni", in termini tecnici) operando una fotografia della collezione e assegnando a ogni divisione un indicatore numerico di consistenza da 0 a 5, a seconda del livello di approfondimento.

Il metodo *Conspectus* classico, tuttavia, non è stato seguito alla lettera: è stata adottata invece una versione analoga a quella utilizzata per il lavoro del gruppo dell'Ovest Como, più consona alle biblioteche pubbliche e agli obiettivi coordinati di analisi e di sviluppo delle collezioni. Il metodo *Conspectus* classico, infatti, prevede una scala di analisi con valori da 1 a 5, laddove il 5 indica un livello di approfondimento e di specializzazione che si può rilevare nelle biblioteche specialistiche o universitarie. Per le biblioteche pubbliche, il punteggio sufficiente a descrivere le collezioni va da 1 a 3, punteggio seguito dal gruppo della carta delle collezioni dell'Ovest Como.

21 Le lezioni, che si sono svolte online da dicembre del 2020 a giugno del 2021, hanno avuto caratteristiche teoriche e pratiche, sono state infatti accompagnate da due esercitazioni (una sui profili di comunità e l'altra sull'analisi delle collezioni); l'ultimo incontro ha visto la condivisione e la restituzione dell'intero percorso. Ecco il programma generale: 1. La carta delle collezioni come frutto di una politica chiara di sviluppo delle raccolte, a chi serve e a chi è rivolta, la metodologia per la redazione della carta, le biblioteche e i sistemi di biblioteche, la mission della biblioteca pubblica e del suo sistema, le strategie di cooperazione. 2. L'analisi del contesto, le comunità e le loro caratteristiche. La suddivisione delle biblioteche in famiglie a seconda del posseduto. 3. Il profilo delle raccolte, l'analisi quantitativa e qualitativa del posseduto, l'elaborazione di griglie come strumenti di analisi, i modelli per lo sviluppo delle collezioni con la pianificazione triennale delle risorse. Il metodo *Conspectus* per la valutazione delle collezioni. 4. Il processo di selezione e revisione per singola unità bibliotecaria e in ottica coordinata, le linee guida per i doni e i desiderata. 5. La libertà intellettuale e il Manifesto IFLA sulle biblioteche pubbliche.

22 Per le procedure di lavoro si veda il riquadro di sintesi "Il *Conspectus* in breve" nel paragrafo 2.3.

23 Bushing M., Burns D., Powell N., *Il metodo Conspectus: manuale per la valutazione delle collezioni*, presentazione di Mauro Guerrini, introduzione di Giovanni Solimine, Associazione italiana biblioteche (AIB), Roma 2008.

Per lo SDIMM, per poter dare un ritratto più preciso delle collezioni, è stato deciso anche di utilizzare il mezzo punto: 0,5 o 1,5 o 2,5.

Ecco di seguito che cosa esprimono i livelli, corrente e di sviluppo, del metodo *Conspectus* semplificato e impiegato per l'analisi delle collezioni delle biblioteche SDIMM:

0 - Fuori ambito: la biblioteca non ha materiali significativi sull'argomento;

1 - Livello minimale: la collezione supporta richieste minime sull'argomento (materiali di reference, gli autori e le opere principali);

2 - Livello di documentazione di base: la collezione possiede il materiale che consente di introdurre e definire l'argomento e supportare le esigenze degli utenti fino ai primi 2 anni di istruzione universitaria;

3 - Livello di sostegno all'istruzione: la collezione fornisce informazioni sull'argomento in maniera sistematica ma a un livello inferiore alla ricerca, supportando le esigenze degli utenti durante l'università e all'inizio della specializzazione.

Una volta formati sul metodo *Conspectus* così semplificato, i partecipanti hanno ricevuto gli strumenti per l'analisi del contesto (profili di comunità) e per l'analisi qualitativa e quantitativa delle collezioni, per poter in seguito ragionare sugli obiettivi di sviluppo.

Dal punto di vista pratico, l'esercitazione sull'analisi delle collezioni è stata utile per definire i criteri di valutazione del posseduto e riflettere sui livelli di sviluppo delle collezioni sia a livello di singola biblioteca sia a livello di rete, anche comparando le sezioni Dewey di tutte le biblioteche e le sezioni multimediale e ragazzi, senza naturalmente tralasciare i dati di circolazione dei documenti.

La docente ha seguito ogni step delle analisi e ha aiutato nell'elaborazione delle griglie e nell'assegnazione dei criteri di valutazione.

IL CONSPECTUS IN BREVE

Conspectus è un metodo ideato per operare una descrizione sistematica del posseduto documentario di una biblioteca, al fine di procedere con una valutazione della collezione

L'obiettivo di Conspectus è quello di fotografare un'istantanea della collezione esistente, consentendo poi al personale della biblioteca di determinare in quali modi la collezione incontri o meno i bisogni degli utenti. Il primo Conspectus fu sviluppato nel 1978 dal Research Libraries Group (RLG) e successivamente adattato da altri gruppi come il Western Library Network (WLN).

La forza del metodo Conspectus è quello di offrire un modo per raccogliere, registrare ed esporre informazioni sulla collezione in modo specifico, obiettivo e gerarchico, usando misurazioni sia quantitative (basate su dati statistici) che qualitative (basati su giudizi professionali) e ragionando su discipline ampie. L'estrema adattabilità del metodo permette un'applicabilità universale, indipendentemente dalla tipologia e dalla dimensione della biblioteca.

Conspectus ragiona su tre livelli gerarchici:

divisioni: si identificano come ampie discipline della conoscenza (ad esempio: agricoltura, chimica, musica ecc.);

categorie: argomenti dentro le divisioni a cui si possono corredare, mediante delle tabelle di conversione, i numeri di classificazioni LC o CDD;

soggetti: argomenti dettagliati dentro le categorie.

Per permettere una maggior adattabilità, ogni biblioteca può scegliere se operare a livello di divisioni, mantenendo dunque una panoramica più ampia e generica, o a livello di categorie e soggetti per un'analisi più dettagliata. Sulla base della raccolta dei dati quantitativi e qualitativi, a ogni divisione (categorie o soggetti) viene dato un indicatore di consistenza della collezione.

Questi, definiti anche livelli, sono valori numerici usati per descrivere quattro aspetti fondamentali delle collezioni:

collezione corrente (CL) riflette la forma della collezione esistente paragonandola a ciò che è disponibile nel panorama bibliografico;

impegno di acquisizione (AC) è il livello corrente definito dalle acquisizioni recenti;

obiettivo della collezione (GL) che rappresenta il livello da raggiungere sulla base della mission della biblioteca;

impegno di tutela (PC) la biblioteca deve garantirlo (a seconda dalla tipologia di biblioteca).

Il modello Conspectus RLG include cinque indicatori di consistenza, mentre WLN comprende ulteriori suddivisioni ai livelli 1, 2 e 3, fino ad arrivare a dieci indicatori (pubblicato nella sezione Conoscenze, del blog *Leggere* del 24 ottobre 2019).

2.4

L'AVVIO DEL PERCORSO

2.4.1 Analisi del contesto: i profili di comunità delle biblioteche SDIMM

Partendo dagli esempi delle rete dell'Ovest Como presentati durante la formazione, il comitato tecnico ha avviato il lavoro di analisi del contesto con la produzione di alcune schede²⁴ corrispondenti ai seguenti comuni del Mugello e della Valdisieve:

- Barberino di Mugello
- Borgo San Lorenzo
- Dicomano
- Firenzuola
- Londa
- Marradi
- San Godenzo
- Palazzuolo sul Senio
- Pelago (solo Archivio)
- Pontassieve
- Reggello
- Rufina
- Scarperia e San Piero
- Vicchio

Le schede dei territori sono state rielaborate e riassunte in fase di

24 Si veda: Allegato 1 - Profili di comunità, in appendice.

redazione della presente pubblicazione²⁵.

Le 14 biblioteche della rete dello SDIMM si differenziano fra di loro per il numero dei documenti posseduti e sono state raggruppate, come vedremo nel dettaglio più avanti, in **tre famiglie** – biblioteche grandi, medie e piccole – funzionali alla definizione degli obiettivi di sviluppo.

2.4.2 Esercitazione su tre classi in tutte le biblioteche della Rete SDIMM

Oltre all'esercitazione sui profili di comunità, è stata effettuata in tutte le biblioteche, un'esercitazione dell'analisi quantitativa del posseduto, limitatamente a tre classi Dewey:

- 340-350 *Diritto e amministrazione pubblica*;
- 610 *Medicina*;
- 860 *Letteratura spagnola*.

Sono state poi scelte tre biblioteche (Borgo San Lorenzo per il gruppo delle grandi, Vicchio per quello delle medie e Londa per le piccole) per sperimentare l'analisi qualitativa – con sopralluoghi del GDL – con la verifica a scaffale.

2.4.3 Analisi qualitativa e quantitativa del posseduto - Elaborazione di griglie apposite

L'analisi quantitativa di una collezione può essere incentrata maggiormente sui flussi di circolazione dei documenti e sull'utenza o sulle collezioni. Quest'ultima è stata la scelta operata dal CTB e dal GDL dello SDIMM.

Naturalmente, per poter definire gli obiettivi di sviluppo è necessario comunque incrociare le analisi quantitative e qualitative sul posseduto con le richieste degli utenti e i dati della circolazione a livello locale e di rete. L'elaborazione di griglie per l'analisi qualitativa e quantitativa del posseduto è stata svolta dal GDL con il supporto della dottoressa Giuliana Casartelli, ispirandosi all'esempio di griglia usata per il lavoro della carta delle collezioni dell'Ovest Como, sui modelli forniti dal metodo Conspectus riadattati alla rete SDIMM.

Una volta impostato il lavoro, è stato necessario dividerlo

²⁵ Si veda: Allegato 1 - Profili di comunità, in appendice.

con le parti politiche²⁶, per socializzare l'importanza di un simile documento e inserirlo all'interno di una cornice più ampia di cooperazione e di obiettivi generali e ottenere l'autorizzazione a impegnare le risorse umane in tutte le azioni necessarie alla produzione della presente carta.

Le griglie e il punteggio per l'analisi delle sezioni:

Come si può osservare analizzandole (si veda Capitolo 3) le griglie sono state strutturate nel modo seguente: nelle colonne di sinistra si indicano le aree disciplinari corrispondenti a tutte le aree Dewey²⁷ dalla classe 001 alla classe 900, la consistenza (analisi quantitativa) e la descrizione, mentre in quelle di destra si indica con un punteggio il livello esistente (*current level*) e gli obiettivi di sviluppo (*goal level*), (analisi qualitativa).

Per esprimere i livelli, corrente e di sviluppo, si sono utilizzati dei valori numerici da 0 a 3, indicati dal metodo Conspectus semplificato. L'analisi effettuata su tutte le collezioni ha reso consapevole il personale di ogni biblioteca della situazione del proprio patrimonio, ed è servita per:

- condividere informazioni sul livello di approfondimento delle aree;
- operare dei confronti per iniziare a ragionare in un'ottica di sistema per una politica condivisa degli acquisti.

In questo modo si sono poste delle basi certe per il progetto di acquisti coordinati che hanno l'obiettivo, anche percepibile dall'utenza, di un sistema bibliotecario come un'**unica grande biblioteca** che aspira alla **completezza** e all'**aggiornamento continuo** e ragionato dell'offerta.

2.4.4 Analisi quantitativa delle collezioni - Suddivisione in famiglie di biblioteche

L'analisi quantitativa del posseduto delle biblioteche ha avuto come risultato la suddivisione delle biblioteche SDIMM nelle tre diverse famiglie (piccole, medie e grandi), come abbiamo già avuto modo di indicare. Una volta stabilito il metodo di lavoro, i bibliotecari hanno potuto completare le griglie di analisi quantitativa riportate in questo documento in maniera autonoma.

²⁶ Si veda a questo proposito il paragrafo 2.4.5.

²⁷ Le divisioni non corrispondono alle intere classi della Dewey, ma a raggruppamenti di queste. Per semplicità parliamo di aree Dewey o di ambiti.

In fase di discussione e programmazione del lavoro, è stato stabilito un accordo secondo cui la consistenza numerica da riportare nella griglia dovesse essere quella verificata a scaffale.

Successivamente al lavoro di analisi quantitativa, il GDL ha scelto – come già anticipato – tre biblioteche, una per ogni famiglia, per avviare la sperimentazione della metodologia per l'analisi qualitativa che ha richiesto dei sopralluoghi e un'analisi a scaffale.

I sopralluoghi da parte del GDL si sono svolti nel periodo fra la metà di aprile 2021 e la metà di maggio 2021 e il risultato è stata l'acquisizione di un modello di orientamento per effettuare l'analisi qualitativa in tutte le altre biblioteche e assegnare infine dei livelli omogenei.

BIBLIOTECHE DELLO SDIMM - SUDDIVISIONE IN FAMIGLIE

Biblioteche grandi con un posseduto di più di 50.000 documenti

Borgo San Lorenzo
Pontassieve

Biblioteche medie con un posseduto tra i 20.000 e i 50.000 documenti

Barberino di Mugello
Firenze
Reggello
Rufina
Scarperia
San Piero a Sieve
Vicchio

Biblioteche piccole con un posseduto inferiore ai 20.000 documenti

Dicomano
Londa
Marradi
Palazzuolo sul Senio
San Godenzo

2.4.5 Condivisione politica del progetto, approvazione e indicazione del livello di coordinamento nella politica delle acquisizioni

Alla fine di marzo del 2021 è stata convocata una riunione tecnico-politica coordinata dall'Assessore alla cultura dell'Unione montana dei comuni del Mugello, Stefano Passiatore. In questo incontro è stato presentato il progetto in corso della carta delle collezioni.

Oltre a spiegare l'importanza del documento stesso e a presentare le azioni già intraprese, l'incontro è stato organizzato per condividere con le parti politiche lo sforzo necessario ai bibliotecari e al centro servizi per innalzare il livello di coordinamento sugli acquisti e per rendere i comuni consapevoli che tale scelta richiede un impegno anche finanziario. Si sono così invitate le amministrazioni non solo ad autorizzare i propri dipendenti a dedicare parte del proprio tempo al progetto sulla carta delle collezioni, ma anche e soprattutto a valorizzare il ruolo dei bibliotecari e l'esigenza che essi siano stabili e professionali per la gestione di un servizio bibliotecario, con l'ambizione di essere all'altezza delle aspettative e dei bisogni delle proprie comunità.

Ottenuto l'avallo da parte degli amministratori e responsabili di ufficio per il lavoro in corso di svolgimento sulla carta delle collezioni, si è quindi discusso sul livello desiderato di coordinamento della rete.

Sono stati ipotizzati questi livelli di coordinamento:

- Livello 0: nessun coordinamento;
- Livello 1: coordinamento a livello delle iniziative di promozione della lettura e per la formazione/aggiornamento con fondi esterni;
- Livello 2: comprende il livello 1 + prestito interbibliotecario, catalogazione centralizzata, gestione applicativi e rete, azione di promozione alla lettura condivise (livello attuale SDIMM);
- Livello 3: comprende il livello 2 + gestione coordinata sviluppo collezioni;
- Livello 4: livello 3 + gestione coordinata delle biblioteche;
- Livello 5: livello 4 + gestione diretta delle biblioteche.

Al termine dell'incontro è stato condiviso l'obiettivo del passaggio dello SDIMM dal livello di coordinamento 2 al livello 3, come esito finale del percorso di elaborazione della carta delle collezioni.

Il capitolo 3 e 4 offrono i dettagli di questo percorso e del passaggio dal livello 2 al livello 3.

LIVELLI DI COORDINAMENTO

Già dai primi anni 2000 si è imposto il concetto di coordinamento fra biblioteche, reti di biblioteche e reti documentarie e ad oggi molti aspetti della cooperazione sono stati realizzati.

È interessante in tal senso leggere i contributi contenuti nel volume *Vincere facendo rete*²⁸, un seminario organizzato a Empoli nel 2004 da Regione Toscana con la collaborazione dell'Associazione italiana biblioteche (AIB) per misurare gli effetti della legge regionale n. 35 del 1999, *Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali*, in seguito alla quale le biblioteche hanno cominciato a lavorare insieme.

Gli ambiti di cooperazione sono molteplici, dalla catalogazione centralizzata, all'integrazione dei cataloghi, dal dialogo con gli archivi bibliografici nazionali (OPAC-SBN), all'accesso ai risultati frutto di progetti digitali messi in atto dalle reti o da singole biblioteche, all'anagrafe delle istituzioni culturali, fino alla gestione del prestito interbibliotecario e all'accentramento delle funzioni di back office (ad esempio gli acquisti).

Tuttavia, era già chiaro nel momento in cui si cominciava a ragionare che il modello che sarebbe stato adottato era quello che poteva preservare anche una parte di autonomia di ogni singola biblioteca.

In tal senso, Giovanni Solimine ha ben sintetizzato così il concetto «l'adesione a un consorzio o a un sistema implica una diversa organizzazione del lavoro e, spesso, induce a lasciare alle singole biblioteche la responsabilità dei servizi all'utenza, centralizzando in tutto, o in parte, le attività di back office»²⁹.

2.5

L'ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA: CURRENT LEVEL E GOAL LEVEL

Una volta ottenuta l'approvazione delle parti politiche, durante la riunione del 31 di marzo 2021, i bibliotecari dello SDIMM e il GDL si sono impegnati nelle attività di:

- valutazione quali-quantitativa dell'intero patrimonio delle tre biblioteche sperimentali per famiglia;
- comparazione fra biblioteche per famiglia;
- analisi quali-quantitativa delle collezioni di tutte le biblioteche con l'aiuto dei dati estratti dal catalogo e l'analisi sul campo, e condivisione a livello di CTB;
- conclusione del percorso formativo con l'esperta esterna in cui si è discusso sui risultati del confronto frutto dell'analisi;
- definizione degli obiettivi di sviluppo per biblioteca e per l'intero sistema, utilizzando i dati di circolazione del patrimonio.

Per definire in maniera più precisa il livello qualitativo delle collezioni, nella predisposizione delle griglie, si è deciso di utilizzare anche il mezzo punto (0,5, 1,5, 2,5) per una maggiore esattezza dell'analisi.

Da un confronto comparativo generale è apparso che, in media, l'interpretazione data dai bibliotecari nel valutare qualitativamente i propri patrimoni risulta coerente e rispettosa degli indirizzi concordati. Le grandi biblioteche si collocano tutte su una media sopra il punteggio 2, le medie fra 1 e 2, le piccole sotto l'1³⁰.

Una volta completate le griglie con la valutazione quali-quantitativa dello stato attuale delle collezioni (*current level*), sono stati definiti da ciascuna biblioteca gli obiettivi di sviluppo (*goal level*).

Per questi ultimi si è considerato un orizzonte temporale di realizzazione di tre anni (2022-2024)

Quindi, si sono analizzate congiuntamente e comparativamente le griglie così complete in modo da renderle coerenti nei punteggi a livello di rete e omogenee nelle descrizioni.

Questo ha fatto sì che: a) si giungesse a elaborare dei criteri di sviluppo/politica delle acquisizioni di ogni biblioteca, partendo dalla fotografia delle collezioni e dopo aver fatto una valutazione tecnica individuale di come sarebbe auspicabile/opportuno sviluppare

²⁸ Rasetti M. S. (a cura di), *Vincere facendo rete. Realtà e prospettive della cooperazione tra le biblioteche toscane*, Editrice Bibliografica, Milano, 2007.

²⁹ Solimine G., *La biblioteconomia e il management*, in "Gestire il cambiamento. Nuove metodologie per il management della biblioteca", Editrice Bibliografica, Milano, 2003, p.60.

³⁰ Si veda il capitolo 3.

le collezioni nel prossimo triennio; b) sulla base dell'analisi dei dati – anche di quelli di circolazione – e dal confronto a livello di rete, il CTB potesse avere delle basi per elaborare una proposta di sviluppo equilibrata a livello di rete, nel triennio successivo.

2.6 PRESENTAZIONE DEL PERCORSO ALLE PARTI POLITICHE

Nel novembre del 2021, al termine del percorso descritto nei paragrafi precedenti, si è svolto un incontro conclusivo fra il CTB, il GDL e le parti politiche in cui sono stati discussi e definiti gli esiti del percorso di formazione della carta delle collezioni della Rete SDIMM:

- è stato confermato l'obiettivo di **accrescere il livello di coordinamento delle collezioni** funzionale alle esigenze dell'intera comunità della rete, stabilendo, in una prima fase, che tale coordinamento sarà riferito all'acquisizione da effettuarsi con i fondi comuni (regionali o statali) della rete, lasciando autonomia d'acquisto alle singole biblioteche per i fondi comunali;
- sono stati espressi i principi secondo cui si declinano gli obiettivi di sviluppo della carta, ossia: il **principio di adeguatezza individuale** (ogni biblioteca potenzia le proprie collezioni in coerenza al fabbisogno della propria comunità locale); il **principio di adeguatezza collettivo** e il **principio di completezza tematica** (il catalogo di rete SDIMM proporrà un'offerta adeguata alla domanda dell'intera collettività della rete e, per quanto possibile, completa negli ambiti); il **principio di solidarietà infrarete** (saranno previsti acquisti finalizzati al prestito dell'intera rete e dovranno essere ampliate le regole per il prestito interbibliotecario, a partire dal materiale multimediale).

A conclusione dell'incontro gli amministratori hanno quindi preso atto della necessità di investimenti in termini economici e di risorse umane adeguati sia al livello di coordinamento accresciuto, sia agli obiettivi finali e hanno espresso apprezzamento e approvazione relativamente alle proposte riguardanti il livello di

integrazione degli acquisti condivisi, e agli obiettivi di sviluppo presentati per le biblioteche.

Tenuto conto anche dell'attuale flusso dei finanziamenti statali e regionali, le risorse dovranno conseguentemente essere sufficienti al raggiungimento degli obiettivi triennali individuati.

Evidentemente, le biblioteche che prevedono obiettivi di crescita più elevati dovranno fare, in media, uno sforzo maggiore di investimenti di risorse proprie rispetto alle altre.

Al termine del triennio, gli obiettivi potranno essere rivisti e aggiornati.

Rispetto alla richiesta di una quantificazione precisa dell'impegno economico necessario al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle collezioni previsti, è emersa la difficoltà di fare una stima precisa. Tuttavia il lavoro di rilevazione del patrimonio posseduto e di individuazione di obiettivi di sviluppo chiari permetterà una razionalizzazione delle risorse, nell'ottica di una maggiore efficienza e ottimizzazione dei fondi disponibili.

Rispetto all'obiettivo comune a tutte le biblioteche, ovvero all'**apertura della circolazione del materiale multimediale tramite il prestito interbibliotecario**, si evidenzia che, pur parlando di un settore in calo per l'affermarsi di piattaforme per la fruizione dei contenuti digitali online, esiste ancora un pubblico che accede a tale tipo di prestito per caratteristiche socioculturali o per problemi di accessibilità alla rete internet (digital divide) e di isolamento territoriale.

La condivisione del patrimonio all'interno della rete può quindi essere d'aiuto per mantenere un buon livello di circolazione.

Come obiettivo sul materiale digitale, dovrà anche essere tenuta presente la **piattaforma MLOL** come riferimento per l'utenza, con l'impegno di promuoverla all'interno delle singole biblioteche e di sostenere la disponibilità dei materiali attraverso gli acquisti dello SDIMM e delle altre reti toscane.

L'ultimo step del percorso, ossia l'approvazione del documento della carta delle collezioni nella sua stesura finale, avrà valore di impegno sulle decisioni assunte nell'incontro del 21 novembre 2021.

3.

IL PATRIMONIO DOCUMENTARIO: LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO DAL PUNTO DI VISTA QUALITATIVO E QUANTITATIVO (*CURRENT LEVEL*) E DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO (*GOAL LEVEL*) PER SINGOLA BIBLIOTECA

Guida alla consultazione

CL: Valutazione di partenza, *current level*

GL: Obiettivo di sviluppo triennale, *goal level*

I numeri evidenziati in grigio indicano che l'obiettivo di sviluppo dell'area disciplinare è più alto del livello di partenza e si riferiscono ai valori applicati nella valutazione quali-quantitativa svolta secondo il metodo *Conspectus*³¹ semplificato per le biblioteche SDIMM:

Livello 0 = non presente o materiale del tutto insufficiente

Livello 1 = prima informazione

Livello 2 = divulgazione

Livello 3 = approfondimento

³¹ Si veda nel capitolo 2 il paragrafo 2.3 e il riquadro di sintesi "Il *Conspectus in breve*".

Area disciplinare	N.	Descrizione	CL	GL
			Val. 0-3	Val. 0-3
001-006	53	Informatica	0	0,5
030	87	Opere enciclopediche generali	2	2
Altro di 000	82	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	0	1
130	56	Fenomeni paranormali	2	2
150	392	Psicologia	2	2
Altro di 100	204	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	1	1,5
200	298	Religione	2	2
300-310	280	Scienze sociali in generale, Statistica	1,5	2
320, 330 e 380	304	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	1	1,5
340, 350	45	Diritto, Amministrazione pubblica	0	1
360, 370	254	Servizi sociali, Educazione	1	1,5
390	63	Usi e costumi, folklore	0,5	1
400	118	Linguaggio	1,5	2
500-549	112	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	1	1
550-599	102	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	1	1
610	385	Medicina	2	2
630	104	Agricoltura	1,5	2
640	211	Economia domestica e vita familiare	1,5	2
650	10	Gestione e servizi ausiliari	0	1
600, 620, 660-690	34	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	0	1
700	99	Arti	1,5	2
710, 720	81	Urbanistica, Architettura	1,5	1,5
741.5	184	Fumetti	1	1,5
740-749	114	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	2	2
750	266	Pittura	1	1,5

780	120	Musica	1,5	1,5
790-792	61	Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	1	1,5
793-799	126	Giochi, Sport, Caccia e pesca	1	1
730, 760-770	76	Scultura, Grafica e Fotografia	0,5	1
810	2.497	Letteratura americana	1	2
820	1682	Letteratura inglese	2	2
830	688	Letteratura tedesca	1,5	2
840	696	Letteratura francese	2	2
850	3.726	Letteratura italiana	1,5	2
860	498	Letteratura spagnola	0,5	2
870 - 880	125	Letterature classiche	1,5	2
891	130	Letteratura russa	0,5	2
Altro di 800	410	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), 890 (Letterature di altre lingue)	0,5	1,5
910	497	Geografia e viaggi	1,5	2
930	81	Storia del mondo antico	1	1
940	497	Storia generale d'Europa	2	2
Altro di 900	206	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	1	1
Sezione locale	1.038	Storia e altre classi del Mugello	2	2
SEZIONE RAGAZZI				
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	2.067	Primi libri, libri cartonati, libri di "Nati per leggere", albi illustrati	2	2
SEZ. 6-14 anni narrativa	2.602	Narrativa 6-14 anni	1,5	2
SEZ. 0-14 anni saggistica	818	Saggistica 0-14 anni	0,5	2
MULTIMEDIALE				
DVD adulti	1.779		2	2
DVD ragazzi	545		2	2
Documentari	63		0,5	0,5
Cd musicali	0		0	0
Audiolibri	0		0	0

*25.455 da scarico Easycat

Area disciplinare	N.	Descrizione	CL	GL
			Val. 0-3	Val. 0-3
001-006	39	Informatica	0,5	2
030	160	Opere enciclopediche generali	2	2
Altro di 000	569	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	2,5	2,5
130	101	Fenomeni paranormali	2	2
150	1.041	Psicologia	3	3
Altro di 100	1.364	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	2,5	2,5
200	1.854	Religione	3	3
300-310	1.677	Scienze sociali in generale, Statistica	3	3
320, 330 e 380	2.134	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	3	3
340, 350	490	Diritto, Amministrazione pubblica	2	2
360, 370	1.336	Servizi sociali, Educazione	3	3
390	307	Usi e costumi, folklore	2	2
400	381	Linguaggio	2	2
500-549	594	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	2,5	2,5
550-599	510	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	2	2,5
610	1.022	Medicina	3	3
630	267	Agricoltura	2	3
640	484	Economia domestica e vita familiare	3	3
650	68	Gestione e servizi ausiliari	2	2
600, 620, 660-690	260	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	2	2
700	893	Arti	3	3
710, 720	571	Urbanistica, Architettura	2,5	2,5
741.5	821	Fumetti	2	3
740-749	287	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	2	2
750	2.284	Pittura	3	3

780	554	Musica	2	2
790-792	618	Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	2	2
793-799	241	Giochi, Sport, Caccia e pesca	2	2
730, 760-770	688	Scultura, Grafica e Fotografia	2,5	3
810	5.209	Letteratura americana	3	3
820	4.259	Letteratura inglese	3	3
830	2.288	Letteratura tedesca	3	3
840	2.953	Letteratura francese	3	3
850	11.977	Letteratura italiana	3	3
860	1.529	Letteratura spagnola	3	3
870 - 880	705	Letterature classiche	2	2,5
891	934	Letteratura russa	3	3
Altro di 800	7.741	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), 890 (Letterature di altre lingue)	3	3
910	1.363	Geografia e viaggi	2,5	3
930	468	Storia del mondo antico	2	3
940	3.000	Storia generale d'Europa	3	3
Altro di 900	1.087	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	2,5	2,5
Sezione locale	1.965	Storia e altre classi del Mugello	3	3
SEZIONE RAGAZZI				
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	2.291	Primi libri, libri cartonati, libri di "Nati per leggere", albi illustrati	3	3
SEZ. 6-14 anni narrativa	4.062	Narrativa 6-14 anni	3	3
SEZ. saggistica ragazzi	945	Saggistica 0-14 anni	2	3
MULTIMEDIALE				
DVD adulti	3.762		3	3
DVD ragazzi	650		3	3
Documentari	71		2	2
Cd musicali	2.228		3	3
Audiolibri	144		2	2

Area disciplinare	N.	Descrizione	CL	GL
			Val. 0-3	Val. 0-3
001-006	9	Informatica	0	0
030	14	Opere enciclopediche generali	0	0
Altro di 000	27	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	0	0
130	12	Fenomeni paranormali	0	0
150	159	Psicologia	1	1
Altro di 100	202	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	1	1
200	169	Religione	1,5	1,5
300-310	172	Scienze sociali in generale, Statistica	0,5	1
320, 330 e 380	255	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	1	1
340, 350	40	Diritto, Amministrazione pubblica	1	1
360, 370	173	Servizi sociali, Educazione	1	1
390	34	Usi e costumi, folklore	0	1
400	71	Linguaggio	1	1
500-549	66	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	1	1
550-599	52	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	0,5	1
610	123	Medicina	1	1
630	35	Agricoltura	0	1
640	67	Economia domestica e vita familiare	1	1
650	0	Gestione e servizi ausiliari	0	1
600, 620, 660-690	19	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	0	0
700	88	Arti	1	1
710, 720	45	Urbanistica, Architettura	0,5	0,5
741.5	132	Fumetti	1	1
740-749	22	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	0	1
750	145	Pittura	1	1

780	54	Musica	1	1
790-792	33	Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	0,5	0,5
793-799	27	Giochi, Sport, Caccia e pesca	0	1
730, 760-770	34	Scultura, Grafica e Fotografia	0,5	0,5
810	1.192	Letteratura americana	1	1
820	801	Letteratura inglese	1	1
830	375	Letteratura tedesca	1	1
840	441	Letteratura francese	1	1
850	2.112	Letteratura italiana	1,5	1,5
860	268	Letteratura spagnola	0,5	1
870 - 880	85	Letterature classiche	1	1
891	126	Letteratura russa	1	1
Altro di 800	531	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), 890 (Letterature di altre lingue)	1	1
910	132	Geografia e viaggi	0,5	1
930	82	Storia del mondo antico	1	1,5
940	552	Storia generale d'Europa	1	1
Altro di 900	105	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	0,5	1
Sezione locale	560	Storia e altre classi del Mugello	1	1
SEZIONE RAGAZZI				
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	909	Primi libri, libri cartonati, libri di "Nati per leggere", albi illustrati	1	1,5
SEZ. 6-14 anni narrativa	1.738	Narrativa 6-14 anni	1,5	1,5
SEZ. saggistica ragazzi	409	Saggistica 0-14 anni	1	1
MULTIMEDIALE				
DVD adulti	580		0,5	0,5
DVD ragazzi	95		0,5	0,5
Documentari	0	sez. non presente	0	0
Cd musicali	0	sez. non presente	0	0
Audiolibri	0	sez. non presente	0	0

Area disciplinare	N.	Descrizione	CL	GL
			Val. 0-3	Val. 0-3
001-006	76	Informatica	0,5	0,5
030	119	Opere enciclopediche generali	1	1
Altro di 000	183	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	1,5	1,5
130	68	Fenomeni paranormali	1,5	1,5
150	588	Psicologia	2	2
Altro di 100	434	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	1,5	2
200	643	Religione	2	2
300-310	716	Scienze sociali in generale, Statistica	2	2
320, 330 e 380	879	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	1,5	1,5
340, 350	150	Diritto, Amministrazione pubblica	0,5	1
360, 370	499	Servizi sociali, Educazione	1,5	2
390	185	Usi e costumi, folklore	1,5	1,5
400	200	Linguaggio	2	2
500-549	357	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	1	1,5
550-599	448	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	1	1,5
610	470	Medicina	2	2
630	193	Agricoltura	2	2
640	248	Economia domestica e vita familiare	2	2
650	39	Gestione e servizi ausiliari	0,5	1
600, 620, 660-690	98	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	0,5	1
700	248	Arti	2	2
710, 720	190	Urbanistica, Architettura	1	1
741.5	408	Fumetti	2	2
740-749	83	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	1,5	1,5
750	706	Pittura	2	2
780	318	Musica	2	2,5

790-792	244	Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	2	2
793-799	201	Giochi, Sport, Caccia e pesca	1,5	1,5
730, 760-770	232	Scultura, Grafica e Fotografia	1,5	2
810	3.434	Letteratura americana	2	2
820	2.476	Letteratura inglese	2	2
830	925	Letteratura tedesca	2	2
840	1.080	Letteratura francese	2	2
850	5.522	Letteratura italiana	3	3
860	761	Letteratura spagnola	1,5	2
870 - 880	199	Letterature classiche	1,5	2
891	348	Letteratura russa	2	2
Altro di 800	1.166	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), 890 (Letterature di altre lingue)	2	2
910	860	Geografia e viaggi	2	2
930	189	Storia del mondo antico	1	1
940	1.384	Storia generale d'Europa	2	2
Altro di 900	516	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	1,5	1,5
Sezione locale	595	Storia e altre classi del Mugello	1,5	2
SEZIONE RAGAZZI				
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	1.401	Primi libri, libri cartonati, libri di "Nati per leggere", albi illustrati	2	2
SEZ. 6-14 anni narrativa	1.473	Narrativa 6-14 anni	2	2
SEZ. saggistica ragazzi	761	Saggistica 0-14 anni	1	2
MULTIMEDIALE				
DVD adulti	2.381		3	3
DVD ragazzi	461		3	3
Documentari	93		0,5	1
Cd musicali	0	sez. non presente	0	0
Audiolibri	14		0	0,5
VHS	1.255		2	1

Area disciplinare	Easyweb *	N.	Descrizione	CL	GL
				Val. 0-3	Val. 0-3
001-006	0	10	Informatica	0	0,5
030	14	70	Opere enciclopediche generali	0,5	0,5
Altro di 000	106	38	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	0	1,5
130	18	13	Fenomeni paranormali	0	0
150	122	89	Psicologia	0,5	1
Altro di 100	94	78	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	0,5	0,5
200	391	302	Religione	1	1
300-310	175	123	Scienze sociali in generale, Statistica	0,5	1
320, 330 e 380	390	304	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	1	1
340, 350	54	27	Diritto, Amministrazione pubblica	0	0,5
360, 370	337	181	Servizi sociali, Educazione	0,5	1
390	64	37	Usi e costumi, folklore	0,5	0,5
400	65	37	Linguaggio	0	0,5
500-549	61	48	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	0,5	1,5
550-599	124	82	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	0,5	1,5
610	81	62	Medicina	0,5	0,5
630	34	22	Agricoltura	0	1
640	46	35	Economia domestica e vita familiare	0,5	0,5
650	2	2	Gestione e servizi ausiliari	0	0
600, 620, 660-690	40	10	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	0	0
700	55	58	Arti	0,5	1
710, 720	60	40	Urbanistica, Architettura	0	0
741.5	67	211	Fumetti	1,5	2
740-749	42	30	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	0,5	0,5
750	91	154	Pittura	1,5	1,5
780	48	45	Musica	0,5	1

790-792	65	49	Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	0,5	0,5
793-799	80	57	Giochi, Sport, Caccia e pesca	0	1
730, 760-770	57	45	Scultura, Grafica e Fotografia	0	0,5
810	1.228	1.120	Letteratura americana	1,5	1,5
820	974	925	Letteratura inglese	1,5	1,5
830	415	385	Letteratura tedesca	1	1,5
840	548	503	Letteratura francese	1,5	1,5
850	2.524	2.416	Letteratura italiana	1,5	1,5
860	287	301	Letteratura spagnola	1	1,5
870 - 880	75	64	Letterature classiche	0	0,5
891	151	166	Letteratura russa	1	1,5
Altro di 800	564	314	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), e 890 (Letterature di altre lingue)	0,5	1
910	204	164	Geografia e viaggi	0,5	1
930	75	50	Storia del mondo antico	0,5	1,5
940	497	383	Storia generale d'Europa	1	1
Altro di 900	193	158	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	1,5	1,5
Sezione locale	68	146	Storia e altre classi del Mugello	0,5	1
SEZIONE RAGAZZI					
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	1.108	928	Primi libri, libri cartonati, libri di "Nati per leggere", albi illustrati	1	1,5
SEZ. 6-14 anni narrativa	1.717	1.931	Narrativa 6-14 anni	1,5	1,5
SEZ. saggistica ragazzi	805	899	Saggistica 0-14 anni	1,5	1,5
MULTIMEDIALE					
DVD adulti		421		0,5	0,5
DVD ragazzi		162		0,5	0,5
Documentari		37		0,5	0,5
Cd musicali		0	non presente	0	0
Audiolibri		0	non presente	0	0

* La differenza fra scaffale e catalogo deriva dalla presenza sugli scaffali di testi collocati come Biblioteca comunale anziché Biblioteca Scolastica e viceversa.

Area disciplinare	N.	Descrizione	CL	GL
			Val. 0-3	Val. 0-3
003-006	14	Informatica	0	0
030	24	Opere enciclopediche generali	0	0
Altro di 000	222	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	1	1
130	16	Fenomeni paranormali	0	0
150	186	Psicologia	1	1
Altro di 100	110	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	1	1,5
200	203	Religione	1,5	1,5
300-310	207	Scienze sociali in generale, Statistica	1	1
320, 330 e 380	399	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	1,5	1,5
340, 350	135	Diritto, Amministrazione pubblica	0	0
360, 370	199	Servizi sociali, Educazione	1	1
390	84	Usi e costumi, folklore	0	0
400	79	Linguaggio	0,5	0,5
500-549	170	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	1	1
550-599	239	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	1,5	1,5
610	206	Medicina	1	1,5
630	547	Agricoltura	1	1
640	103	Economia domestica e vita familiare	1	1
650	21	Gestione e servizi ausiliari	0	0
600, 620, 660-690	98	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	0	0
700	83	Arti	1	1,5
710, 720	222	Urbanistica, Architettura	1,5	1,5
741.5	179	Fumetti	1	1
740-749	70	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	1	1
750	591	Pittura	2	2

780	152	Musica	1	1,5
790-792		Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	0	0
793-799	88	Giochi, Sport, Caccia e pesca	0,5	1
730, 760-770	86	Scultura, Grafica e Fotografia	0,5	1
810	1.412	Letteratura americana	1,5	1,5
820	1.045	Letteratura inglese	1,5	1,5
830	260	Letteratura tedesca	1	1
840	467	Letteratura francese	1	1
850	3.650	Letteratura italiana	2	2
860	255	Letteratura spagnola	1	1
870 - 880	52	Letterature classiche	0	0
891	263	Letteratura russa	1	1
Altro di 800	17	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), 890 (Letterature di altre lingue)	0	0
910	39	Geografia e viaggi	0	0,5
930	107	Storia del mondo antico	1	1
940	751	Storia generale d'Europa	1,5	1,5
Altro di 900	142	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	1	1,5
Sezione locale	520	Storia e altre classi del Mugello	1	1
SEZIONE RAGAZZI				
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	463	Primi libri, libri cartonati, libri di "Nati per leggere", albi illustrati	1	1
SEZ. 6-14 anni narrativa	1.125	Narrativa 6-14 anni	1	1
SEZ. saggistica ragazzi	125	Saggistica 6-14 anni	1	1
MULTIMEDIALE				
DVD adulti	1.498		1,5	2
DVD ragazzi	267		1	1,5
Documentari	80		0,5	0,5
Cd musicali	166		0,5	0,5
Audiolibri	0		0	0

Area disciplinare	N.	Descrizione	CL	GL
			Val. 0-3	Val. 0-3
001-006	41	Informatica	0	0
030	130	Opere enciclopediche generali	0	0
Altro di 000	107	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	0	0
130	106	Fenomeni paranormali	1	1
150	201	Psicologia	1	1
Altro di 100	168	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	1	1
200	530	Religione	2	2
300-310	255	Scienze sociali in generale, Statistica	1	1
320, 330 e 380	493	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	1	1
340, 350	87	Diritto, Amministrazione pubblica	0	0
360, 370	267	Servizi sociali, Educazione	1	1
390	68	Usi e costumi, folklore	0	0
400	109	Linguaggio	0,5	0,5
500-549	139	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	0,5	1
550-599	182	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	1	1
610	162	Medicina	0,5	0,5
630	55	Agricoltura	0	1
640	52	Economia domestica e vita familiare	0	0
650	13	Gestione e servizi ausiliari	0	0
600, 620, 660-690	116	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	0,5	0,5
700	83	Arti	1	1
710, 720	87	Urbanistica, Architettura	0,5	0,5
741.5	93	Fumetti	0,5	1
740-749	53	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	0,5	0,5
750	115	Pittura	0,5	0,5

780	43	Musica	0	1
790-792	65	Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	0	0
793-799	90	Giochi, Sport, Caccia e pesca	0,5	1
730, 760-770	68	Scultura, Grafica e Fotografia	0	1
810	1.306	Letteratura americana	1	1
820	1.046	Letteratura inglese	1	1
830	470	Letteratura tedesca	1	1
840	579	Letteratura francese	1	1
850	3.040	Letteratura italiana	1	1
860	217	Letteratura spagnola	0,5	1
870 - 880	56	Letterature classiche	0	0
891	200	Letteratura russa	0,5	1
Altro di 800	403	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), 890 (Letterature di altre lingue)	1	1
910	304	Geografia e viaggi	0	0
930	71	Storia del mondo antico	0,5	0,5
940	936	Storia generale d'Europa	1	1
Altro di 900	211	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	0,5	0,5
Sezione locale	50	Storia e altre classi del Mugello	0	1
SEZIONE RAGAZZI				
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	140	Primi libri, libri cartonati, libri di "Nati per leggere", albi illustrati	0,5	1
SEZ. 6-14 anni narrativa	625	Narrativa 6-14 anni	1	1
SEZ. saggistica ragazzi	121	Saggistica 0-14 anni	0,5	1
MULTIMEDIALE				
DVD adulti	190		0	0
DVD ragazzi	37		0	0
Documentari	20		0	0
Cd musicali	0		0	0
Audiolibri	0		0	0

Area disciplinare	N.	Descrizione	CL	GL
			Val. 0-3	Val. 0-3
001-006	103	Informatica	0,5	2
030	175	Opere enciclopediche generali	3	3
Altro di 000	428	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	2	2
130	79	Fenomeni paranormali	2	2
150	889	Psicologia	2,5	3
Altro di 100	892	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	2,5	3
200	919	Religione	2,5	3
300-310	1.407	Scienze sociali in generale, Statistica	2,5	3
320, 330 e 380	1.934	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	3	3
340, 350	475	Diritto, Amministrazione pubblica	2	2
360, 370	1.473	Servizi sociali, Educazione	3	3
390	458	Usi e costumi, folklore	2,5	2,5
400	893	Linguaggio	3	3
500-549	939	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	3	3
550-599	928	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	3	3
610	929	Medicina	3	3
630	241	Agricoltura	2	2
640	511	Economia domestica e vita familiare	3	3
650	55	Gestione e servizi ausiliari	2	2
600, 620, 660-690	412	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	2	2
700	745	Arti	3	3
710, 720	641	Urbanistica, Architettura	2,5	2,5
741.5	1.164	Fumetti	3	3
740-749	262	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	1,5	2
750	904	Pittura	2,5	2,5

780	483	Musica	2	2
790-792	724	Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	2	2
793-799	377	Giochi, Sport, Caccia e pesca	2	2
730, 760-770	349	Scultura, Grafica e Fotografia	2	2
810	3.791	Letteratura americana	2,5	3
820	3.059	Letteratura inglese	2,5	3
830	1.417	Letteratura tedesca	2,5	3
840	1.259	Letteratura francese	2,5	3
850	5.666	Letteratura italiana	3	3
860	911	Letteratura spagnola	2,5	3
870 - 880	540	Letterature classiche	2,5	2,5
891	689	Letteratura russa	2,5	3
Altro di 800	3.544	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), 890 (Letterature di altre lingue)	2,5	2,5
910	1.547	Geografia e viaggi	2,5	3
930	341	Storia del mondo antico	2,5	2,5
940	1.956	Storia generale d'Europa	2,5	2,5
Altro di 900	943	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	2,5	2,5
Sezione locale	1.685	Storia e altre classi del Mugello	3	3
SEZIONE RAGAZZI				
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	3.367	Primi libri, libri cartonati, libri di "Nati per leggere", albi illustrati	3	3
SEZ. 6-14 anni narrativa	3.356	Narrativa 6-14 anni	3	3
SEZ. saggistica ragazzi	1.089	Saggistica 0-14 anni	3	3
MULTIMEDIALE				
DVD adulti	1.138		2	2
DVD ragazzi	336		2	2
Documentari	108		2,5	3
Cd musicali	398		1,5	1,5
Audiolibri	104		2,5	3

Area disciplinare	N.	Descrizione	CL	GL
			Val. 0-3	Val. 0-3
003-006	64	Informatica	0	0,5
030	25	Opere enciclopediche generali	0	0,5
Altro di 000	51	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	0	0,5
130	32	Fenomeni paranormali	1	1
150	402	Psicologia	3	3
Altro di 100	259	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	2	2
200	246	Religione	3	3
300-310	591	Scienze sociali in generale, Statistica	2	2
320, 330 e 380	770	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	2	2
340, 350	88	Diritto, Amministrazione pubblica	1	1
360, 370	577	Servizi sociali, Educazione	2	2
390	121	Usi e costumi, folklore	2	2
400	97	Linguaggio	1	1
500-549	187	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	1	1
550-599	74	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	1	1
610	367	Medicina	2	2
630	61	Agricoltura	1	1
640	209	Economia domestica e vita familiare	2	2
650	16	Gestione e servizi ausiliari	0	0,5
600, 620, 660-690	61	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	1	1
700	172	Arti	2	2
710, 720	144	Urbanistica, Architettura	2	2
741.5	102	Fumetti	1	1
740-749	49	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	1	1
750	199	Pittura	2	2
780	157	Musica	2	2

790-792	160	Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	2	2
793-799	103	Giochi, Sport, Caccia e pesca	1,5	1,5
730, 760-770	74	Scultura, Grafica e Fotografia	1	1
810	2.165	Letteratura americana	3	3
820	1.348	Letteratura inglese	2,5	2,5
830	629	Letteratura tedesca	2	2
840	685	Letteratura francese	2	2
850	4.137	Letteratura italiana	3	3
860	478	Letteratura spagnola	1,5	2
870 - 880	141	Letterature classiche	1	2
891	196	Letteratura russa	2	2
Altro di 800. 801-810-890-808.387-808.83	523	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), 890 (Letterature di altre lingue)	2,5	2,5
910	368	Geografia e viaggi	2	2
930	88	Storia del mondo antico	1	1
940	283	Storia generale d'Europa	1,5	2
Altro di 900	217	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	1	1
Sezione locale	458	Storia e altre classi Di Reggello/Vallombrosa/Valdarno/ Mugello e comuni limitrofi	3	3
SEZIONE RAGAZZI				
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	2.583	Primi libri, libri cartonati, albi illustrati	2	2
SEZ. 6-14 anni narrativa	1.796	Narrativa 6-14 anni	2	2
SEZ. saggistica ragazzi	359	Saggistica 6-14 anni	1	1,5
MULTIMEDIALE				
DVD adulti	0		0	0
DVD ragazzi	0		0	0
Documentari	0		0	0
Cd musicali	0		0	0
Audiolibri	0		0	0

* Dato da inventario.

Area disciplinare	N.	Descrizione	CL	GL
			Val. 0-3	Val. 0-3
001-006	88	Informatica	0	0,5
030	124	Opere enciclopediche generali	1	1
Altro di 000	260	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	0,5	1
130	129	Fenomeni paranormali	1	1
150	450	Psicologia	2	2
Altro di 100	328	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	1,5	2
200	318	Religione	1	1
300-310	336	Scienze sociali in generale, Statistica	0,5	1
320, 330 e 380	642	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	0,5	1
340, 350	151	Diritto, Amministrazione pubblica	1	1
360, 370	413	Servizi sociali, Educazione	1	2
390	86	Usi e costumi, folklore	0,5	1
400	192	Linguaggio	1	1
500-549	241	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	1	1,5
550-599	218	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	1,5	2
610	270	Medicina	1,5	2
630	86	Agricoltura	1	1
640	120	Economia domestica e vita familiare	0,5	1
650	17	Gestione e servizi ausiliari	0	1
600, 620, 660-690	76	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	1	1
700	199	Arti	1	1,5
710, 720	143	Urbanistica, Architettura	0,5	1
741.5	243	Fumetti	1	1,5
740-749	199	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	1	1
750	444	Pittura	1,5	2

780	102	Musica	0,5	1
790-792	64	Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	0,5	1
793-799	143	Giochi, Sport, Caccia e pesca	0,5	1
730, 760-770	100	Scultura, Grafica e Fotografia	1	2
810	1.680	Letteratura americana	2	2
820	1.216	Letteratura inglese	2	2
830	574	Letteratura tedesca	2	2
840	639	Letteratura francese	2	2
850	3.243	Letteratura italiana	3	3
860	301	Letteratura spagnola	1,5	2
870 - 880	193	Letterature classiche	1,5	2
891	373	Letteratura russa	1	2
Altro di 800	604	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), 890 (Letterature di altre lingue)	0,5	1
910	442	Geografia e viaggi	1,5	2
930	114	Storia del mondo antico	1	1
940	877	Storia generale d'Europa	2	2
Altro di 900	260	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	1	1
Sezione locale	489	Storia e altre classi del Mugello	2	2
SEZIONE RAGAZZI				
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	1.276	Primi libri, libri cartonati, libri di "Nati per leggere", albi illustrati	2	2
SEZ. 6-14 anni narrativa	1.357	Narrativa 6-14 anni	2	2
SEZ. saggistica ragazzi	474	Saggistica 0-14 anni	1	2
MULTIMEDIALE				
DVD adulti	532		1	2
DVD ragazzi	254		2	2
Documentari	52		0	0
Cd musicali	4		0	0
Audiolibri	4		0	2

Area disciplinare	N.	Descrizione	CL	GL
			Val. 0-3	Val. 0-3
001-006	12	Informatica	0	0
030	5	Opere enciclopediche generali	0	1
Altro di 000	209	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	1	2
130	40	Fenomeni paranormali	0,5	1
150	422	Psicologia	1,5	2
Altro di 100	252	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	1	2
200	510	Religione	2	2
300-310	453	Scienze sociali in generale, Statistica	1	1
320, 330 e 380	721	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	1	1
340, 350	170	Diritto, Amministrazione pubblica	0,5	1
360, 370	443	Servizi sociali, Educazione	1	1
390	87	Usi e costumi, folklore	0,5	1
400	108	Linguaggio	1	1
500-549	169	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	1	1
550-599	208	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	1	1
610	387	Medicina	1,5	2
630	137	Agricoltura	0,5	1
640	364	Economia domestica e vita familiare	1,5	2
650	20	Gestione e servizi ausiliari	0	1
600, 620, 660-690	90	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	1	1
700	141	Arti	1	2
710, 720	73	Urbanistica, Architettura	0	1
741.5	816	Fumetti	3	3
740-749	144	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	1	1
750	224	Pittura	1	1

780	41	Musica	0	1
790-792	68	Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	1	1
793-799	87	Giochi, Sport, Caccia e pesca	1	2
730, 760-770	49	Scultura, Grafica e Fotografia	0	1
810	1.012	Letteratura americana	1,5	2
820	795	Letteratura inglese	1	2
830	377	Letteratura tedesca	1	2
840	401	Letteratura francese	1	2
850	2.391	Letteratura italiana	2	3
860	259	Letteratura spagnola	1	2
870 - 880	165	Letterature classiche	1	2
891	119	Letteratura russa	1	2
Altro di 800	196	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), 890 (Letterature di altre lingue)	1	1
910	448	Geografia e viaggi	1	2
930	105	Storia del mondo antico	1	1
940	962	Storia generale d'Europa	2	2
Altro di 900	328	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	1	2
Sezione locale	775	Storia e altre classi del Mugello	2	3
SEZIONE RAGAZZI				
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	1.121	Primi libri, libri cartonati, libri di "Nati per leggere", albi illustrati	2	3
SEZ. 6-14 anni narrativa	2.015	Narrativa 6-14 anni	2	3
SEZ. saggistica ragazzi	772	Saggistica 0-14 anni	1	2
MULTIMEDIALE				
DVD adulti	102		0	0
DVD ragazzi	38		0	0
Documentari	43		0	0
Cd musicali	0		0	0
Audiolibri	6		0	0

* Totale abitanti dell'intero Comune di Scarperia e San Piero

Area disciplinare	N.	Descrizione	CL	GL
			Val. 0-3	Val. 0-3
001-006	2	Informatica	0	0
030	29	Opere enciclopediche generali	0	0
Altro di 000	175	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	1	1
130	15	Fenomeni paranormali	0	0
150	94	Psicologia	0,5	0,5
Altro di 100	114	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	0,5	0,5
200	135	Religione	1	1
300-310	137	Scienze sociali in generale, Statistica	0,5	0,5
320, 330 e 380	391	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	1	1
340, 350	63	Diritto, Amministrazione pubblica	0,5	0,5
360, 370	77	Servizi sociali, Educazione	0,5	0,5
390	39	Usi e costumi, folklore	0	1
400	59	Linguaggio	0	0
500-549	85	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	0,5	0,5
550-599	111	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	0,5	0,5
610	47	Medicina	0	1
630	49	Agricoltura	0	1
640	34	Economia domestica e vita familiare	0	1
650	6	Gestione e servizi ausiliari	0	0
600, 620, 660-690	33	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	0	0
700	110	Arti	1	1
710, 720	93	Urbanistica, Architettura	0,5	0,5
741.5	135	Fumetti	1	1
740-749	35	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	0	0
750	140	Pittura	1	1

780	76	Musica	0,5	0,5
790-792	65	Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	0,5	0,5
793-799	47	Giochi, Sport, Caccia e pesca	0	0
730, 760-770	48	Scultura, Grafica e Fotografia	0,5	0,5
810	661	Letteratura americana	1	1
820	475	Letteratura inglese	1	1
830	295	Letteratura tedesca	0,5	1
840	268	Letteratura francese	0,5	1
850	1.494	Letteratura italiana	1,5	1,5
860	190	Letteratura spagnola	0,5	1
870 - 880	37	Letterature classiche	0	1
891	99	Letteratura russa	0,5	1
Altro di 800	506	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), 890 (Letterature di altre lingue)	1	1
910	152	Geografia e viaggi	0,5	1
930	96	Storia del mondo antico	0,5	1
940	854	Storia generale d'Europa	1,5	1,5
Altro di 900	183	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	1	1
Sezione locale	0	Storia e altre classi del Mugello	0	0
SEZIONE RAGAZZI				
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	358	Primi libri, libri cartonati, libri di "Nati per leggere", albi illustrati	1	1
SEZ. 6-14 anni narrativa	982	Narrativa 6-14 anni	1,5	1,5
SEZ. saggistica ragazzi	625	Saggistica 0-14 anni	1	1
MULTIMEDIALE				
DVD adulti	378		0,5	0,5
DVD ragazzi	125		0,5	0,5
Documentari	55		0	0
Cd musicali	0		0	0
Audiolibri	0		0	0

Area disciplinare	N.	Descrizione	CL	GL
			Val. 0-3	Val. 0-3
001-006	64	Informatica	0	0
030	94	Opere enciclopediche generali	1,5	1
Altro di 000	573	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	1	1
130	90	Fenomeni paranormali	1	1
150	478	Psicologia	2	2
Altro di 100	476	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	2	2
200	1.012	Religione	2	2
300-310	606	Scienze sociali in generale, Statistica	2	2
320, 330 e 380	1.192	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	2	2
340, 350	283	Diritto, Amministrazione pubblica	1	2
360, 370	863	Servizi sociali, Educazione	2	2
390	230	Usi e costumi, folklore	1	1
400	284	Linguaggio	0,5	1
500-549	423	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	1	1
550-599	427	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	1	1
610	508	Medicina	1,5	2
630	204	Agricoltura	1,5	1,5
640	306	Economia domestica e vita familiare	2	2
650	31	Gestione e servizi ausiliari	0	1
600, 620, 660-690	194	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	1	1
700	603	Arti	3	3
710, 720	390	Urbanistica, Architettura	2	2
741.5	396	Fumetti	2	2
740-749	271	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	1,5	1,5
750	1.078	Pittura	2,5	3

780	402	Musica	2	2,5
790-792	340	Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	1,5	2
793-799	238	Giochi, Sport, Caccia e pesca	1,5	2
730, 760-770	325	Scultura, Grafica e Fotografia	2	2
810	2.755	Letteratura americana	2	2,5
820	2.247	Letteratura inglese	2	2,5
830	989	Letteratura tedesca	2	2,5
840	1.388	Letteratura francese	2	2,5
850	7.240	Letteratura italiana	3	3
860	626	Letteratura spagnola	2	2,5
870 - 880	343	Letterature classiche	2	2
891	470	Letteratura russa	2	2,5
Altro di 800	947	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), 890 (Letterature di altre lingue)	2	2
910	1.042	Geografia e viaggi	3	3
930	313	Storia del mondo antico	1	1
940	1.728	Storia generale d'Europa	2,5	2,5
Altro di 900	676	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	2	2
Sezione locale	1.583	Storia e altre classi del Mugello	3	3
SEZIONE RAGAZZI				
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	2.601	Primi libri, libri cartonati, libri di "Nati per leggere", albi illustrati	3	3
SEZ. 6-14 anni narrativa	2.951	Narrativa 6-14 anni	3	3
SEZ. saggistica ragazzi	1.344	Saggistica 0-14 anni	2	2,5
MULTIMEDIALE				
DVD adulti	2.143		3	3
DVD ragazzi	546		3	3
Documentari	74		2	2
Cd musicali	0		0	0
Audiolibri	189		2	2

* Totale abitanti dell'intero Comune di Scarperia e San Piero

Area disciplinare	N.	Descrizione	CL	GL
			Val. 0-3	Val. 0-3
001-006	19	Informatica	0	1
030	76	Opere enciclopediche generali	1	1
Altro di 000	239	Comprende tutti gli altri documenti della classe 000, in particolare: Bibliografia, Biblioteconomia, Museologia, Giornalismo, Manoscritti e libri rari	1	1
130	43	Fenomeni paranormali	1	1
150	384	Psicologia	1,5	2
Altro di 100	579	Comprende tutti gli altri documenti della classe 100: 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia), 140 (Specifiche scuole filosofiche), 160 (Logica), 170 (Etica), 180 (Filosofia antica, medievale, orientale), 190 (Filosofia occidentale moderna)	2	2
200	607	Religione	2	2
300-310	484	Scienze sociali in generale, Statistica	0,5	1
320, 330 e 380	1.204	Politica, Economia, Commercio, comunicazione e trasporti	2	2
340, 350	203	Diritto, Amministrazione pubblica	2	2
360, 370	678	Servizi sociali, Educazione	2,5	2,5
390	111	Usi e costumi, folklore	1	1
400	156	Linguaggio	1	1
500-549	202	Scienze naturali, Matematica, Astronomia, Fisica, Chimica	1	1
550-599	230	Scienze della terra, Paleontologia, Scienze della vita, Botanica, Zoologia	1,5	1,5
610	228	Medicina	1,5	2
630	77	Agricoltura	1,5	1,5
640	145	Economia domestica e vita familiare	1,5	2
650	34	Gestione e servizi ausiliari	1,5	2
600, 620, 660-690	75	Comprende tutti gli altri documenti della classe 600: Ingegneria, Ingegneria chimica, Manifatture, Edifici	1	1
700	348	Arti	2	2
710, 720	152	Urbanistica, Architettura	1	1
741.5	217	Fumetti	2	2
740-749	43	Arti decorative, Tessili, Decorazione d'interni, Arte vetraria, Mobili e accessori	1	1
750	994	Pittura	2,5	2,5

780	68	Musica	0,5	1
790-792	114	Spettacolo, Rappresentazioni sceniche	1	1
793-799	85	Giochi, Sport, Caccia e pesca	1,5	1,5
730, 760-770	135	Scultura, Grafica e Fotografia	1,5	2
810	1.853	Letteratura americana	2	2
820	1.209	Letteratura inglese	2	2
830	571	Letteratura tedesca	2	2
840	743	Letteratura francese	2	2
850	3.114	Letteratura italiana	3	3
860	399	Letteratura spagnola	2	2
870 - 880	184	Letterature classiche	2	2
891	133	Letteratura russa	1	2
Altro di 800	936	Comprende i documenti della classe 800 (Retorica), 890 (Letterature di altre lingue)	1,5	1,5
910	380	Geografia e viaggi	2	2
930	138	Storia del mondo antico	1	1
940	942	Storia generale d'Europa	2	2
Altro di 900	179	Comprende tutti gli altri documenti della classe 900: 920 (Biografia), 950-990 (Storia generale di paesi extraeuropei)	1	1
Sezione locale	651	Storia e altre classi del Mugello	2	2
SEZIONE RAGAZZI				
SEZ. prescolare 0-6 anni (classe 808.89)	1.426	Primi libri, libri cartonati, libri di "Nati per leggere", albi illustrati	2	2,5
SEZ. 6-14 anni narrativa	1.864	Narrativa 6-14 anni	2	2
SEZ. saggistica ragazzi	656	Saggistica 0-14 anni	1,5	2
MULTIMEDIALE				
DVD adulti	1.126		2	2
DVD ragazzi	197		2	2
Documentari	89		2	2
Cd musicali	0	Sezione assente	0	0
Audiolibri	37		1	0,5

4.

PIANO DI SVILUPPO DELLE RACCOLTE

4.1

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO: GOAL LEVEL PER FAMIGLIA DI BIBLIOTECHE E GOAL LEVEL PER CLASSI DEWEY

Gli obiettivi di sviluppo emergono dall'analisi delle collezioni in termini di quantità e qualità. Va considerato che gli incrementi devono essere programmati nell'ottica coordinata dell'accrescimento o del riequilibrio delle collezioni a livello di rete, sempre però con un occhio alle peculiarità di ogni biblioteca e in rapporto alla domanda dell'utenza reale o potenziale, deducibile dall'analisi dei profili di comunità.

La valutazione delle risorse da allocare è conseguenza degli obiettivi di incremento delle raccolte.

È evidente che laddove le risorse a disposizione fossero inferiori a quanto necessario, l'obiettivo triennale rischia di non essere raggiunto, anche perché le risorse servono anche per mantenere aggiornato il *current level* di tutte le classi.

4.2

LIVELLI DI SVILUPPO

Dall'analisi delle griglie che definiscono gli obiettivi di sviluppo (*goal level*) delle varie sezioni si possono leggere i criteri di approfondimento richiesto.

Ecco i parametri già citati e ripresi dal metodo *Conspectus* (versione semplificata adattata al lavoro delle biblioteche SDIMM):

Livello 0 = non presente o materiale del tutto insufficiente

Livello 1 = prima informazione

Livello 2 = divulgazione

Livello 3 = approfondimento

La suddivisione per famiglie di biblioteche (grandi, medie, piccole) è alla base anche della presente definizione di obiettivi di sviluppo triennali delle classi per biblioteca.

In un sistema coordinato e integrato, il ruolo di una biblioteca e della famiglia a cui appartiene infatti sarà funzionale all'intero sistema, come del resto già sottolineato.

Il sistema SDIMM, assumendo il ruolo di un'unica grande biblioteca, ha affidato alle famiglie dei ruoli sia per quanto riguarda l'esaustività di alcuni ambiti, sia per la specializzazione pertinente a ogni singola biblioteca che, così, viene pienamente valorizzata.

Per spiegarsi meglio facciamo alcuni esempi: le biblioteche grandi saranno il punto di riferimento per ogni ambito, sia per l'esaustività sia per l'approfondimento. Le biblioteche medie e piccole avranno invece le loro specialità, derivanti dal rapporto con il loro territorio e la loro utenza, garantendo comunque un'offerta documentale di base sufficiente.

Si vedano di seguito le tabelle riassuntive degli obiettivi delle biblioteche per famiglia di biblioteca, dove possiamo leggere i valori corrispondenti a tali obiettivi, commentati nei paragrafi che seguono.

GOAL LEVEL - BIBLIOTECHE GRANDI

Obiettivi triennali Biblioteche grandi
Eliminare ogni livello 0 e 1
Assicurare il livello 2 pieno in ogni classe, esclusa la sezione multimediale
Tendere al livello 3 in alcune classi
Sviluppo sezione Informatica (001-006) obiettivo livello 2
Mantenimento sezione Diritto/amminist./concorsi (340 e 350) obiettivo livello 2
Consolidamento/sviluppo Narrativa (800) obiettivo livello 3 escluse 870-880 e altro di 800
Consolidamento/sviluppo Sezione ragazzi, obiettivo livello 3
Disposizione del prestito interbibliotecario della collezione multimediale
Aree in crescita

Area	Borgo San Lorenzo	Pontassieve	Media GL	Media CL	Diff.
001-006	2,0	2,0	2,00	0,50	1,50
030	2,0	3,0	2,50	2,50	0,00
Altro di 000	2,5	2,0	2,25	2,25	0,00
130	2,0	2,0	2,00	2,00	0,00
150	3,0	3,0	3,00	2,75	0,25
Altro di 100	2,5	3,0	2,75	2,50	0,25
200	3,0	3,0	3,00	2,75	0,25
300-310	3,0	3,0	3,00	2,75	0,25
320, 330 e 380	3,0	3,0	3,00	3,00	0,00
340, 350	2,0	2,0	2,00	2,00	0,00
360, 370	3,0	3,0	3,00	3,00	0,00
390	2,0	2,5	2,25	2,25	0,00
400	2,0	3,0	2,50	2,50	0,00
500-549	2,5	3,0	2,75	2,75	0,00
550-599	2,5	3,0	2,75	2,50	0,25
610	3,0	3,0	3,00	3,00	0,00
630	3,0	2,0	2,50	2,00	0,50
640	3,0	3,0	3,00	3,00	0,00
650	2,0	2,0	2,00	2,00	0,00
600, 620, 660-690	2,0	2,0	2,00	2,00	0,00
700	3,0	3,0	3,00	3,00	0,00
710, 720	2,5	2,5	2,50	2,50	0,00
741.5	3,0	3,0	3,00	2,50	0,50

740-749	2,0	2,0	2,00	1,75	0,25
750	3,0	2,5	2,75	2,75	0,00
780	2,0	2,0	2,00	2,00	0,00
790-792	2,0	2,0	2,00	2,00	0,00
793-799	2,0	2,0	2,00	2,00	0,00
730, 760-770	3,0	2,0	2,50	2,25	0,25
810	3,0	3,0	3,00	2,75	0,25
820	3,0	3,0	3,00	2,75	0,25
830	3,0	3,0	3,00	2,75	0,25
840	3,0	3,0	3,00	2,75	0,25
850	3,0	3,0	3,00	3,00	0,00
860	3,0	3,0	3,00	2,75	0,25
870 - 880	2,5	2,5	2,50	2,25	0,25
891	3,0	3,0	3,00	2,75	0,25
Altro di 800	3,0	2,5	2,75	2,75	0,00
910	3,0	3,0	3,00	2,50	0,50
930	3,0	2,5	2,75	2,25	0,50
940	3,0	2,5	2,75	2,75	0,00
Altro di 900	2,5	2,5	2,50	2,50	0,00
Sezione locale	3,0	3,0	3,00	3,00	0,00
SEZIONE RAGAZZI					
SEZ. 0-6 anni Prescolare (classe 808.89)	3,0	3,0	3,00	3,00	0,00
SEZ. 6-14 anni narrativa	3,0	3,0	3,00	3,00	0,00
SEZ. 0-14 anni saggistica	3,0	3,0	3,00	2,50	0,50
MULTIMEDIALE					
DVD adulti	3,0	2,0	2,50	2,50	0,00
DVD ragazzi	3,0	2,0	2,50	2,50	0,00
Documentari	2,0	3,0	2,50	2,25	0,25
Cd musicali	3,0	1,5	2,25	2,25	0,00
Audiolibri	2,0	3,0	2,50	2,25	0,25
VHS	0	0	0	0	0
AREE IN CRESCITA	9	15			

GOAL LEVEL - BIBLIOTECHE MEDIE

Obiettivi triennali Biblioteche medie

Assicurare il livello 1 pieno in tutte le classi, escluso Informatica e multimediale

Tendere al livello 2 in circa metà delle classi (50%)

Sezione Informatica (001-006) obiettivo livello 1 collettivo

Diritto/amminist./concorsi (340 e 350) obiettivo livello 1 collettivo

Consolidamento/sviluppo Narrativa (800) obiettivo livello 2 escluse 870-880 e altro di 800

Consolidamento/sviluppo Sezione ragazzi, obiettivo livello 2

Disposizione del prestito interbibliotecario della collezione multimediale

Are in crescita

Are in diminuzione

Area	Scarperia	Firenzuola	San Piero a Sieve	Barberino di Mugello	Vicchio	Reggello	Rufina	Media GL	Media CL	Diff.
001-006	0	0,5	0	0,5	1	0,5	0,5	0,43	0,07	0,36
030	1	1	1	2	1	0,5	1	1,07	0,93	0,14
Altro di 000	1	1,5	2	1	1	0,5	1	1,14	0,71	0,43
130	1	1,5	1	2	1	1	1	1,21	1,14	0,07
150	2	2	2	2	2	3	2	2,14	2,00	0,14
Altro di 100	2	2	2	1,5	2	2	2	1,93	1,57	0,36
200	2	2	2	2	2	3	1	2,00	2,00	0,00
300-310	2	2	1	2	1	2	1	1,57	1,36	0,21
320, 330 e 380	2	1,5	1	1,5	2	2	1	1,57	1,43	0,14
340, 350	2	1	1	1	2	1	1	1,29	0,86	0,43
360, 370	2	2	1	1,5	2,5	2	2	1,86	1,57	0,29
390	1	1,5	1	1	1	2	1	1,21	1,00	0,21
400	1	2	1	2	1	1	1	1,29	1,14	0,14
500-549	1	1,5	1	1	1	1	1,5	1,14	1,00	0,14
550-599	1	1,5	1	1	1,5	1	2	1,29	1,14	0,14
610	2	2	2	2	2	2	2	2,00	1,71	0,29
630	1,5	2	1	2	1,5	1	1	1,43	1,29	0,14
640	2	2	2	2	2	2	1	1,86	1,57	0,29
650	1	1	1	1	2	0,5	1	1,07	0,29	0,79
600, 620, 660-690	1	1	1	1	1	1	1	1,00	0,79	0,21
700	3	2	2	2	2	2	1,5	2,07	1,79	0,29
710, 720	2	1	1	1,5	1	2	1	1,36	1,14	0,21
741.5	2	2	3	1,5	2	1	1,5	1,86	1,71	0,14
740-749	1,5	1,5	1	2	1	1	1	1,29	1,29	0,00

750	3	2	1	1,5	2,5	2	2	2,00	1,79	0,21
780	2,5	2,5	1	1,5	1	2	1	1,64	1,21	0,43
790-792	2	2	1	1,5	1	2	1	1,50	1,29	0,21
793-799	2	1,5	2	1	1,5	1,5	1	1,50	1,21	0,29
730, 760-770	2	2	1	1	2	1	2	1,57	1,07	0,50
810	2,5	2	2	2	2	3	2	2,21	1,93	0,29
820	2,5	2	2	2	2	2,5	2	2,14	1,93	0,21
830	2,5	2	2	2	2	2	2	2,07	1,79	0,29
840	2,5	2	2	2	2	2	2	2,07	1,86	0,21
850	3	3	3	2	3	3	3	2,86	2,64	0,21
860	2,5	2	2	2	2	2	2	2,07	1,43	0,64
870 - 880	2	2	2	2	2	2	2	2,00	1,50	0,50
891	2,5	2	2	2	2	2	2	2,07	1,36	0,71
Altro di 800	2	2	1	1,5	1,5	2,5	1	1,64	1,43	0,21
910	3	2	2	2	2	2	2	2,14	1,86	0,29
930	1	1	1	1	1	1	1	1,00	1,00	0,00
940	2,5	2	2	2	2	2	2	2,07	2,00	0,07
Altro di 900	2	1,5	2	1	1	1	1	1,36	1,21	0,14
Sezione locale	3	2	3	2	2	3	2	2,43	2,21	0,21
SEZIONE RAGAZZI										
SEZ. 0-6 anni Prescolare (classe 808.89)	3	2	3	2	2,5	2	2	2,36	2,14	0,21
SEZ. 6-14 anni narrativa	3	2	3	2	2	2	2	2,29	2,07	0,21
SEZ. 0-14 anni saggistica	2,5	2	2	2	2	1,5	2	2,00	1,21	0,79
MULTIMEDIALE										
DVD adulti	3	3	0	2	2	0	2	1,71	1,57	0,14
DVD ragazzi	3	3	0	2	2	0	2	1,71	1,71	0,00
Documentari	2	1	0	0,5	2	0	0	0,79	0,71	0,07
Cd musicali	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Audiolibri	2	0,5	0	0	0,5	0	2	0,71	0,43	0,29
VHS	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
AREE IN CRESCITA	15	15	30	28	11	8	28			

GOAL LEVEL - BIBLIOTECHE PICCOLE

Obiettivi triennali Biblioteche piccole

Raggiungere il livello 1 in almeno metà delle classi (50%)

Consolidamento/sviluppo Narrativa (800) obiettivo livello 1, escluse 870-880 e altro di 800

Consolidamento/sviluppo Sezione ragazzi, obiettivo livello 1 inclusa saggistica

Disposizione del prestito interbibliotecario della collezione multimediale

Aree in crescita

Area	Marradi	Palazuolo sul Senio	Londa	Dicomano	San Godenzo	Media GL	Media CL	Diff.
001-006	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,10	0,00	0,10
030	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,10	0,10	0,00
Altro di 000	1,0	0,0	1,5	0,0	1,0	0,70	0,40	0,30
130	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,20	0,20	0,00
150	1,0	1,0	1,0	1,0	0,5	0,90	0,80	0,10
Altro di 100	1,5	1,0	0,5	1,0	0,5	0,90	0,80	0,10
200	1,5	2,0	1,0	1,5	1,0	1,40	1,40	0,00
300-310	1,0	1,0	1,0	1,0	0,5	0,90	0,70	0,20
320, 330 e 380	1,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,10	1,10	0,00
340, 350	0,0	0,0	0,5	1,0	0,5	0,40	0,30	0,10
360, 370	1,0	1,0	1,0	1,0	0,5	0,90	0,80	0,10
390	0,0	0,0	0,5	1,0	1,0	0,50	0,10	0,40
400	0,5	0,5	0,5	1,0	0,0	0,50	0,40	0,10
500-549	1,0	1,0	1,5	1,0	0,5	1,00	0,70	0,30
550-599	1,5	1,0	1,5	1,0	0,5	1,10	0,80	0,30
610	1,5	0,5	0,5	1,0	1,0	0,90	0,60	0,30
630	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,00	0,20	0,80
640	1,0	0,0	0,5	1,0	1,0	0,70	0,50	0,20
650	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	0,20	0,00	0,20
600, 620, 660-690	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,10	0,10	0,00
700	1,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,10	0,90	0,20
710, 720	1,5	0,5	0,0	0,5	0,5	0,60	0,60	0,00
741.5	1,0	1,0	2,0	1,0	1,0	1,20	1,00	0,20
740-749	1,0	0,5	0,5	1,0	0,0	0,60	0,40	0,20
750	2,0	0,5	1,5	1,0	1,0	1,20	1,20	0,00
780	1,5	1,0	1,0	1,0	0,5	1,00	0,60	0,40
790-792	0,0	0,0	0,5	0,5	0,5	0,30	0,30	0,00

793-799	1,0	1,0	1,0	1,0	0,0	0,80	0,20	0,60
730, 760-770	1,0	1,0	0,5	0,5	0,5	0,70	0,30	0,40
810	1,5	1,0	1,5	1,0	1,0	1,20	1,20	0,00
820	1,5	1,0	1,5	1,0	1,0	1,20	1,20	0,00
830	1,0	1,0	1,5	1,0	1,0	1,10	0,90	0,20
840	1,0	1,0	1,5	1,0	1,0	1,10	1,00	0,10
850	2,0	1,0	1,5	1,5	1,5	1,50	1,50	0,00
860	1,0	1,0	1,5	1,0	1,0	1,10	0,70	0,40
870 - 880	0,0	0,0	0,5	1,0	1,0	0,50	0,20	0,30
891	1,0	1,0	1,5	1,0	1,0	1,10	0,80	0,30
Altro di 800	0,0	1,0	1,0	1,0	1,0	0,80	0,70	0,10
910	0,5	0,0	1,0	1,0	1,0	0,70	0,30	0,40
930	1,0	0,5	1,5	1,5	1,0	1,10	0,70	0,40
940	1,5	1,0	1,0	1,0	1,5	1,20	1,20	0,00
Altro di 900	1,5	0,5	1,5	1,0	1,0	1,10	0,90	0,20
Sezione locale	1,0	1,0	1,0	1,0	0,0	0,80	0,50	0,30
SEZIONE RAGAZZI								
SEZ. 0-6 anni Prescolare (classe 808.89)	1,0	1,0	1,5	1,5	1,0	1,20	0,90	0,30
SEZ. 6-14 anni narrativa	1,0	1,0	1,5	1,5	1,5	1,30	1,30	0,00
SEZ. 0-14 anni saggistica	1,0	1,0	1,5	1,0	1,0	1,10	1,00	0,10
MULTIMEDIALE								
DVD adulti	2,0	0,0	0,5	0,5	0,5	0,70	0,60	0,10
DVD ragazzi	1,5	0,0	0,5	0,5	0,5	0,60	0,50	0,10
Documentari	0,5	0,0	0,5	0,0	0,0	0,20	0,20	0,00
Cd musicali	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,10	0,10	0,00
Audiolibri	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	0,00	0,00
VHS	0	0	0	0	0	0	0	0
AREE IN CRESCITA	10	11	24	12	11			

4.3

OBIETTIVI DI SVILUPPO BIBLIOTECHE GRANDI

Borgo San Lorenzo e Pontassieve

Le griglie riassuntive per famiglia di biblioteche illustrano gli obiettivi di sviluppo triennali delle biblioteche grandi:

- eliminare ogni livello 0 e 1;
- assicurare il livello 2 in ogni classe escluso il multimediale;
- tendere al livello 3 in alcune classi;
- per quanto riguarda la sezione Informatica (001-006), l'obiettivo è il livello 2 per entrambe le biblioteche;
- per quanto riguarda Diritto e Amministrazione pubblica (340 e 350), l'obiettivo è il livello 2 in tutte e due le biblioteche;
- per la Narrativa (800): obiettivo livello 3, eccetto 870-880 e altro di 800;
- per le Sezioni ragazzi: obiettivo livello 3;
- disposizione attraverso il prestito interbibliotecario della sezione multimediale.

Da questi obiettivi emerge la volontà di considerare le due biblioteche grandi il punto di riferimento della rete, per completezza e approfondimento delle raccolte.

Alcune note relative a sezioni particolari

Riguardo alle sezioni di informatica e di diritto e pubblica amministrazione, l'obiettivo della rete è di rivolgersi a queste biblioteche, per ottenere documentazione aggiornata ed esaustiva.

Per quanto riguarda la narrativa e le sezioni ragazzi, il livello 3 è doveroso, essendo quelle che vanno maggiormente in prestito.

La sezione multimediale (audiolibri, cd, dvd e anche VHS, laddove ancora presenti), sviluppata dalle biblioteche grandi, risulta ridotta e a volte del tutto assente nelle biblioteche medio-piccole (con l'eccezione di Scarperia, Firenzuola e Marradi).

I materiali audiovisivi su supporto fisico e i cd sono attualmente meno richiesti rispetto a qualche anno fa, ma permane un bacino di utenza che, per motivi economici o culturali, ha ancora difficoltà ad accedere alle piattaforme online. Ciò nonostante, poiché l'incidenza dei prestiti di questi materiali è elevata, l'obiettivo è di continuare a curarla, aprendola al prestito interbibliotecario.

Si prevede inoltre il proseguimento nello sviluppo di alcune sezioni che tradizionalmente costituiscono punti di forza delle due biblioteche di Pontassieve e di Borgo San Lorenzo, quali ad esempio le scienze applicate, i fumetti/graphic novel e l'agricoltura, per Pontassieve, oltre alle arti e alla storia in cui si vuole raggiungere il livello 3, si segnalano le guide turistiche, l'intercultura e i testi di biblioterapia e le sezioni di sociologia ed educazione, per il forte legame della biblioteca con gli insegnanti che ne fanno particolare richiesta.

4.4 OBIETTIVI DI SVILUPPO BIBLIOTECHE MEDIE

Barberino di Mugello, Firenzuola, Reggello, Rufina, Scarperia, San Piero a Sieve e Vicchio.

Gli obiettivi di sviluppo triennali per le biblioteche medie sono:

- assicurare il livello 1 pieno in ogni classe (a eccezione della sezione Informatica e multimediale);
- raggiungere un livello medio uguale a 2, per almeno la metà delle classi;
- assicurare il raggiungimento di un livello medio collettivo uguale a 1 per l'Informatica (001-006);
- per la sezione Narrativa e la Sezione ragazzi, come tutte le biblioteche anche quelle della famiglia biblioteche medie sono tenute a mantenere un buon livello delle collezioni (almeno livello 2), in quanto sono di gran lunga le più richieste dall'utenza;
- collezione multimediale in comune con la rete, attraverso il prestito interbibliotecario.

4.5 OBIETTIVI DI SVILUPPO BIBLIOTECHE PICCOLE

Dicomano, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio e San Godenzo

Gli obiettivi di sviluppo triennali per le biblioteche piccole sono:

- raggiungere il livello 1 in almeno metà delle classi (50%);

- consolidamento/sviluppo Narrativa (800) fino almeno al livello 1, eccetto 870-880 e altro di 800;
- consolidamento/sviluppo della Sezione ragazzi fino al raggiungimento almeno del livello 1;
- collezione multimediale in comune con la rete attraverso il prestito interbibliotecario.

Ogni biblioteca di questa famiglia incrementerà un certo numero di sezioni a seconda dell'interesse della propria utenza, tenendo conto, nella valutazione, degli indici di circolazione dei materiali.

4.6 RIEPILOGO

Riepilogando quanto presentato in questo capitolo e facendo riferimento all'ultimo e definitivo incontro del novembre 2021 fra il Comitato tecnico dei bibliotecari e gli amministratori dei comuni dell'on SDIMM³² riassumiamo i punti cardine sui quali si fonderà il lavoro relativo alle collezioni nel prossimo triennio 2022-2024:

- **accolto il livello proposto di coordinamento (livello medio) nello sviluppo delle collezioni**, con l'impegno al coordinamento degli acquisti. In una prima fase tale coordinamento sarà riferito ai soli fondi, regionali e statali o di altra fonte, destinati alle reti;
- **accolti gli obiettivi triennali di sviluppo (goal level) delle collezioni**, nelle tre famiglie di biblioteche (grandi, medie e piccole);
- **confermato l'impegno dei comuni a garantire le risorse necessarie e sufficienti** per il raggiungimento degli obiettivi triennali della propria biblioteca;
- confermata la consapevolezza da parte dei comuni dell'impegno accresciuto dei bibliotecari in relazione agli obiettivi della carta delle collezioni;
- **stabilita l'apertura della circolazione del materiale multimediale attraverso il prestito interbibliotecario** all'interno della rete.

³² Si veda il paragrafo 2.6.

5.

**CRITERI GENERALI
PER L'ASSEGNAZIONE
E L'ACQUISIZIONE
DEL PATRIMONIO.
I PRINCIPI DI LIBERTÀ
INTELLETTUALE.
LO SCARTO, I DONI,
I DESIDERATA**

Come conclusione al lungo lavoro di analisi sulle raccolte è doveroso spendere alcune parole sui principi che guidano l'incremento e la revisione delle raccolte e offrire alcune informazioni di natura metodologica.

È importante sottolineare come l'incremento e la revisione delle raccolte non costituiscono un'attività biblioteconomica fine a se stessa, ma si inseriscono in un lavoro continuo e dinamico che risponde a una visione più ampia della biblioteca, vista come luogo vivo, dedicato non più e non soltanto allo studio e alla conoscenza, una biblioteca che diventa spazio di incontro e di arricchimento, di eventi e attività del tempo libero, se non addirittura di presidio sociale.

L'ascolto delle esigenze della propria cittadinanza e il rispetto per un territorio, caratterizzato da una grande ricchezza di tipo ambientale, agricolo e culturale, completano la cornice aperta entro cui i bibliotecari e tutti i collaboratori si muoveranno nella cura del patrimonio.

I processi per l'incremento e la revisione delle raccolte dovranno anch'essi far parte di un lavoro condiviso, inserendosi nei piani di sviluppo di rete.

Avendo scelto un livello di coordinamento medio, il CTB, in accordo con tutte le parti, lascia comunque un certo margine di libertà e di autonomia in queste operazioni.

La carta delle collezioni, come documento di diffusione delle politiche di acquisizione dei documenti per le biblioteche e come manifesto di trasparenza, esprime uno dei principi fondamentali contenuti nel Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche «le raccolte non devono essere soggette ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa, né a pressioni commerciali»³³.

Il **principio di libertà intellettuale** viene garantito nella biblioteca pubblica anche attraverso l'accesso libero e gratuito per tutti, la messa a disposizione di strumenti per la creatività e per l'informazione, agevolando l'alfabetizzazione informatica, rifiutando ogni forma di discriminazione di genere, religiosa, culturale, linguistica, di abilità, ed esercitando un'azione positiva volta al rispetto dei diritti e dei doveri individuali e collettivi.

Nella pratica quotidiana, nel caso in cui la biblioteca o la sua rete ricevano commenti o critiche che entrino in contrasto con la libertà intellettuale, specialmente nella gestione delle raccolte, il personale potrà seguire queste linee guida:

- interrogare l'utente con gentilezza sulle motivazioni che lo spingono a ritenere un libro o un film inappropriato;
- assicurarsi che la persona in questione abbia letto il libro o visto il film, oppure se lo ha letto/visionato solo in parte;
- chiedere quali frasi o quali capitoli ritenga siano offensivi o inopportuni;
- chiedere cosa dovrebbe fare la biblioteca, se scartare l'opera o limitarne l'accesso;
- chiedere con quale opera si possa sostituirla;
- informare l'utente che saranno prese delle decisioni in merito da parte della direzione, dopo aver esaminato il caso.

³³ Cfr. nota 1.

I risultati delle azioni di analisi della comunità, della rete e delle collezioni delle singole biblioteche, in un'ottica condivisa e aperta al confronto, hanno portato a una chiarezza di intenti che si traduce in criteri operativi immediatamente applicabili.

È importante sottolineare ancora una volta che le collezioni delle biblioteche grandi rispondono sia a obiettivi individuali che di rete. Come è stato già sottolineato, il livello di coordinamento della rete SDIMM è il livello medio: questo significa che vi sarà una politica di sviluppo comune; per il primo triennio è prevista una parziale acquisizione coordinata dei documenti³⁴.

Dopo il primo triennio questa modalità di acquisizione "mista" sarà oggetto di verifica ed eventualmente di revisione. Le biblioteche acquisteranno in autonomia i titoli, utilizzando le risorse comunali (o di diversa provenienza, ma gestite a livello comunale), mentre le risorse che transitano dall'Unione montana dei comuni del Mugello (regionali/statali) saranno ripartite tra le biblioteche, e l'acquisizione dei titoli sarà condivisa a livello di Comitato tecnico dei bibliotecari.

Sull'incremento annuale ogni biblioteca, considerando autonomamente il budget a disposizione, effettuerà la scelta di libri, del multimediale e dei periodici, a seconda della domanda locale e dei criteri propri di ogni biblioteca, tenendo conto anche del contesto di appartenenza.

A livello di acquisti coordinati, i bibliotecari referenti delle biblioteche condivideranno le liste di titoli, ogni volta che sarà messo a disposizione un budget per gli acquisti, in funzione della logica degli obiettivi di rete.

Questa modalità mista permette di soddisfare da una parte il ruolo centrale del **Centro Servizi SDIMM, che si impegna a rendere la rete un'unica grande biblioteca** con un unico grande catalogo, e dall'altra fa sì che le singole biblioteche possano mantenere un margine di autonomia, per rimanere fedeli a quelle modalità operative funzionanti ed efficaci solo a livello locale.

³⁴ Si veda: Capitolo 2, par 2.4.5

5.3

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI E LA SELEZIONE

Nella rete SDIMM, la programmazione degli acquisti condivisi è già sottintesa nei risultati ottenuti attraverso il lavoro di analisi globale, svolto per la redazione di questa carta.

Nella selezione e nella programmazione, si dovrà naturalmente tener sempre conto della mission della biblioteca e della sua rete. Nonché dei seguenti aspetti:

- le caratteristiche del territorio a cui si vuole dare una risposta in termini di risorse culturali, di informazione/formazione e di strumenti per il tempo libero;
- il tipo di utenza, reale e potenziale della biblioteca, analizzando i dati demografici, la presenza di altre istituzioni culturali, il reddito, i livelli di istruzione;
- la richiesta in base alle sezioni, alle lingue, alla fascia di età, desumibili dall'analisi dei flussi dei prestiti sia locali sia di rete;
- gli obiettivi chiari a livello di rete che riguardano le sezioni da aggiornare, completare e approfondire, desumibili dal lavoro di analisi quantitativa e qualitativa riportata nelle griglie;
- i principi di libertà intellettuale sanciti dal Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche.

La selezione e gli ordini dei documenti per le biblioteche sono compito del bibliotecario referente delle biblioteche che potrà avvalersi dell'aiuto dei suoi collaboratori. Il Centro Servizi SDIMM sarà comunque sempre coinvolto.

5.3.1 L'equilibrio delle sezioni nella selezione

Le collezioni delle biblioteche dovranno essere equilibrate e non sbilanciate in favore di una fascia di popolazione. Esse comprenderanno, in linea generale:

- narrativa per adulti, giovani e bambini;
- opere per la consultazione;
- quotidiani nazionali, regionali e locali;
- riviste e periodici di interesse generale e particolare per la comunità;

- documenti di fonte pubblica, come quella prodotta dall'amministrazione;
- *business information*;
- documenti di storia locale e d'interesse locale che valorizzano le comunità di riferimento;
- libri nelle lingue straniere presenti nell'area del Mugello e della montagna fiorentina;
- dvd e cd;
- audiolibri;
- materiali ad alta leggibilità, e materiali per la dislessia e la disgrafia, oltre che *silent book* e risorse per la Comunicazione aumentativa alternativa (CAA).

Per la scelta dei documenti, gli incaricati dovranno tenere presente gli obiettivi frutto del lavoro che ha portato alla redazione della carta con:

- i *goal level* per sezione, per classe Dewey, per ambito a seconda della famiglia di appartenenza della biblioteca (grande, media, piccola);
- per la narrativa e la sezione ragazzi si dovrà avere un aggiornamento costante che garantisca completezza e novità non solo a livello di rete, ma anche di singola biblioteca (si veda ancora i *goal level* per famiglia e per singola biblioteca).

5.3.2 I repertori

Per i riferimenti bibliografici e filmografici e per il materiale multimediale, il bibliotecario e i suoi collaboratori hanno a disposizione:

- repertori online, che comprendono le grandi piattaforme di vendita, blog, social network e ogni altra risorsa dove sia possibile reperire le recensioni;
- bibliografie ed elenchi: ad esempio, liste di libri e di film premiati;
- spoglio delle riviste di settore per adulti e per ragazzi;
- spoglio di periodici e quotidiani di attualità;
- visite nelle librerie;
- cataloghi editoriali;
- fiere del libro.

La lettura delle recensioni e degli abstract è fondamentale per il bibliotecario nella scelta dei libri, dei film, dei documentari e della musica.

Per la scelta dei titoli, il bibliotecario si può basare sui criteri espressi nella griglia di Whittaker³⁵ di cui riassumiamo i punti più importanti:

- autorevolezza dell'autore/autori e dell'editore;
- il contenuto dell'opera, ossia l'affidabilità, la chiarezza, il livello di approfondimento, lo stile, l'accuratezza;
- il formato, l'estetica, la leggibilità (criteri molto importanti per la sezione bambini e ragazzi);
- il posizionamento, ossia il prezzo, il confronto con documenti a contenuto simile, l'originalità, l'utilità.

5.4 DESIDERATA E DONI

Nella selezione operata dai bibliotecari di una biblioteca pubblica, potranno essere presi in considerazione i desiderata, ovvero i titoli che l'utente richiede di acquistare per la propria biblioteca di riferimento o per la rete. Essi potranno essere accolti valutando la conformità dei titoli alle collezioni della biblioteca, e quindi considerando se questi siano di interesse per la comunità, e se il contenuto, il livello di trattazione, il formato e il costo siano coerenti con le finalità della biblioteca o della rete.

Le biblioteche accrescono il proprio patrimonio anche attraverso i doni. Le donazioni possono riguardare singoli libri oppure interi fondi o raccolte di libri o multimediali.

Come per i desiderata, i doni vengono accettati se si valuta che la loro acquisizione costituisca un arricchimento per la biblioteca, se possono servire a integrare una collezione già esistente e se la donazione è coerente con la collezione già in essere, o con i suoi obiettivi di sviluppo. I responsabili dovranno anche valutare se hanno a disposizione gli spazi e le risorse per effettuare la catalogazione.

La gestione dei doni è un'attività che comporta molti passaggi e la biblioteca ha il dovere di informare l'utenza che mette a disposizione

³⁵ Per approfondire: <https://www.aib.it/aib/contr/boretti1.html>.

i propri libri che il dono non è solo un onore per la biblioteca, ma che costituisce anche un onere e che essa dovrà avere lo spazio per accoglierli e le risorse umane per trattarli.

Quando decide di fare una donazione, il donatore talvolta specifica anche la destinazione dei libri che regala. Naturalmente sarà compito del bibliotecario referente accogliere la donazione per la biblioteca in cui il donatore desidera collocare i propri libri, oppure decidere se destinarli a un'altra delle biblioteche della rete. In tal caso, il bibliotecario referente dovrà informare il donatore.

5.5 REVISIONE E SCARTO

Molti documenti cardine della biblioteconomia a cura dell'IFLA e dell'UNESCO contengono, già a partire dagli anni Settanta, il concetto della necessità della revisione nella biblioteca pubblica.

Nel 1992, Luigi Crocetti sottolineava che la caratteristica della biblioteca pubblica è la contemporaneità³⁶. Da qui l'esigenza di rendere fluido il flusso di documenti che entrano ed escono dalla biblioteca e la necessità di avere dei criteri chiari da seguire.

La revisione dovrebbe costituire un'attività regolare, o comunque un lavoro da programmare periodicamente, perché finalizzata non solo allo scarto, all'aggiornamento e al riacquisto, ma anche alla semplice valutazione di ogni documento presente, non necessariamente da eliminare, magari da conservare e tenere solo per la consultazione, oppure da rivalutare in un secondo momento. Le linee guida IFLA/UNESCO nelle edizioni del 2002, e poi del 2010, stabiliscono, sia a livello teorico che pratico, tutti i criteri e i passaggi necessari per questa attività³⁷.

Naturalmente, anche la revisione delle raccolte come la selezione e l'acquisizione deve prendere in considerazione il concetto di cooperazione: la rete viene sempre in aiuto nel caso che un testo non possa o non si voglia riacquistare, e lo scarto di certi materiali deve essere sempre svolto controllando la reperibilità in rete di risorse sullo stesso argomento, a livello di sezione.

³⁶ Crocetti, L. (1992), in Cecconi, M., Manzoni, G. e Salvetti D. (a cura di), *La biblioteca efficace: tendenze e ipotesi di sviluppo della biblioteca pubblica negli anni '90*. (p. 15-21). Milano, Editrice Bibliografica.

³⁷ Associazione italiana biblioteche (AIB), (1973). *La biblioteca pubblica nel mondo. Documenti dell'Unesco e della FIAB*. Roma. In Italia è il testo di Loredana Vaccani, (2019), *Revisione delle Raccolte. Nuova Edizione aggiornata*. Roma, Associazione italiana biblioteche (AIB), a rappresentare un punto di riferimento sull'argomento.

A proposito della revisione, dobbiamo rifarci alle cinque leggi di Ranganathan che specificano quanto segue:

- i libri sono per l'uso;
- i libri sono per tutti;
- a ogni libro il suo lettore;
- risparmia il tempo del lettore;
- la biblioteca è un organismo in crescita.

È chiaro che nella biblioteca pubblica, contrariamente alla biblioteca di conservazione, il libro è un oggetto d'uso e, come tale, è soggetto a usura.

Uno scaffale colmo di libri vecchi per l'edizione e la veste grafica, obsoleti, e non più aggiornati, risulta una perdita di tempo per l'utente/lettore. Anche i classici, che dovranno essere sempre presenti, è raccomandabile che siano in ottimo stato e in edizioni aggiornate, e quindi è bene sempre valutarne il riacquisto, se presenti in edizioni obsolete.

Lo stato fisico e le edizioni delle collezioni dovranno invogliare l'utenza alla propria fruizione, questo vale a maggior ragione con le nuove generazioni che si avvicineranno al libro se esso risponde a un piacere per la vista, prima di tutto, e a contenuti nuovi e accattivanti.

Ogni biblioteca sceglierà il metodo di revisione e scarto che più gli è consono: si potrà seguire una programmazione scegliendo alcune sezioni, oppure fare una revisione in base allo stato fisico, elaborare degli strumenti elettronici oppure cartacei. La selezione dipenderà dalle dimensioni della biblioteca, dal volume di libri da valutare, dalle risorse umane coinvolte.

Lo scarto

Per operare lo scarto i bibliotecari possono scegliere di avvalersi di alcuni metodi ormai collaudati quali SMUSI e la griglia di Whittaker.

SMUSI è un acronimo che sta per:

- S = scorretto
- M = mediocre
- U = usato
- S = superato
- I = inappropriato

La **griglia di Whittaker**, già citata come metodo per valutare le acquisizioni, può essere utilizzata anche per lo scarto, appunto perché oltrepassa i criteri definiti di stato fisico, contenuto e uso, ma valuta il libro nella sua totalità, e può fornire aiuto prezioso anche per le acquisizioni e lo sviluppo delle collezioni.

Dopo lo scarto di un documento, il bibliotecario potrà valutare il riacquisto dello stesso nella medesima edizione, se in commercio, oppure opterà per riacquistare un documento dello stesso indirizzo – ma che sia aggiornato – o, ancora, non riacquistare ma soltanto controllare la presenza di tale documento nella rete di appartenenza o nelle reti regionali. Nello scarto di un documento, verranno sempre valutati l'indice di circolazione, lo stato fisico e il contenuto.

Una volta eliminato, il libro potrebbe essere destinato a una raccolta per i mercatini, il cui ricavato possa essere riutilizzato per la biblioteca o per la comunità di riferimento (spesso sono le associazioni che gestiscono queste attività all'interno di biblioteche). Se in buono stato e scartato, perché già presente in più copie, potrebbe invece essere donato.

La maggior parte dei libri scartati è destinata al macero, dopo gli adempimenti di legge obbligatori.

5.6

LE PRATICHE AMMINISTRATIVE E LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Qualunque sia la destinazione, il responsabile della biblioteca che effettua lo scarto dovrà fornire una documentazione.

Infatti, secondo gli artt. 822-824 del codice civile, le raccolte delle biblioteche, anche quelle di ente locale, appartengono al demanio pubblico.

Lo scarto è regolato da una serie di normative a partire dal Codice dei beni culturali e del paesaggio³⁸ fino a quella più rilevante

³⁸ https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MIBAC/documents/1226395624032_Codice2004.pdf.

costituita dal decreto ministeriale del 6 novembre 2013³⁹, in cui si stabiliscono i criteri di base e si fornisce un modulo per la richiesta di autorizzazione di scarto.

Da considerare anche la circolare n. 17 del 21 dicembre 2017 che stabilisce la data di pubblicazione limite per lo scarto (non essere antecedente a 70 anni), e la necessità di autorizzare lo scarto di biblioteche sottoposte a tutela, anche nel caso di patrimoni esigui o correnti.

Per poter scartare i documenti di una biblioteca, è necessario un atto amministrativo per la sdemanializzazione con una lista dei titoli scartati, con autore, titolo e numero d'ingresso.

Questo è importante perché l'atto di sdemanializzazione non è generale, ma si riferisce a specifiche liste di documenti.

BIBLIOGRAFIA

Bushing, M., Burns, D. e Powell, N. (2008). *Il metodo Conspectus. Manuale per la valutazione delle collezioni*. Roma, Associazione italiana biblioteche (AIB).

Casartelli, G. e Meliti, F. (a cura di), prefazione di Solimine, G. (2014). *La carta delle collezioni. Un'applicazione nel Sistema bibliotecario dell'ovest Como*. Roma, Associazione italiana biblioteche (AIB).

Crupi, G. e Guerrini, M. (2007). Gambari, S. (a cura di), in collaborazione con Fugaldi, V. e Crocetti, L. *Biblioteconomia. Guida classificata*. Milano, Editrice Bibliografica.

Dinotola, S. (2020). *Lo sviluppo delle collezioni nelle biblioteche pubbliche: metodi, pratiche e nuove strategie*. Milano, Editrice Bibliografica.

Guerrini, M. (2002), presentazione di Crocetti, L. *Il catalogo di qualità*. Regione Toscana, Giunta regionale. Firenze, Pagnini.

Lankes, R.D., prefazione di Tamaro, A.M. (2020). *Biblioteche innovative in un mondo che cambia: una sfida di fronte alla complessità attuale*. Milano, Editrice Bibliografica.

Lankes, R.D. (2014), edizione italiana a cura di Tamaro, A.M. e Corradini, E. *L'atlante della biblioteconomia moderna*. Milano, Editrice Bibliografica.

Meliti, F. (maggio 2020). *La libertà intellettuale come valore fondamentale per le collezioni. Una prospettiva internazionale*, in J LIS.it, volume 11, n. 2, p. 133-156.

Parise, S. (2008). *La formazione delle raccolte nelle biblioteche pubbliche: dall'analisi dei bisogni di sviluppo alle collezioni*. Milano, Editrice Bibliografica.

Raieli, R., prefazione di Solimine, G. (2010). *Nuovi metodi di gestione dei documenti multimediali: principi e pratica del MultiMedia Information Retrieval*. Milano, Editrice Bibliografica.

Rasetti, M.S. (a cura di), (2007). *Realtà e prospettive della cooperazione tra le biblioteche toscane*. Milano, Editrice Bibliografica.

Solimine, G. (2003). *La biblioteconomia e il management, in Gestire il cambiamento. Nuove metodologie per il management della biblioteca*. Editrice Bibliografica, Milano.

Vaccani, L. (2019). *Revisione delle raccolte. Nuova edizione aggiornata*. Roma, Associazione italiana biblioteche (AIB).

39 <https://www.librari.beniculturali.it/it/documenti/Eventi/2013/DecretoScartobibliograficodel06nov2013.pdf>;
<https://www.librari.beniculturali.it/it/documenti/Normativa/4-MODULOSCARTOBIBLIOGRAFICO.pdf>;
https://www.sa-lom.archivi.beniculturali.it/fileadmin/risorse/documenti_pagine/Biblioteche/circolare-17.pdf.

APPENDICE

ALLEGATO 1 . PROFILI DI COMUNITÀ

ALLEGATO 2 . CRONOPROGRAMMA

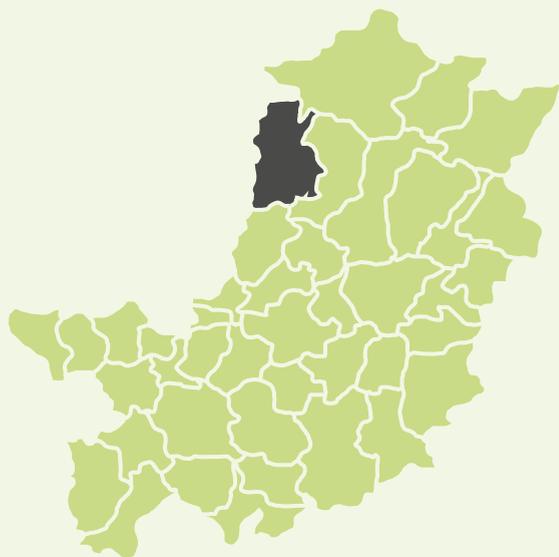
A.1

PROFILI DI COMUNITÀ

Lo studio del territorio del Mugello e della Montagna Fiorentina – e dei Comuni che ospitano la biblioteca – è fondamentale per riflettere sui bisogni della comunità, analizzarne il profilo demografico, fare dei confronti e, in ultima analisi, decidere con maggiore consapevolezza la politica condivisa di sviluppo delle collezioni.

INDICE DEI COMUNI

Comune di Barberino di Mugello	102
Comune di Borgo San Lorenzo	105
Comune di Dicomano	109
Comune di Firenzuola	112
Comune di Londa	115
Comune di Marradi	118
Comune di Palazzuolo sul Senio	121
Comune di Pelago	124
Comune di Pontassieve	127
Comune di Reggello	131
Comune di Rufina	134
Comune di San Godenzo	137
Comune di Scarperia e San Piero a Sieve	140
Comune di Vicchio	144



COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO

Frazioni Cavallina, Galliano, Montecarelli-Monte di Fo-Santa Lucia

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	. 0-14: 1.444	Indice di vecchiaia 1,78
	. 15-64: 6.849	
	. 65 e oltre: 2.577	
	. TOT: 10.870	
Stranieri residenti all'1/1/2021	. 1.087 (10% su totale residenti) Area di provenienza: Albania (418), Romania (316), Cina (38), Ucraina (23), Marocco (17), Filippine (16), Nigeria (15), Pakistan (15), Polonia (15), Senegal (11), Francia (10), Kosovo (9), Perù (9), Germania (8), India (8), Sri Lanka (8), Regno Unito (4), Tunisia (4), Altro (142)	
Andamento	. 31/12/2010 - 1/1/2021: 10.858 - 10.870 (+0,1%)	

CENNI STORICI

Il territorio di **Barberino di Mugello** occupa la parte occidentale della vallata di cui porta il nome. Il fiume che attraversa la valle è la Sieve che nasce proprio sul suo territorio nella zona di Montecuccoli (Caposieve). Le caratteristiche naturali hanno favorito la presenza dell'uomo fin dalla preistoria, come dimostrano gli scavi effettuati in occasione dei lavori per la realizzazione dell'invaso di Bilancino che hanno riportato alla luce le tracce di un accampamento stagionale di cacciatori risalente a circa 3.000 anni fa. Il paese di Barberino di Mugello è nato come vero e proprio centro solo nel Medioevo quando, con la realizzazione della strada della Futa, tutta l'area divenne un importante centro economico. L'attuale nucleo abitativo deve la sua origine all'abbandono del castello intorno alla metà del XIV secolo, a seguito dell'intervento della Repubblica Fiorentina dopo l'appoggio di Barberino alle truppe viscontee. Si vennero così a creare le condizioni per il ripopolamento della zona lungo il torrente Stura in chiave commerciale, con la costruzione del Palazzo Pretorio e la fondazione del mercato e delle Logge medicee. Il periodo di maggior splendore fu raggiunto durante il dominio dei Medici, intorno al '500. Nel comune si trova la Villa medicea di Cafaggiolo di proprietà privata e dal 2013 nell'elenco del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO che fu edificata

dalla famiglia come residenza di campagna e conserva ancora oggi numerosi arredi originali. Nel territorio comunale è ubicato inoltre il Castello di Barberino, anch'esso di proprietà privata e sottoposto, con apposito Decreto Ministeriale del 1991, al vincolo per la tutela dei beni di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n. 1089/1939 e del d.lgs. n. 42 del 2004.

Nella centrale piazza Cavour si trova Palazzo Pretorio, edificio datato 1536 e tutelato dalla Soprintendenza per i beni architettonici, sede della Biblioteca comunale (attualmente anche sede provvisoria del Municipio).

Il nome del Comune deriva dallo stemma della famiglia Cattani di Combiate, raffigurante un uomo con tre barbe, alla quale è attribuita la costruzione nell'XI secolo del Castello di Barberino.

Alla fine del '900 viene realizzato l'invaso artificiale del lago di Bilancino. Questo invaso, nato inizialmente con lo scopo della regimazione delle piene della Sieve e dell'Arno e come riserva idrica per Firenze, ha assunto in seguito anche connotazioni turistiche. Nella zona del lago è presente anche un'oasi naturalistica che copre venticinque ettari.

L'11 settembre il paese celebra il giorno della Liberazione avvenuta nel 1944, in ricordo dei giorni in cui Barberino si liberò dall'oppressione nazifascista.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

Il terreno è coltivato a prato per pascolo, orti familiari, vite, coltivazioni legnose agrarie e seminativi. Notevole è anche l'allevamento, soprattutto di ovini, bovini, conigli, avicoli ed equini; sono invece meno diffusi gli allevamenti di suini e caprini.

Industria e manifattura

La maggior parte della popolazione è impiegata nel settore manifatturiero, del commercio, dei servizi e della ristorazione. Sono numerose le industrie specializzate nella fabbricazione di prodotti in metallo e nella produzione di macchinari/macchine utensili. Importante è anche la produzione del settore alimentare, così come l'industria legata

al legno e al mobilio, nonché alla produzione dei materiali da costruzione e degli articoli in gomma e plastica. A Barberino hanno sede inoltre imprese dedicate all'editoria e alla fabbricazione della carta. Infine è presente una parte di industrie dedicate al tessile, all'abbigliamento, alle pelli e al cuoio.

Commercio

Oltre agli alimentari e a un discreto numero di esercizi di estetica e parrucchiere, vi sono molti negozi. Soprattutto si sottolinea la presenza di un grande outlet (Barberino

Designer Outlet) che impiega più del 20% degli occupati.

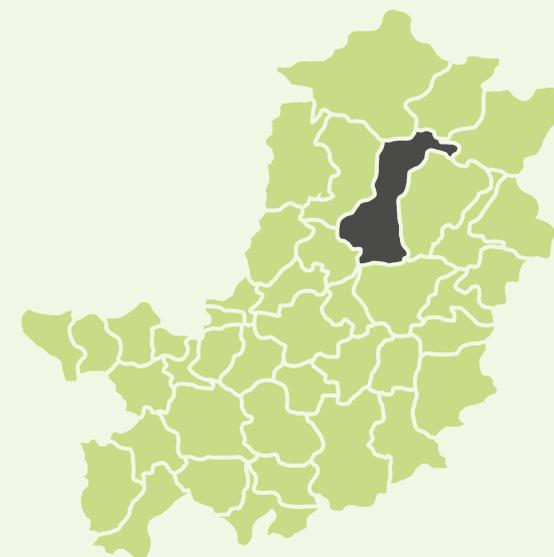
Turismo e strutture ricettive

Barberino conta una cinquantina di strutture ricettive, perlopiù agriturismi, affittacamere e b&b.

Sono presenti un campeggio e un'area attrezzata per i camper. Fra i servizi per il turismo troviamo 3 agenzie di viaggi e la Pro Loco.

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> 1 Scuola dell'infanzia parificata (circa 80 bimbi e bimbe) 1 Scuola dell'infanzia privata (circa 30 bimbi e bimbe) 1 Istituto scolastico comprensivo: scuola dell'infanzia statale con 3 plessi, scuola primaria statale con 3 plessi, scuola secondaria di I grado (circa 1.000 alunni e alunne)
Istituti culturali	<ul style="list-style-type: none"> Biblioteca comunale E. Balducci presso Palazzo Pretorio Archivio Storico comunale (sede chiusa al pubblico) Collezione permanente comunale Giuliano Vangi presso Palazzo Pretorio (non riconosciuto come museo, 80 grafiche e 1 scultura del maestro Vangi)
Teatri e cinema	<ul style="list-style-type: none"> Cinema Teatro comunale Bartolomeo Corsini Centro Civico via Vespucci (sala polifunzionale, sala prove musica, spazi per associazioni)
Edicole e librerie	<ul style="list-style-type: none"> 3 edicole 1 libreria e 2 cartolerie
Associazioni varie	Pro loco per Barberino; Centro Coordinamento Sport; Polisportiva Galliano; ASD Runners; Polisportiva Mugello '88; Tennis Club Barberino e Tennis Club Mugello; ASD Banti (gestori degli impianti sportivi comunali); Sezione Soci Coop (gestore del Punto prestito Bibliocoop); Associazione e Compagnia Catalyst (gestore del Teatro comunale); Ass. cult. Amici di G. Vangi; Ass. cult. Sul Filo del Tempo; Comitato Canta' Maggio; Società Filarmonica G. Verdi; Ass. Tartufai barberinense; Consulta dei Genitori di Barberino (non formalmente costituita); Ass. cult. Penelope; Consulta comunale dei Giovani
Impianti sportivi	<ul style="list-style-type: none"> 3 Palestre scolastiche comunali, 2 Impianti Tennis comunali 3 Campi calcio comunali 1 Campo polifunzionale
Servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> Asilo nido comunale Pollicino per 50 bimbi e bimbe Aula multisensoriale Seconda stella a destra Casa del Popolo Circolo Arci Comunità Poggio Valle per persone adulte a rischio emarginazione Misericordia SS. Sebastiano e Rocco (ambulanze, onoranze funebri, servizi sociali) Pubblica Assistenza Bouturlin ved. Dini (ambulanze, visite specialistiche e diagnostica) Ufficio postale
Servizi sanitari	<ul style="list-style-type: none"> Usl 2 Ambulatori privati per esami e visite specialistiche Studi medici Farmacie di cui 4 private



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Frazioni	Casaglia, Faltona, Grezzano, Luco di Mugello, Olmi, Panicaglia, Polcanto, Rabatta, Razzuolo, Ronta, Salaiole, Sagginale
-----------------	---

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> 0-14: 2.360 15-64: 11.287 65 e oltre: 4.560 TOT: 18.207 	Indice di vecchiaia 1,93
Stranieri residenti all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> 1.748 (9,6% su totale residenti) Area di provenienza: Albania (551), Romania (346), Marocco (108), Tunisia (61), Filippine (60), Nigeria (60), Senegal (59), Cina (42), Polonia (25), Perù (22), Kosovo (20), Ucraina (20), Pakistan (15), Regno Unito (13), Germania (12), India (12), Sri Lanka (7), Francia (5), Altro (310) 	
Andamento	<ul style="list-style-type: none"> 31/12/2010 - 1/1/2021: 18.191 - 18.207 (+0,1%) 	

CENNI STORICI

Sono di età romana (II secolo d.C.) le prime testimonianze relative alla presenza di una "stazione" nell'area in cui oggi sorge il centro storico di Borgo San Lorenzo. Durante l'Alto Medioevo l'agglomerato urbano, posizionato presso l'odierna Piazza Castelvechio, ex corte feudale degli Ubaldini, prese l'attuale denominazione. A partire dal X secolo, Borgo San Lorenzo iniziò ad affermarsi come centro di amministrazione di proprietà rurali della curia vescovile fiorentina e come riparo per le popolazioni insediate fuori dalla cinta muraria.

Nei secoli successivi, il borgo venne sempre più a consolidarsi come importante mercato per tutta l'area circostante e come snodo viario verso l'Appennino, entrando progressivamente a far parte del territorio posto sotto il controllo politico e militare del Comune di Firenze, insieme al resto della vallata. Si verificarono in questo periodo due ampliamenti delle mura: il primo, del XII secolo, su impianto quadrangolare, che incluse la Pieve e le abitazioni intorno all'odierna Piazza Garibaldi, il secondo, del XIV secolo, ad opera proprio del Comune di Firenze, che eresse una cinta fortificata intervallata da torri, nell'ambito di una vasta e generale operazione di difesa e controllo del "contado". Le nuove mura ampliarono l'abitato verso est, includendo tutta l'area di Malacoda.

Tra il '400 e il '600, l'impianto sistematico

in tutto il Mugello dell'agricoltura condotta a mezzadria assicurò a Borgo San Lorenzo, amministrato dai Podestà inviati dal governo fiorentino, il proprio ruolo di centro di mercato, con una specializzazione merceologica basata sul grano e sul bestiame.

La funzione di centro di scambi fu rafforzata nel '700 con l'apertura del valico della Futa e il conseguente incremento del flusso delle merci e dei viaggiatori. In questo periodo si verificò una crescita del tessuto urbano, la prima di un certo rilievo dopo l'espansione medievale. Ma fu soprattutto a partire da metà '800 fino ai primi decenni del '900, con l'ultimazione della strada Forlivese, la riduzione a rotabile della Traversa del Mugello e la costruzione della stazione ferroviaria della linea Firenze-Faenza, che per Borgo prese avvio un importante sviluppo urbanistico.

Queste opere infrastrutturali portarono infatti alla convergenza su Borgo di più percorsi viari e commerciali e alla sua affermazione come centro principale del Mugello. Dopo i gravi danni infrastrutturali subiti a seguito del terremoto del 1919 e del bombardamento americano del 1943 (per il quale il Comune è stato insignito della Medaglia d'Oro al Merito Civile) la crescita urbana ebbe una forte spinta nei decenni successivi alla Seconda Guerra Mondiale, dando luogo all'abitato moderno, in linea coi fenomeni nazionali del boom economico e dell'inurbamento dalle campagne.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

L'attività agricola è stata struttura portante dell'economia mugellana e della campagna di Borgo San Lorenzo fino alla fine degli anni sessanta del '900, per poi lasciare il posto

all'attività manifatturiera, come accaduto in molte altre parti d'Italia. È comunque rimasta viva una vocazione rurale che ha portato negli ultimi decenni alla nascita e allo sviluppo di varie attività produttive,

a carattere spesso piccolo o familiare, orientate in molti casi alla produzione di alta qualità, nel settore agricolo (cereali, frutta, ortaggi), caseario e dell'allevamento. A cadenza annuale presso il Foro Boario si svolge la Fiera Agricola Mugellana, importante mostra del comparto zootecnico e agricolo mugellano, ed erede di manifestazioni simili organizzate nei secoli precedenti.

Industria e manifattura

Nella prima metà del '900 Borgo San Lorenzo, grazie anche allo sviluppo delle infrastrutture viarie, conobbe la nascita di due attività industriali di particolare successo: le Fornaci Brunori, specializzate nella produzione di mattoni cotti, e le Fornaci San Lorenzo, specializzate nella produzione di ceramiche e vetrate artistiche. La seconda attività rappresenta una peculiarità produttiva estremamente prestigiosa in quanto, sotto la direzione tecnica di Chino Chini e la direzione artistica di Galileo Chini, affermatosi tra i massimi rappresentanti dello stile Liberty, raggiunse una fama internazionale. Entrambe cessarono poi la produzione a seguito della distruzione degli impianti durante il passaggio del fronte nel corso della Seconda Guerra Mondiale.

Oggi le imprese industriali nel territorio di Borgo San Lorenzo sono a carattere prevalentemente di microimpresa, con alcune eccezioni di piccole e medie dimensioni. Non è presente la grande industria. Spesso si tratta di imprese familiari, anche a carattere artigianale. Il settore più importante è quello della produzione di prodotti in metallo: tra queste alcune sono di medie dimensioni e con un mercato relativamente importante su tutto il territorio nazionale. Seguono poi la confezione di articoli d'abbigliamento, l'industria alimentare e la fabbricazione di articoli in pelle.

Commercio

Borgo San Lorenzo ha avuto, fin dal Medioevo, la funzione di mercato per tutta l'area circostante, rafforzata in età contemporanea e negli ultimi decenni in quanto sede dei principali punti vendita della grande distribuzione.

Sono presenti 3 supermercati generalisti, 2 discount alimentari, 2 supermercati di articoli per la casa e l'ufficio, 8 concessionarie auto e vari negozi al dettaglio in tutti i campi merceologici. Il mercato settimanale storico si svolge il martedì mattina.

Negli ultimi decenni Borgo San Lorenzo ha sviluppato sempre più una vocazione di città dei servizi nelle seguenti aree: polo scolastico (IIS Giotto Ulivi, IIS Chino Chini, Centro provinciale di istruzione per gli adulti), servizi sanitari (Ospedale, Società della Salute), servizi alle imprese e al lavoro (Camera di Commercio, Centro per l'impiego, sedi di organizzazioni sindacali e di categoria), servizi sportivi (Centro Piscine del Mugello), servizi ai cittadini (sedi INPS, Agenzia delle entrate, Unione dei Comuni), servizi commerciali (centri della grande distribuzione).

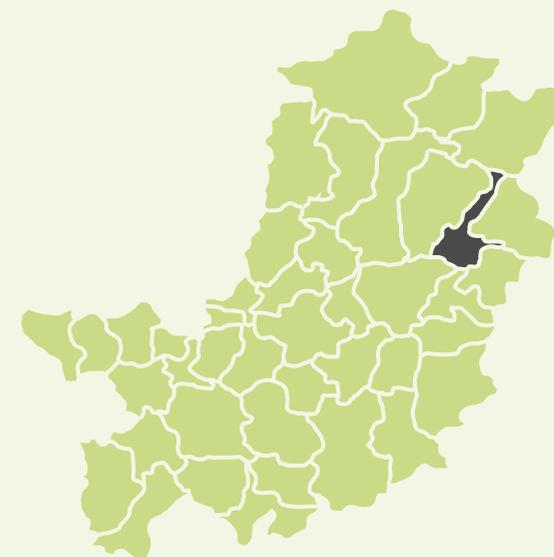
Turismo e strutture ricettive

La vicinanza con Firenze, a cui Borgo San Lorenzo è collegata anche attraverso la ferrovia, e la crescita negli ultimi anni di un turismo *slow*, orientato al benessere e all'offerta enogastronomica, ha portato a uno sviluppo del settore turistico e alla nascita di numerose attività collegate.

Attività turistiche professionali: 6 hotel, 3 affittacamere, 4 B&B, 12 agriturismi, 1 resort di lusso, 4 rifugi alpini, 108 bar caffetterie e ristoranti.

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> . 2 Asili nido . 8 Scuole d'infanzia . 4 Scuole primarie . 1 Scuola secondaria di I grado . 2 Istituti di Istruzione Superiore . Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche (succursale dell'Università di Firenze, derivata dalla presenza storica di una scuola professionale per infermieri collegata all'antico presidio ospedaliero di Luco di Mugello) . 1 Cpia (Centro Provinciale per Istruzione degli Adulti) . Centro Giovanile del Mugello
Istituti culturali	<ul style="list-style-type: none"> . Biblioteca comunale . Chini Museo . Chini Museo dei Bambini . Chini Contemporary (galleria d'arte contemporanea) . Museo della civiltà contadina Casa d'Erci . Centro di riuso creativo Remida . Scuola Comunale di Musica
Teatri e cinema	<ul style="list-style-type: none"> . Teatro Giotto (attività cinematografica e stagione teatrale con compagnie di rilievo nazionale organizzata in collaborazione col Comune) . Cinema Teatro Don Bosco . Auditorium Centro d'Incontro . Auditorium Liceo Giotto Ulivi . Sala Circolo La Terrazza . Arena Pro Loco Ronta
Edicole e librerie	<ul style="list-style-type: none"> . 7 Edicole . 2 Librerie
Associazioni varie	È presente un ricco tessuto associativo, con 129 associazioni iscritte all'albo comunale, consultabile all'indirizzo www.comune.borgo-san-lorenzo.fi.it/associazioni-e-comitati
Impianti sportivi	<ul style="list-style-type: none"> . Piscine Comunali . Campo sportivo Romanelli e altri campi sul territorio comunale . Numerose palestre pubbliche e private (generiche e per singole discipline) . Campi da tennis e calcetto . Campo da rugby
Servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> . Case di riposo . Circoli ricreativi privati (Arci-MCL) . Centro anziani (comunale) . Centro giovani (comunale) . Ufficio postale
Servizi sanitari	<ul style="list-style-type: none"> . Ospedale del Mugello . Ambulatori ASL visite specialistiche . 2 Ambulatori privati visite specialistiche . Studi medici vari . 5 Farmacie (4 private e 1 comunale)



COMUNE DI DICOMANO

Frazioni	Celle, Corella, Frascole, Sandetole, Santa Lucia
-----------------	--

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> . 0-14: 670 . 15-64: 3.426 . 65 e oltre: 1.343 . TOT: 5.439 	Indice di vecchiaia 2,00
Stranieri residenti all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> . 654 (12,0% su totale residenti) Area di provenienza: Albania (228), Romania (134), Marocco (60), Nigeria (23), Pakistan (16), Perù (13), Tunisia (13), India (11), Polonia (10), Kosovo (9), Senegal (7), Cina (6), Regno Unito (6), Francia (5), Germania (3), Ucraina (2), Altro (108) 	
Andamento	<ul style="list-style-type: none"> . 31/12/2010 - 1/1/2021: 5.777 - 5.439 (-5,9%) 	

CENNI STORICI

Dicomano ha un'origine molto antica. Le caratteristiche del suo territorio e, in particolare, la presenza di una ricca area pianeggiante e la sua posizione posta alla confluenza tra le naturali vie di comunicazione della Sieve e del Comano, hanno da sempre favorito lo sviluppo di insediamenti umani, gli scambi ed il transito di persone e merci. Mentre è solo possibile supporre l'esistenza di insediamenti fin dall'epoca preistorica, i reperti archeologici confermano la presenza nella zona prima degli Etruschi e poi dei Romani. In particolare, questi ultimi costruirono sopra il confine di un vasto appezzamento della famiglia etrusca dei Patna una colonia militare. Il nome "Dicomano", infatti, potrebbe derivare proprio dal *castrum decumani*, che indicava una delle divisioni dell'accampamento romano, o più semplicemente dal fiume Comano. Al tempo del Basso Impero, pare invece certa l'esistenza di un nucleo urbano attraversato dall'importante strada che conduceva fino a Forlì.

Per comprendere la storia successiva di Dicomano è necessario mettere a fuoco i due fattori principali che hanno determinato la sua fortuna, cioè da un lato, come per le comunità limitrofe, il suo rapporto con Firenze, dall'altro l'aver costituito un nodo stradale di primaria importanza. Infatti, già a partire dall'Alto Medioevo, il borgo, ai piedi

dei più importanti passi che conducono verso la Romagna, divenne uno dei centri di maggior prestigio commerciale e logistico. Ciò spiega l'interessamento da parte della vicina Repubblica Fiorentina, che espropriò i feudatari locali e ne distrusse i castelli per far transitare più facilmente il grano necessario per l'intero fabbisogno cittadino.

Ogni fase della crescita successiva di Dicomano è determinata dalla sua importante funzione vicaria: come ad esempio nel XV secolo, periodo di maggiore floridità, quando i suoi mercati garantirono una notevole attività di scambio che permise una certa autonomia nell'ambito del contado fiorentino, così come durante il granducato lorenese.

Lo spirito commerciale di questa cittadina è testimoniato dal fatto che dal '300 al '700 fu attivo un porto fluviale, dove veniva concentrato il legname da costruzione per i cantieri navali di Pisa e Livorno. L'apertura della nuova forlivese (1824- 1859) comportò poi notevoli benefici alla vita del borgo.

Dicomano, quindi, è sempre stato un mercato, un luogo d'incontro e di scambio.

Il nucleo urbano del paese, distrutto dal terremoto del 1919 e dai disastri della Seconda Guerra Mondiale, è stato progressivamente ricostruito. Nel 1946 l'architetto Leonardo Savioli ha curato il progetto di ricostruzione post-bellica.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

Sul territorio di Dicomano il settore dell'agricoltura e dell'allevamento è da sempre molto sviluppato e vede la presenza di numerose aziende, prevalentemente di dimensioni medio-piccole. Nel settore dell'allevamento risultano attive 39 piccole e medie imprese, prevalentemente di bovini e ovini, ma anche di caprini e suini. Importante anche la produzione vinicola.

Industria e manifattura

Il settore dell'agricoltura rappresenta oltre il 30% delle attività produttive attive, seguite da attività commerciali di vario tipo, dalle attività manifatturiere (tra cui si segnala per importanza il settore della pelletteria) e dalle imprese di costruzioni che rappresentano oltre il 10% del totale delle attività.

Commercio

Come riportato nella nota storica, Dicomano ha da sempre una forte vocazione commerciale, vista anche la sua posizione strategica. Attualmente sono presenti due supermercati, botteghe di alimentari e attività commerciali al dettaglio che coprono diverse categorie merceologiche. Il mercato settimanale si svolge il sabato mattina, mentre tra le manifestazioni storiche più importanti, tutt'oggi significative, si segnalano la Fiera di maggio, con il tradizionale mercato del bestiame, e la Fiera di ottobre.

Turismo e strutture ricettive

L'accoglienza turistica è andata progressivamente crescendo negli ultimi decenni. Sempre più aziende agricole hanno dedicato una parte della loro attività all'accoglienza turistica, e gli agriturismi attivi sul territorio di Dicomano sono una quindicina, mentre in totale sono circa una trentina le strutture di diverse tipologie (b&b, case vacanze, affittacamere) che offrono accoglienza turistica. Sono presenti inoltre cinque tra ristoranti/pizzerie e rosticcerie, sei bar e un circolo ricreativo che effettua somministrazione ai soci.

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	<ul style="list-style-type: none">. Istituto scolastico comprensivo: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado
Istituti culturali	<ul style="list-style-type: none">. Biblioteca comunale. Museo Archeologico Comprensoriale del Mugello, Alto Mugello e Valdisieve. Area Archeologica etrusca di S.Martino a Poggio - Frascole. Scuola Comunale di Musica
Teatri e cinema	<ul style="list-style-type: none">. Sala polivalente Ex-Macelli (cinema, musica e teatro)
Edicole e librerie	<ul style="list-style-type: none">. 1 Edicola. 2 Librerie e/o punti vendita libri
Associazioni varie	Accademia per la cultura popolare; Alleanza Giovanile Dicomano; Anc in congedo Londa e Dicomano; Anpi Circolo Dicomano; Antigona Art Aps; Apac; Arci Caccia Dicomano; Area Verde; Auser Verde Argento; Caritas Parrocchiale della Pieve; Circolo Mcl Dicomano; Comitato Carnevale Dicomane; Comitato Commercianti Dicomano; Confraternita di Misericordia; Csi; DicomanocheVerrà; Fochi Fori; Gruppo Archeologico Dicomane; Gruppo Cinghiali il Nero; Gruppo Donatori Sangue Fratres; High Fever Fit Lab Asd; Lenza Comane; MTB Dicomano Asd; Polisportiva Dicomano; Sottobosco Aps
Impianti sportivi	<ul style="list-style-type: none">. 1 Complesso sportivo, dove si possono praticare una grande varietà di discipline sportive fra cui: calcio, atletica, basket, pallavolo, tennis, aerobica, karate, danza. 2 Campi sportivi
Servizi sociali	<ul style="list-style-type: none">. 1 Asilo nido comunale. 1 Spazio gioco. 4 Circoli ricreativi. 1 Centro diurno per anziani. 1 Rsa (Residenza sanitaria assistenziale). 1 Sai (Sistema di accoglienza ed integrazione)
Servizi sanitari	<ul style="list-style-type: none">. 1 Farmacia. 1 Presidio distrettuale dell'Azienda Usl Toscana Centro. Studi medici



COMUNE DI FIRENZUOLA

Frazioni	Barco, Borgo Santerno, Bruscoli, Casanuova, Castelvechio, Castro San Martino, Coniale, Cornacchiaia, Covigliaio, Filigare, Giugnola, Le valli/Pagliana, Montalbano, Moraduccio, Moscheta, Piancaldoli, Pietramala, Rifredo, San Pellegrino, Traversa, Valle Diaterna
-----------------	--

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	. 0-14: 510	Indice di vecchiaia
	. 15-64: 2.650	2,63
	. 65 e oltre: 1.339	
	. TOT: 4.499	
Stranieri residenti all'1/1/2021	. 403 (9,0% su totale residenti) Area di provenienza: Romania (173), Albania (87), Marocco (37), Perù (14), Ucraina (9), Cina (7), Kosovo (7), Polonia (5), Senegal (5), Germania (4), Nigeria (4), Sri Lanka (2), Regno unito (1), Altro (48)	
Andamento	. 31/12/2010 - 1/1/2021: 4.950 - 4.499 (-9,1%)	

CENNI STORICI

Firenzuola occupa l'estremo Nord della Provincia di Firenze ed il suo vastissimo territorio è abitato da millenni: presso i rilievi a Nord in direzione Bologna e presso la valle del Santerno si trovano tracce della civiltà ligure, etrusca e romana. Le numerose frazioni preesistono infatti al capoluogo e durante il periodo medievale furono sotto il controllo della famiglia degli Ubaldini, feudatari imperiali della montagna. La fondazione di Firenzuola avvenne invece soltanto nel 1332, per volontà del Comune di Firenze. La cittadina, costruita in chiave antifeudale, sorge come Terra Nuova Fiorentina: una città murata retta da un governatore, delegato dalla Repubblica di Firenze a svolgere funzioni amministrative. Posta nell'alta valle del Santerno, Firenzuola fu per secoli crocevia commerciale transappenninico e avamposto in terra di Romagna.

L'intero Castello di Firenzuola fu pesantemente ristrutturato agli albori del XVI secolo per volontà di Lorenzo il Magnifico, che affidò i lavori al celebre architetto Antonio da Sangallo il Vecchio, il quale realizzò un circuito scarpato con quattro torri a punta acuta, due porte d'ingresso e due rocche.

Il paese, posizionato presso la Linea Gotica, fu teatro di violenti scontri durante il secondo conflitto mondiale e quasi interamente distrutto da un bombardamento degli alleati.

La ricostruzione cominciò al termine della guerra e Firenzuola fu centro di sperimentazione della commistione tra la politica del "com'era, dov'era" e architettura avveniristica: la piazza del paese ospita infatti la rocca cinquecentesca e la chiesa moderna in stile razionalista a firma Carlo Scarpa.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

Tra le attività principali del territorio troviamo l'allevamento di bovini sia da carne che da latte. Il settore zootecnico, grazie anche all'introduzione di specifiche normative CEE, si è sviluppato passando da una logica della quantità a una della qualità: soprattutto per la razza Bruna, le carni hanno ricevuto il riconoscimento di qualità Doc e il latte può vantare l'appellativo di "produzione di alta qualità". In forte espansione è anche l'allevamento equino sia nelle attività agricole che per finalità turistiche e amatoriali. Si segnala la Caf - Cooperativa Agricola Firenzuola - che ha dato un forte impulso al settore.

Fra le produzioni tipiche del territorio ricordiamo le pregiate patate del Corniolo, di Rapezzo e di Caburaccia, i formaggi freschi e stagionati, i frutti di bosco, il miele, i cereali (farro biologico) e i legumi.

Nei castagneti secolari e nelle estese paline si trova il fungo porcino e ai lati dei boschi a primavera spunta il fungo prugnolo, uno dei simboli culinari di Firenzuola, al quale la cittadina ha dedicato una sagra che si svolge alla fine di maggio.

Da qualche anno molte aziende agricole si sono convertite all'agricoltura biologica: accanto alla tradizionale produzione di patate bianche e gialle e dei marroni, si trovano novità come il farro biologico e i suoi derivati tra cui la pasta (spaghetti, penne), la farina per realizzare tagliatelle o pizze, il farro soffiato e recentemente la birra. Il re del bosco rimane il marrone del Mugello che nel 1996 ha ottenuto dalla Commissione CEE il riconoscimento Igp (Indicazione Geografica Protetta), coltivato senza uso di fertilizzanti e pesticidi. Attualmente i castagneti costituiscono una fonte di reddito importante per il territorio con circa 160 ettari di terreno coltivati.

Industria e manifattura

Firenzuola è "città della Pietra Serena": l'industria è infatti tradizionalmente legata soprattutto all'estrazione e alla lavorazione dell'arenaria grigia locale. Primeggiano inoltre nel settore la lavorazione del farro e la produzione di pellami e piume (tinteggiatura, bruciatura, decolorazione, incollaggi di piume ecc.) e relativi accessori per abbigliamento e alta moda, come pellicce, piumini, decori per cinture e per scarpe.

Commercio

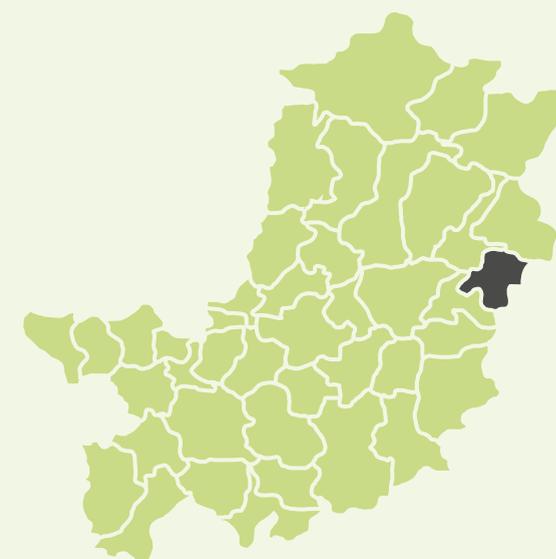
Sono presenti tutti i servizi di base e i vari negozi: alimentari, diversi forni pasticcerie, abbigliamento, edilizia, servizi assicurativi, molti studi tecnici, 2 agenzie immobiliari, servizi idraulici, officine meccaniche, veterinari, parrucchieri, e 2 supermercati.

Turismo e strutture ricettive

Sono presenti diverse strutture ricettive, tra cui alcuni alberghi e molti tra agriturismi e b&b e almeno una trentina tra bar e ristoranti. A Firenzuola capoluogo è presente un'area sosta camper e un campeggio in località Futa; è presente inoltre una Pro Loco che organizza assieme al Comune le principali manifestazioni culturali e folkloristiche tipiche del territorio. l'area è inoltre ricca di abitazioni disponibili per la locazione durante tutto l'anno per soggiorni di vacanza.

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	. Istituto scolastico comprensivo Don Lorenzo Milani: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado
Istituti culturali	. 1 Biblioteca comunale . 5 Musei
Teatri e cinema	. 1 Cinema
Edicole e librerie	. 1 Edicola con punto vendita libri
Associazioni varie	. 17 Associazioni sportive . 5 Associazioni culturali . 6 Associazioni ricreative . 4 Associazioni di volontariato
Impianti sportivi	. 1 Campo da calcio . 1 Piscina . Campi da tennis . 6 Campi polivalenti . 2 Campi da calcetto . 1 Palestra comunale
Servizi sociali	. 1 Asilo nido . 3 Case di riposo



COMUNE DI LONDA

Frazioni	Bucigna, Caiano, Caspiano, Fornace, Petroio, Rata, Rincine, Sambuchetta, San Leolino, Vicorati, Vierle
-----------------	--

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	. 0-14: 196 . 15-64: 1.216 . 65 e oltre: 421 . TOT: 1.833	Indice di vecchiaia 2,15
Stranieri residenti all'1/1/2021	. 165 (9,0% su totale residenti) Area di provenienza: Albania (49), Romania (24), Marocco (21), Polonia (7), Germania (6), Nigeria (5), Regno Unito (3), Pakistan (2), Perù (2), Tunisia (2), Cina (1), Francia (1), Senegal (1), Sri Lanka (1), Altro (40)	
Andamento	. 31/12/2010 - 1/1/2021: 1.874 - 1.833 (-2,2%)	

CENNI STORICI

Ci sono testimonianze di abitazioni etrusche fin dal VI secolo avanti Cristo. Il toponimo è attestato per la prima volta nel 1028 come Unda ("onda") e allude all'acqua del torrente. La civiltà etrusca ha lasciato traccia della propria esistenza nei nomi delle frazioni di **Londa**, Rata, Rincine, Vicorati e Vierle. I nomi delle frazioni Bucigna, Caiano, Caspiano e Petroio risalgono invece al III secolo a.C. con i primi insediamenti Romani nella zona. Durante il Medioevo il territorio era sotto il controllo prima dei Conti Guidi e poi dei Bardi, finché nel 1375 Londa passò sotto il controllo fiorentino. Territorio strategico grazie alla sua posizione lungo la via che porta ai territori casentinesi, l'espansione del centro urbano e delle frazioni sarà destinata ad aumentare sia sotto i Medici che sotto i Lorena.

Nel 1776, per decisione del Granduca Pietro Leopoldo, Londa divenne comune e vi prese residenza il Podestà. Il Comune è rimasto autonomo praticamente fino ad oggi (se si

eccettua la breve parentesi, a partire dal 1835, di aggregazione al Comune di Dicomano e all'allora vicariato di Pontassieve). Durante il ventennio fascista, Londa finì sulle prime pagine delle cronache nazionali a seguito dell'uccisione del sindaco fascista Annibale Fontani. Nel 1929 un terremoto portò notevoli danni alla cittadina, che subì un altro duro colpo durante l'occupazione nazista dei centri di Londa e Rincine nella Seconda Guerra Mondiale, avvenuta in prossimità alla Linea Gotica. Storicamente e almeno fino agli anni '40, il territorio risultava assai popoloso anche nelle frazioni rurali. A partire dal secondo dopoguerra tuttavia, seguendo un percorso di urbanizzazione comune a tutta la penisola italiana, le campagne si spopolarono lasciando spazio all'attuale configurazione del territorio londese, dove il capoluogo municipale rappresenta l'unico vero centro urbano dotato di servizi essenziali.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

L'agricoltura coinvolge circa 1/5 delle imprese presenti sul territorio. Numerose sono le imprese agricole e quelle agrituristiche, data la bassa densità di popolazione e la ricchezza di terreni a uso agricolo. Le attività prevalenti sono: la silvicoltura, l'allevamento di suini, ovini, pollame e bovini, le coltivazioni di olivo, vite, foraggi e cereali.

Industria e manifattura

I settori industriali più interessati dalle attività produttive sono la lavorazione delle carni, l'edilizia e i servizi relativi, la falegnameria e la pelletteria.

Commercio

Sono presenti tutti i servizi di base: cartoleria, casalinghi, ferramenta, ortofrutta, alimentari, tabaccherie, profumeria, farmacia, negozi di arredi. Sono presenti in paese 2 minimarket, 2 filiali di banca, un'agenzia immobiliare, un ufficio postale e vari negozi.

Turismo e strutture ricettive

Il turismo è in crescita, soprattutto nell'area delle foreste casentinesi, con numerose case vacanze e alloggi. È presente la Pro Loco e un centro visite del Parco Foreste Casentinesi. Le attività di ristorazione e bar attive risultano essere 8, incluse quelle affiliate a due circoli culturali presenti in paese. È presente un campeggio (Campo dell'Oca - loc. Mandri).

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	<ul style="list-style-type: none">. 1 Scuola dell'infanzia. 1 Scuola primaria. 1 Scuola secondaria
Istituti culturali	<ul style="list-style-type: none">. 1 Biblioteca comunale. 1 Biblioteca Scolastica
Teatri e cinema	<ul style="list-style-type: none">. 1 Cinema Parrocchiale
Edicole e librerie	<ul style="list-style-type: none">. 1 Edicola con funzione anche di libreria
Associazioni varie	Più di 20 associazioni, tra cui: Pro-Loce; Misericordia; Ass. sportiva Calcio; Ass Presepi Viventi; Circolo ARCI; Ass.ne La Casa del Sole e della Luna
Impianti sportivi	<ul style="list-style-type: none">. 1 Campo sportivo di calcio. Pista di pattinaggio - campo polivalente (calcetto - tennis). Area fitness Chalet Il Lago
Servizi sociali	<ul style="list-style-type: none">. 1 Ludoteca. 1 Farmacia. Azienda Sanitaria 10



COMUNE DI MARRADI

Frazioni Biforco, Casaglia, Crespino, Lutirano, S. Adriano

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	. 0-14: 294	Indice di vecchiaia 3,29
	. 15-64: 1.692	
	. 65 e oltre: 968	
	. TOT: 2.954	
Stranieri residenti all'1/1/2021	. 181 (6,1% su totale residenti)	
	Area di provenienza: Albania (88), Romania (19), Marocco (15), Polonia (13), Ucraina (7), Nigeria (3), Francia (1), Pakistan (1), Perù (1), Regno Unito (1), Senegal (1), Altro (31)	
Andamento	. 31/12/2010 - 1/1/2021: 3.303 - 2.954 (-10,6%)	

CENNI STORICI

I primi popoli ad abitare a **Marradi** furono anticamente i Liguri, gli Etruschi e i Galli. Il nome deriva etimologicamente da "Marrato", ossia zappato. In seguito alle invasioni barbariche di goti e longobardi, il collinoso territorio passò sotto il dominio ecclesiastico. Durante il Medioevo, dal 1164 al 1312, fu possesso dei Conti Guidi finché, a seguito di una lunga contesa, passò sotto il dominio dei Manfredi di Faenza. Nel 1428 Firenze sconfisse Giovanni Manfredi e si aggiudicò l'intero territorio. Durante il potere dei Lorena, a causa di una scarsa manutenzione del sistema viario, Marradi rimase pressoché isolata fino

al governo di Pietro Leopoldo di Lorena, quando finalmente venne intrapresa la ricostruzione di importanti opere pubbliche.

Nel 1919, il terremoto che colpì il Mugello causò molte vittime e rase al suolo alcuni importanti fabbricati. Anche durante la Seconda Guerra Mondiale Marradi subì alcuni durissimi colpi, perché fu luogo di bombardamenti. Si ricorda il 17 luglio 1944 data in cui, nella frazione di Crespino sul Lamone, avvenne il massacro di 42 civili a scopo di rappresaglia, ad opera di soldati nazisti.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

Nel settore agricolo si segnala l'ampia presenza di castagneti.

Industria e manifattura

Le principali industrie presenti sul territorio comunale sono quelle del settore ortofrutticolo dei marroni e una fonderia. È presente inoltre un'azienda di prodotti omeopatici.

Commercio

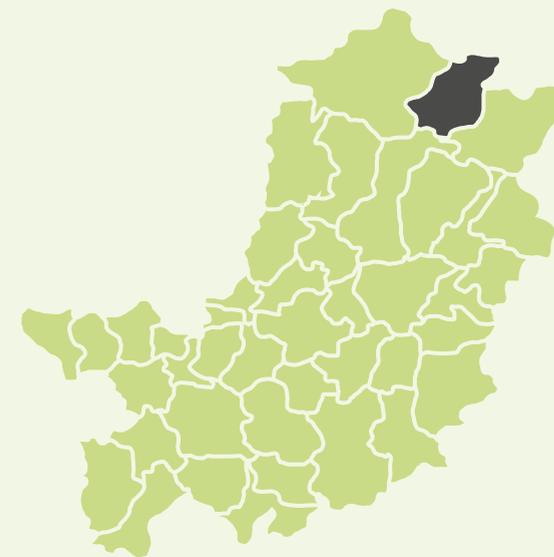
Per quanto riguarda il commercio si segnalano: 2 supermercati e negozi che vendono articoli di prima necessità (fornai, macelleria, articoli da bagno, emporio, ferramenta, alimentari e rosticceria).

Turismo e strutture ricettive

Sono presenti una Pro Loco e vari bar (alcuni di questi svolgono anche l'attività di alimentari). Non vi sono hotel ma numerosi e piccoli bed and breakfast.

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> . 1 Scuola dell'infanzia . 1 Scuola primaria . 1 Scuola secondaria di I grado
Istituti culturali	<ul style="list-style-type: none"> . 1 Biblioteca . 1 Archivio storico . Centro di documentazione del castagno . Centro studi campaniani
Teatri e cinema	<ul style="list-style-type: none"> . Teatro degli Animosi
Edicole e librerie	<ul style="list-style-type: none"> . 2 Edicole
Associazioni varie	Confraternita di Misericordia; Club sportivo Culturale Marradese; Compagnia per non perir d'inedia; Associazione Aplini; Cacciatori; Anspi; Associazione tempo libero; Asd Tosco Romagnola
Impianti sportivi	<ul style="list-style-type: none"> . Stadio comunale . Piscina comunale . Palazzetto dello sport . 3 campi da tennis . Parete da arrampicata
Servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> . 1 Asilo nido . Circolo Anspi la Sede . Casa di riposo Villa Ersilia



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Frazioni	Cassetta di Tiara , Misileo, Quadalto
-----------------	---------------------------------------

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> . 0-14: 101 . 15-64: 621 . 65 e oltre: 389 . TOT: 1.111 	Indice di vecchiaia 3,85
Stranieri residenti all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> . 25 (2,3% su totale residenti) 	Area di provenienza: Romania (12), Nigeria (3), Albania (2), Senegal (2), Cina (1), Germania (1), Regno unito (1), Ucraina (1), Altro (2)
Andamento	. 31/12/2010 - 1/1/2021: 1.198 - 1.111 (-7,3%)	

CENNI STORICI

Nei sentieri e nelle vecchie mulattiere di **Palazuolo sul Senio** si ritrovano i resti di stanziamenti d'epoca preromana e della successiva colonizzazione romana.

Nella "cripta" sotto a Pieve di San Giovanni Decollato di Misileo, e nel borgo antico, si ritrovano invece vestigia dell'epoca medievale in cui due famiglie - quella degli Ubaldini e dei Pagani - dominarono il paese per poi consegnare i possedimenti alla Repubblica Fiorentina.

Il Rinascimento è riconoscibile nelle belle pietre che caratterizzano le abitazioni un tempo nobiliari: il Palazzo dei Capitani, dove Giulio II e Niccolò Machiavelli dormirono nel 1506, per poi lasciare il letto a vicari, capitani e podestà, sino al 1837, anno in cui il Granduca Leopoldo II unificò la giurisdizione sotto il Vicario di Marradi.

Nella Grande Guerra e nella Seconda

Guerra Mondiale, quando l'intera Valle del Senio fu compresa nella Linea Gotica, si verificarono, come in molti altri paesi del Mugello, episodi di rappresaglia e di deportazione.

Nel dopoguerra un'economia su base agricola indusse la popolazione rurale a cercare migliori condizioni di vita.

L'esodo fu massiccio verso le campagne della Romagna o verso i centri industriali toscani ed emiliano-romagnoli.

Ad oggi è il turismo che, valorizzando la storia, le attrattive naturalistiche e una celebre tradizione gastronomica, svolge un ruolo sempre più importante nell'economia di questo piccolo borgo dell'Appennino.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

Si segnala la produzione di prodotti tipici locali come latte e formaggi. Sono presenti aziende agricole specializzate nella produzione di miele, farina e conserve e alcune che si occupano di raccolta di castagne, allevamento e coltivazione biologica.

Industria e manifattura

Sono presenti industrie meccaniche e lavorazioni conto terzi e prodotti propri.

Commercio

Non sono presenti supermercati e grandi magazzini ma, un falegname e tutti i negozi essenziali: alimentari, macelleria, frutta e verdura, casalinghi, tabacchi, ferramenta, meccanico, idraulico, parrucchiere e calzolaio.

Turismo e strutture ricettive

Il paese è a vocazione turistica ed è inserito tra i Borghi più belli d'Italia. Sono presenti la Pro Loco, vari bar e ristoranti, una decina di strutture ricettive fra b&b, hotel, 1 agriturismo, 1 campeggio e 1 villaggio turistico.

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	<ul style="list-style-type: none">. 1 Scuola dell'infanzia. 1 Scuola Primaria. 1 Scuola Secondaria
Istituti culturali	<ul style="list-style-type: none">. 1 Biblioteca comunale. Museo archeologico. Museo delle Genti di Montagna. Galleria d'Arte E50035
Teatri e cinema	<ul style="list-style-type: none">. Cinericordia (cinema all'aperto, d'estate)
Edicole e librerie	<ul style="list-style-type: none">. 1 Edicola con funzione anche di libreria
Associazioni varie	<ul style="list-style-type: none">. 4 Associazioni sportive. 7 Associazioni culturali. 2 Associazioni di assistenza e mutuo soccorso
Impianti sportivi	<ul style="list-style-type: none">. 1 Campo Sportivo. Campi da Tennis. 1 Piscina Comunale. 1 Palestra
Servizi sociali	<ul style="list-style-type: none">. 1 Asilo nido. 2 Spazi gioco. 1 Ludoteca. 1 Casa di riposo. Case alloggio. Organismi sovracomunali servizi sociali



COMUNE DI PELAGO

Frazioni	Bibbiano, Borselli, Campiglioni, Carbonile, Consuma, Diacceto, Ferrano, Fontisterni, Lucignano, Magnale, Massolina, Nipozzano, Pagiano, Palaie, Paterno, Raggioli, Ristonchi, San Francesco-Albereta, Sant'Ellero, Stentatoio
-----------------	---

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	. 0-14: 954	Indice di vecchiaia 2,05
	. 15-64: 4.803	
	. 65 e oltre: 1.956	
	. TOT: 7.713	
Stranieri residenti all'1/1/2021	. 515 (6,7% su totale residenti) Area di provenienza: Romania (150), Albania (111), Marocco (21), Nigeria (21), Polonia (15), Sri Lanka (14), Kosovo (12), Regno Unito (11), Senegal (10), Perù (9), Germania (8), Tunisia (7), Cina (6), Francia (5), Ucraina (4), India (1), Pakistan (1), Altro (109)	
Andamento	. 31/12/2010 - 1/1/2021: 7.702 - 7.713 (+0,1%)	

CENNI STORICI

Pelago si trova a circa 25 Km a Est di Firenze. Sorge a 350 m sul livello del mare, lungo la strada che dall'Arno sale fino all'Abbazia di Vallombrosa, è circondato da una campagna rigogliosamente coltivata a viti e ulivi.

Oltre al capoluogo, il Comune conta numerose frazioni, su un territorio di circa 50 Km² che, dalla pianura (San Francesco), sale fino ad un'altitudine di 1.050 m (Consuma), presentando una sorprendente e incantevole varietà di paesaggio.

Essendo all'incrocio di varie vie di comunicazione naturali, la zona fu abitata fin dall'epoca preistorica e vide crescere la propria importanza sia nel periodo etrusco-romano che in quello medievale: il territorio è ricco di torri, di castelli, di ville signorili e

di borghi. Lo stesso centro storico di Pelago è costituito da un agglomerato di abitazioni spontaneamente sorto attorno a un fortilizio dei Conti Guidi (documentato fin dal 1089), signori guerrieri del Casentino che furono poi soppiantati dalla Repubblica Fiorentina. Nel '400 Pelago divenne un mercato di prodotti agricoli degno di nota, ruolo che avrebbe mantenuto anche in seguito.

Nel 1808 fu eretto a capoluogo di comunità dell'amministrazione napoleonica.

L'attuale estensione del territorio risale al 1915, quando si è costituito il Comune di Rufina, mediante il distacco dell'omonima frazione e di quella di Contea.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

Grazie alle risorse naturali del territorio, l'agricoltura e l'allevamento sono storicamente le attività più sviluppate, oggi trainanti grazie all'incremento della coltivazione di qualità dell'olivo e della vite.

Industria e manifattura

L'artigianato (mobili, pelletterie, accessori d'abbigliamento, ferro battuto) costituisce una parte importante dell'economia locale.

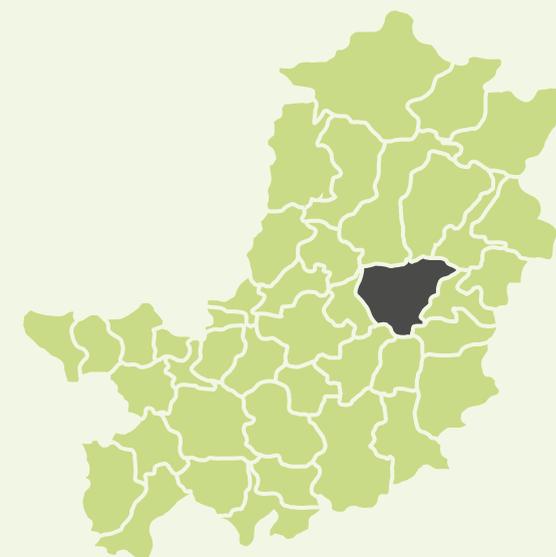
Tra le varie risorse economiche va ricordata la tradizionale produzione di panni rustici di lana e, in epoca più recente, quella di tessuti di lino e di canapa, oltre alla presenza di fornaci per la produzione di laterizi. Nel fondovalle, più densamente popolato e solcato dalle strade di maggior traffico, sono presenti alcuni insediamenti industriali (rubinetterie, cementificio, manifattura della lana).

Turismo e strutture ricettive

Anche il turismo costituisce un'importante attività che oggi, dalle attività tradizionali, come le stazioni climatiche di montagna di Borselli e Consuma, sta ampliandosi verso nuovi settori: ne sono un esempio il turismo culturale in strutture riadattate come la Villa Grassina che appartenne ai Buondelmonti, oppure la colonica di Palaia, immersa in un uliveto centenario.

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> . 1 Scuola primaria . 1 Scuola secondaria di I grado
Istituti culturali	<ul style="list-style-type: none"> . Scuola di musica comunale . Circolo Arci
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> . 1 Bar . 1 Bistrot . 2 Farmacie . 4 Autofficine
Alloggi	<ul style="list-style-type: none"> . 28 Strutture



COMUNE DI PONTASSIEVE

Frazioni	Acone, Case Lori, Colognole, Doccia, Fornello, Galiga, Lubaco, Molino del Piano, Montebonello, Montefiesole, Monteloro, Santa Brigida, Sieci, Vicoferaldi
-----------------	---

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> . 0-14: 2.553 . 15-64: 12.145 . 65 e oltre: 5.799 . TOT: 20.447 	Indice di vecchiaia 2,26
Stranieri residenti all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> . 2.106 (10,3% su totale residenti) <p>Area di provenienza: Albania (542), Romania (350), Cina (186), Marocco (132), Francia (80), Sri Lanka (57), Pakistan (53), Kosovo (50), Perù (44), Nigeria (40), Polonia (35), Regno Unito (30), Germania (20), India (19), Senegal (19), Tunisia (18), Filippine (17), Altro (372)</p>	
Andamento	<ul style="list-style-type: none"> . 31/12/2010 - 1/1/2021: 20.709 - 20.477 (-1,1%) 	

CENNI STORICI

Come risulta da numerosi reperti archeologici, il territorio di **Pontassieve** ha subito nel passato il dominio degli Etruschi e dei Romani. È però in epoca medievale che il borgo ha acquistato importanza e prestigio.

Destò l'interesse della vicina Firenze intenzionata a impossessarsi di questo importante nodo fluviale (sorgeva infatti nel punto in cui il fiume Sieve e l'Arno confluiscono). Qui, nel 1357 i fiorentini vollero edificare un'imponente fortezza, denominata inizialmente Castel Sant'Angelo, attorno alla quale nacquero diversi borghi.

Col trascorrere degli anni sul nome di Castel Sant'Angelo prese il sopravvento quello di Ponte a Sieve, per la presenza di un antico e importantissimo ponte mediceo, che permetteva il passaggio della strada che univa Firenze al Mugello, al Casentino e ad Arezzo. Pontassieve è sempre stato un importante centro agricolo, soprattutto

vinicolo, e sede di mercato fino ai primi anni del '900. In questi anni la costruzione delle linee ferroviarie Firenze-Arezzo prima e Firenze-Borgo San Lorenzo poi ne hanno permesso lo sviluppo anche come polo industriale con la creazione delle importanti officine delle Ferrovie dello Stato e con la nascita di nuove cantine vinicole, vetrerie e cementifici.

Dopo l'8 settembre 1943, con l'occupazione tedesca e l'avanzata degli alleati nell'Italia meridionale, Pontassieve divenne un obiettivo di grande interesse delle azioni degli Alleati. Per la sua posizione fu pesantemente bombardata e solo nel 1951 iniziò la sua lunga fase di ricostruzione, che rappresentò la rinascita come principale centro della Valdisieve.

Oggi primeggia per la produzione di artigianato di qualità, tra cui spicca la pelletteria e ovviamente il settore agricolo con produzione di vini e oli pregiati.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

Le colture viticole e olivicole sono i comparti trainanti dell'agricoltura della Val di Sieve, a forte specializzazione. Sulle sue colline l'origine delle viticoltura è antichissima e i vini della zona di Pontassieve erano molto rinomati già prima dell'epoca granducale. Il territorio è prevalentemente zona di produzione di Chianti Rufina, la più piccola specificazione geografica del Chianti. L'altra produzione importante è quella dell'olio extravergine di oliva a indicazione geografica protetta (Igp).

Altra attività legata al territorio è la produzione di carni bovine e suine con allevamenti sostenibili e grande cura per gli animali. Frutta e ortaggi vedono produzioni mirate con aziende sempre più legate alla

biodinamica e alla produzione di prodotti biologici. Tra i prodotti tipici troviamo lo zafferano, già prodotto in epoca medievale.

Industria e manifattura

Il settore produttivo pontassievese (storicamente caratterizzato dalle grandi aziende di vetrerie, ceramiche e officine ferroviarie) è stato sostituito nel corso degli anni da quello dei servizi, degli uffici tecnici, delle cooperative di servizi e servizi alla persona. I settori produttivi preponderanti sono, ad oggi, quello della pelletteria e dell'agricoltura. A partire dagli anni '70 il tessuto produttivo si è arricchito dei comparti della pelletteria, della meccanica di precisione e in parte anche degli alimentari e ha visto il rafforzamento

del ruolo di Pontassieve come "polo" terziario della sua area, soprattutto nel caso dei trasporti, del magazzinaggio e dell'istruzione. Di grande rilievo il settore della pelletteria, soprattutto borse e piccola oggettistica (prevalentemente portafogli). Il comparto vale circa il 60% della produzione dell'area fiorentina e il 25-30% della produzione nazionale. La pelletteria rappresenta comunque un'area di grande specializzazione, parte di un consolidato sistema produttivo che è riuscito anche a creare un indotto parallelo, soprattutto per quanto riguarda la manutenzione delle macchine per la lavorazione della pelle.

Commercio

Numerosi sono gli esercizi commerciali di varia natura sul territorio: sono assenti i grandi magazzini ma sono presenti invece due supermercati grandi e altri quattro piccoli nella zona.

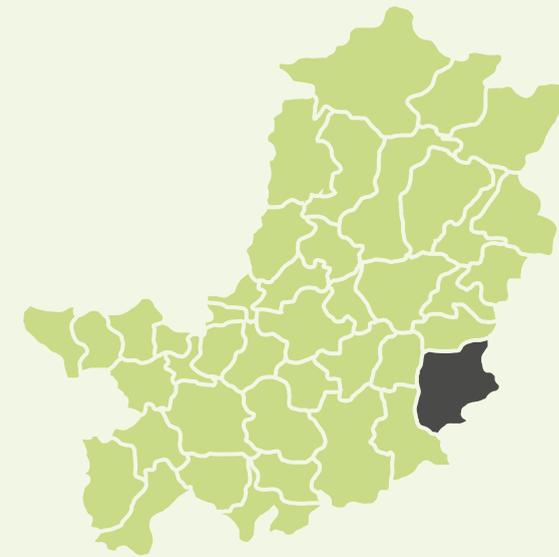
Turismo e strutture ricettive

Pontassieve è riuscita a mantenere memoria e conservare i sapori della propria terra, permettendo a molte aziende agricole di crescere e investire anche nell'accoglienza, i numerosi agriturismi ne sono una testimonianza. Non mancano alberghi, affittacamere e case vacanza. Il territorio conta inoltre numerosi bar, ristoranti e pizzerie.

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	<ul style="list-style-type: none">. Istituto scolastico comprensivo di Pontassieve: 9 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie, 1 scuola secondaria di I grado. Istituto scolastico paritario Giuntini: 1 scuola dell'infanzia, 1 scuola primaria. Scuola dell'infanzia non statale Sacro Cuore. Istituto superiore Ernesto Balducci: comprendente Liceo delle Scienze umane, Liceo Scientifico ed Istituto Tecnico Economico e Tecnologico. Cpia 2 Firenze: istruzione per l'età adulta
Istituti culturali	<ul style="list-style-type: none">. Biblioteca comunale. Punto prestito della biblioteca "Bibliocoop". Museo Geo. Spazio espositivo Sala delle colonne. Archivio comunale. Scuola di musica comunale. Scuola di teatro comunale. Spazio giovani della Biblioteca Il Gabbio. Spazio polivalente estivo Le muratine. Centro Documentazione Audiovisiva
Teatri e cinema	<ul style="list-style-type: none">. Cinema Accademia
Edicole e librerie	<ul style="list-style-type: none">. 9 Edicole. 2 Librerie e/o punti vendita libri

Associazioni varie	La realtà del Comune di Pontassieve è ricca di associazioni di ogni tipo: sportive, culturali (si segnalano 21 circoli attivi), ricreative e rivolte a soggetti svantaggiati. Se ne elencano alcune tra le più conosciute: Associazione volontari Croce Azzurra e Misericordia Pontassieve; Asd Polisportiva Eugenio Curiel; Asd Volley Valdisieve e Asd Pontassieve calcio; Auser Volontariato - Pontassieve; Cai Toscana Delegazione Valdisieve; Circolo politico culturale Fratelli Rosselli Valdisieve; Circoli Mcl e Arci; Valdisieve in transizione; Comitato in Bianco e Nero - Odv; Il Fondale - Associazione Subacquea; La valigia delle idee onlus; Pachamama associazione culturale; Saharawinsieme; Uisp delegazione Valdisieve; 51% Danza; Uno per tutti- onlus; Associazione Vita;
Associazioni varie	Eps energia per lo sviluppo onlus; Federico Fagioli onlus; Boxe Valdisieve; Associazione sportiva La Torre; Modellismo e storia; Associazione islamica Pontassieve; Associazione culturale Reiki; Colori del levante fiorentino: fotografia, pittura; Il cavolo a merenda associazione culturale; Asd Pontassieme pingpong; Pesca associazione pescatori; Ass. culturale Idee in movimento; Asd Molinense sport; Ruinart Artisti Associati; Associazione musicale Sound; Associazione Circo Tascabile; Associazione culturale La Leggera; Gruppo escursionistico Geo; Il Paese sulla collina ass. culturale; Scout Agesci; Associazione amici della biblioteca; Università dell'età libera; Pro Loco; Anpi Pontassieve - Pelago; Volontariato Vincenziano; Associazione Kairos
Impianti sportivi	<ul style="list-style-type: none"> . 3 Polisportive . Piscine comunali . Stadio comunale . Impianto sportivo calcio Santa Brigida . Polisportiva Sieci: rugby, pattinaggio, tennis, pallavolo, basket, ciclismo, motociclismo, tiro con l'arco, rugby integrato, calcio. Discipline del benessere. . Molte le palestre diffuse nel territorio . Bocciodromo Circolo Il Pallaio . Skatepark . Parete di arrampicata sportiva-Cai . Anello allenamenti all'aperto Sieci . Spazio Mob: attività circensi . Monteloro xc-bike park: 7 km di anello di cross-country per mountain bike
Servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> . 2 Asili nido privati convenzionati e 1 non convenzionato . 3 Asili nido comunali . 2 Spazi gioco . 1 Ludoteca . 1 Casa di riposo a Molino del Piano . Case alloggio . Centro diurno salute mentale adulti . Organismi sovracomunali servizi sociali: servizi Asl di assistenza domiciliare, ostetricia e salute mentale . Consultorio Giovani Asl . Centro interculturale della società della salute . Operatori di strada



COMUNE DI REGGELLO

Frazioni	Cancelli, Cascia, Caselli, I Ciliegi, Donnini, Leccio, Matassino, Montanino, Pietrapiana, Saltino, San Clemente, San Donato in Fronzano, Sant'Ellero, Tosi, Vaggio, Vallombrosa
-----------------	---

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> . 0-14: 2.080 . 15-64: 10.270 . 65 e oltre: 4.184 . TOT: 16.534 	Indice di vecchiaia 2,01
Stranieri residenti all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> . 1.152 (7,0% su totale residenti) Area di provenienza: Romania (255), Albania (120), Marocco (113), Cina (109), Sri Lanka (51), Polonia (33), Perù (29), Germania (26), Kosovo (21), Ucraina (19), Tunisia (18), Nigeria (11), Regno Unito (11), Francia (9), Senegal (8), India (8), Filippine (6), Pakistan (5), Altro (300) 	
Andamento	<ul style="list-style-type: none"> . 31/12/2010 - 1/1/2021: 16.298 - 16.534 (+1,4%) 	

CENNI STORICI

Il territorio di **Reggello** è stato abitato fin dall'antichità: le prime testimonianze scritte risalgono infatti al X e XI sec. L'attuale capoluogo nacque probabilmente come luogo di mercato all'incrocio tra la via Cassia e quella del Casentino che, attraverso la montagna, metteva in comunicazione il Valdarno con la vallata casentinese.

Nel tardo medioevo l'insediamento crebbe d'importanza, tanto che all'inizio del XV secolo vi furono spostati sia la sede podestarile che il mercato. Lega e Podesteria continuarono però a mantenere il nome di Cascia fino al 1773, quando un provvedimento legislativo del Granduca Leopoldo costituì la comunità di Reggello. In seguito alla dominazione francese

(1807-1810), la comunità fu ricostituita nel 1814 e raggiunse l'attuale assetto territoriale nel 1840. Nei decenni successivi all'annessione al Regno d'Italia, alcune industrie si aggiunsero alle tradizionali attività agricole e artigianali del territorio. La piazza del centro cittadino, dove si svolgeva anche il mercato settimanale, era ricca di botteghe e locande e Vallombrosa si preparava a diventare uno dei più importanti centri turistico-climatici dell'intera Europa.

Nel settembre del 1892 fu inaugurata la ferrovia Sant'Ellero-Saltino. Nei primi anni del Novecento, a Saltino, sorsero ville private e alberghi che ospitarono importanti personalità della politica e della cultura italiana ed europea di quegli anni.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

Il territorio produce, almeno a partire dal XIV secolo, un ottimo vino e un olio rinomato. A Reggello si tiene ogni anno, a novembre, la Rassegna dell'Olio extravergine di oliva. Numerose sono le aziende agricole che producono e vendono direttamente il pregiato olio extravergine di oliva di Reggello (Toscana Igp). Le numerose aziende agricole reggellesi coltivano inoltre eccellenti prodotti di nicchia, come i tradizionali e pregiati fagioli zolfini o il cecino rosa.

Industria e manifattura

Nel tessuto industriale del territorio spiccano le aziende operanti nel settore farmaceutico e alimentare, mentre il commercio ha il suo punto di forza nelle numerose aziende a conduzione familiare, e in alcune grandi strutture. Nella frazione di Leccio si trova l'outlet di lusso The Mall, che ospita una selezione dei marchi più esclusivi della moda internazionale.

Commercio

A Leccio si trova il famoso outlet di abbigliamento di lusso The Mall. Inoltre il territorio conta 2 supermercati di medie dimensioni. Le attività merceologiche presenti riguardano l'abbigliamento, i prodotti alimentari, la ceramica, gli articoli per l'edilizia e i vivai.

Turismo e strutture ricettive

Reggello eccelle nel turismo ambientale, culturale e dell'artigianato: la produzione locale, attenta alla tradizione e al territorio, è garanzia di qualità e genuinità. Nella frazione di Tosi è ancora ben solida la secolare tradizione della falegnameria e ogni anno la Mostra del mobile e dell'artigianato del legno di Vallombrosa è un appuntamento importante per gli appassionati del settore. Altre aziende artigiane producono pelletteria di lusso, ferro battuto, arredamento, lampadari e manufatti in pietra. La ricettività turistica propone un'ampia offerta che va dai piccoli

b&b agli agriturismi, fino alle strutture alberghiere, che fanno di Reggello e delle località di Saltino e Vallombrosa tra i principali centri di ricettività della Provincia di Firenze. Il territorio conta 2 agenzie di viaggio e 2 Pro Loco.

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	<ul style="list-style-type: none">. 1 Scuola dell'Infanzia. Istituto scolastico comprensivo: scuola primaria, scuola secondaria di I grado. 3 Scuole paritarie dell'infanzia. 1 Scuola paritaria primaria
Istituti culturali	<ul style="list-style-type: none">. 1 Biblioteca comunale con archivio. 3 Musei, luoghi della cultura (Abbazia di Vallombrosa e Pievi romaniche) art. 101 Codice dei Beni Culturali
Teatri e cinema	<ul style="list-style-type: none">. 1 Cinema-teatro a Reggello capoluogo
Edicole e librerie	<ul style="list-style-type: none">. 3 Edicole/librerie
Associazioni varie	È presente un grande numero di associazioni culturali, teatrali e musicali, sportive, di volontariato e promozione sociale
Impianti sportivi	<ul style="list-style-type: none">. Stadio Comunale. Palazzetto dello Sport. Piscina Comunale. Palestra scolastica aperta alle associazioni sportive nel pomeriggio. Impianti sportivi nelle frazioni
Servizi sociali	<ul style="list-style-type: none">. Asili nido (di cui 3 comunali; e 3 accreditati). 1 Giardino pubblico nel capoluogo ed uno in ogni frazione. Centri ricreativi: circoli Acli, Arci, Aspi nel capoluogo ed in ogni frazione. 1 Casa di riposo a San Donato in Fronzano. 1 Casa alloggio per disabili a Montanino. Organismi sovracomunali servizi sociali



COMUNE DI RUFINA

Frazioni Casi, Casini, Contea, Falgano, Masseto, Pomino, Scopeti, Selvapiana

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	. 0-14: 810	Indice di vecchiaia 2,33
	. 15-64: 4.465	
	. 65 e oltre: 1.890	
	. TOT: 7.165	
Stranieri residenti all'1/1/2021	. 528 (7,4% su totale residenti)	
	Area di provenienza: Albania (170), Romania (107), Marocco (47), Ucraina (18), Nigeria (15), Polonia (15), Cina (14), Francia (9), Senegal (9), Perù (7), Germania (6), Regno Unito (6), Pakistan (4), Filippine (3), Sri Lanka (2), India (1), Kosovo (1), Altro (94)	
Andamento	. 31/12/2010 - 1/1/2021: 7.481 - 7.165 (-4,2%)	

CENNI STORICI

Il toponimo di **Rufina**, secondo la maggior parte degli studiosi, è sicuramente di origine etrusca; i reperti del IX secolo a.C. confermano l'esistenza di un abitato di una certa importanza sino dall'epoca villanoviana. Secondo Repetti, autore del celebre "Dizionario geografico, fisico, storico della Toscana", il nome di Rufina deriva dal fiumicello omonimo che attraversa il paese; secondo altri sarebbe stato assegnato al borgo da un ricco feudatario della zona.

Solo assai tardi (1850-60) si venne formando un vero e proprio centro di una certa importanza, intorno alle poche case che già esistevano presso il ponte sul torrente Rufina.

L'origine del Comune di Rufina è piuttosto recente, essendo stato istituito il 2 dicembre 1915. Prima di questa data Rufina faceva parte, come frazione, del vicino Comune di Pelago.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

Molto attiva nel Comune è la produzione agricola di olio e vino. Il Consorzio Chianti Rufina costituisce uno storico territorio di produzione vitivinicola tra i più importanti della Toscana.

Il vino prodotto in questa zona è compreso nella prima Doc del mondo grazie al bando emesso il 24 settembre 1716 dal Granduca di Toscana Cosimo III che fissò i confini delle zone vinicole del Chianti (oggi Chianti Classico), di Pomino nel Chianti Rufina, di Carmignano e di Valdarno di Sopra, per proteggerli dalle contraffazioni.

Il consorzio è costituito da molte aziende vinicole; tra le principali: azienda vinicola Le Coste, casa vinicola Dreolino, Marchesi de' Frescobaldi e Castello di Nipozzano, fattoria di Basciano, fattoria Selvapiana, azienda agricola Colognole, azienda agricola Il Balzo, cantina dei F.lli Grati della fattoria di Galiga e Vetrice.

Industria e manifattura

Nella zona industriale di Scopeti sono presenti officine meccaniche e stabilimenti per le lavorazioni di pelle, plastica, tessuti e legno. Qui hanno sede la prestigiosa Fabbrica italiana lapis e affini (Fila), e

pelletterie che si occupano della produzione per autorevoli griffe della moda italiana e straniera.

Commercio

È presente sul territorio comunale un punto vendita Coop di media struttura. Le attività merceologiche presenti sono forni, alimentari, pubblici esercizi, macellerie, negozi di abbigliamento e calzature, oreficerie, sanitari e una farmacia, magazzini edili, un concessionario auto e un autonoleggio con conducente (Ncc).

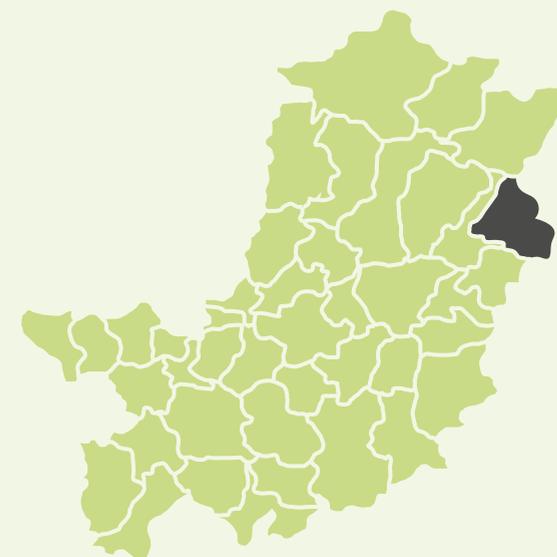
Turismo e strutture ricettive

Sul territorio comunale è presente un'agenzia di viaggio (F.lli Magherini) e nessun ufficio della Pro Loco.

Sono presenti 2 esercizi alberghieri, 4 pizzerie e ristoranti e 9 strutture ricettive (agriturismi, castelli e fattorie).

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> Istituto scolastico comprensivo di Rufina: scuola per l'infanzia Carroll (Rufina), scuola per l'infanzia Rodari (frazione di Contea), scuola primaria Mazzini (Rufina), scuola primaria Falcone (Contea), scuola secondaria di I grado Da Vinci
Istituti culturali	<ul style="list-style-type: none"> Biblioteca comunale G.C. Montagni; Museo della vite e del vino (presso Villa Poggio Reale) 1 Enoteca Museo Mario Romoli (presso Villa Poggio Reale) Archivio storico del Comune
Teatri e cinema	<ul style="list-style-type: none"> Piccolo Teatro curato dall' associazione Gruppo del teatro di Rufina
Edicole e librerie	<ul style="list-style-type: none"> 2 Edicole
Associazioni varie	<p>Sul territorio comunale sono presenti 53 Associazioni. Le più attive e legate al contesto biblioteca sono: Comitato scoppio del carro; Corteo storico del vino e del contado; Gruppo del teatro di Rufina; Cassiopea - liberi artisti del levante fiorentino; Ass. cult. La Leggera; Ass. Cult. I Giochi d'Arte; gli Amici della Biblioteca; gruppo fotografico Immagini Riflesse; Vab Vigilanza Antincendi Boschivi - Valdisieve; Misericordia Rufina</p>
Impianti sportivi	<ul style="list-style-type: none"> 3 Campi da tennis coperti e 1 all'aperto 2 Palestre 1 Campo sportivo
Servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> 2 Asili nido (uno comunale e uno privato convenzionato con il Comune) 1 Centro diurno per disabili 1 Centro infanzia, adolescenza e famiglia (Ciaf) struttura educativa che attua politiche di intervento per la genitorialità e la famiglia, la promozione della cultura dei bambini e delle bambine. Il Ciaf è anche un luogo d'incontro, di iniziative e di partecipazione ed è sede della Scuola di Musica Sound Rufina



COMUNE DI SAN GODENZO

Frazioni Casale, Castagneto, Il Castagno d'Andrea, Petrognano, Pruneta, San Bavello

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> 0-14: 107 15-64: 643 65 e oltre: 317 TOT: 1.067 	Indice di vecchiaia 2,96
Stranieri residenti all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> 77 (7,2% su totale residenti) <p>Area di provenienza: Albania (18), Romania (13), Marocco (9), Germania (2), Nigeria (2), Filippine (1), Perù (1), Regno Unito (1), Altro (30)</p>	
Andamento	<ul style="list-style-type: none"> 31/12/2010 - 1/1/2021: 1.258 - 1.067 (-15,2%) 	

CENNI STORICI

San Godenzo e la Valle del Monte Falterona erano abitate, ancor prima che dagli Etruschi, da popolazioni italiche come gli Umbri, i Liguri e i Celti. Gli Etruschi furono poi conquistati dall'espansione romana. Tracce di questa possono essere ancora oggi riscontrate nella toponomastica di alcuni luoghi. La vita del paese ha sempre gravitato intorno all'abbazia benedettina costruita in onore di San Gaudenzio il 25 febbraio 1028 dal vescovo Iacopo il Bavaro. Inoltre, nel 1302, nel coro dell'abbazia ebbe luogo il celebre Convegno degli esuli ghibellini e guelfi bianchi fiorentini, dove si riunirono alcuni tra i personaggi più potenti delle famiglie fiorentine tra cui Dante Alighieri. Con la conclusione delle invasioni barbariche si assisté alla nascita delle prime pievi rurali, seguite dalle abbazie e dalle costruzioni di castelli, opera dei feudatari stabilitisi in zona, come a esempio i Conti Guidi. Tra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo, tutto il Mugello fu sottoposto alle normative fiorentine che imponevano il prelievo delle risorse del bosco e dell'allevamento.

Questa situazione si mantenne fino all'avvento dei Lorena che emanarono normative a protezione dei boschi e dell'agricoltura.

San Godenzo è stato, fin dall'antichità, un importante snodo di congiungimento tra la Toscana e la Romagna. Con l'avvento degli Asburgo-Lorena venne portata a termine da Leopoldo II la costruzione della famosa strada forlivese, con la realizzazione del muro posto in cima alla località Muraglione per consentire un agevole cambio dei cavalli al riparo dai forti venti che soffiano sulla cima. Nel 1919 il terribile terremoto che si abbatté sul Mugello rase al suolo il paese. L'abbazia subì ingenti danni, così come durante la Seconda Guerra Mondiale. San Godenzo si trovò collocato sulla Linea Gotica, creata dai tedeschi per rallentare l'avanzata angloamericana, e nel 1944 tutto il paese fu raso al suolo, a eccezione dell'abbazia, punto fondamentale della ripartenza post bellica. Negli anni si sono aggiunti nuovi edifici e dello storico borgo è rimasto ben poco se non la millenaria abbazia.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

L'agricoltura è incentrata soprattutto sugli alberi da frutto e sui loro derivati e sulla produzione di patate. Molte delle aziende agricole sono attive anche nell'allevamento di bovini, suini, ovini e caprini sia per il consumo di carne che per la produzione artigianale di latticini e formaggi. Notevole è la produzione di miele, data la presenza di molti alberi quali il castagno, il tiglio, il ciliegio e l'acacia. I marroni Igp sono il prodotto di punta del territorio.

Industria e manifattura

Ci sono 135 imprese suddivise fra industriali e manifatturiere, artigiane e agricole. L'industria comprende alimentari, abbigliamento, articoli in pelle e macchinari elettrici, mentre l'artigianato riguarda soprattutto la produzione di articoli in legno (mobili) e in metallo, in special modo in ferro battuto. Altre attività riguardano il settore alimentare e quello delle costruzioni.

Commercio

Per quanto riguarda il commercio, non vi sono supermercati, ma alcuni esercizi al dettaglio come alimentari e macelleria. Sono presenti poi alcune imprese e agenzie immobiliari.

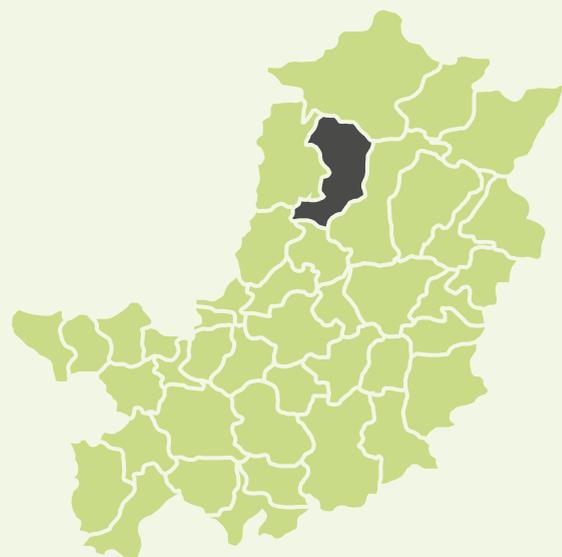
Turismo e strutture ricettive

San Godenzo è uno dei paesi che ospita il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi,

Monte Falterona e Campigna. Si tratta di un parco nazionale istituito nel 1993 e posto a cavallo tra le province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze. Le quote del parco variano dai 400 ai 1658 m. Tra i principali monti si ricorda soprattutto il Monte Falterona, dal quale nasce il fiume Arno. Vi sono inoltre circa quindici strutture ricettive fra case vacanze, affittacamere, agriturismi, hotel, rifugi e ristoranti.

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	<ul style="list-style-type: none">. 1 Scuola dell'infanzia. 1 Scuola primaria
Edicole e librerie	<ul style="list-style-type: none">. 1 Edicola. 2 Punti vendita libri
Associazioni varie	Numerose le associazioni, tra cui: Pro Loco, i gruppi alpini, i gruppi sportivi, Auser, Misericordia, Arci, Associazione Il paese delle meraviglie
Servizi sociali	<ul style="list-style-type: none">. 1 Asilo nido. 1 Spazio gioco. 1 Casa di riposo



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE

Frazioni	Bagnatoio, Campomigliaio, Casa Loli, Carlone, Casenuove, Casenuove Taiuti, Gabbiano, Marcoiano, Petrona La Torre, Ponzalla, San Giusto a Fortuna, Sant'Agata, Santo Stefano, Senni, Tagliaferro
-----------------	---

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	. 0-14: 1.547	Indice di vecchiaia 1,85
	. 15-64: 7.666	
	. 65 e oltre: 2.858	
	. TOT: 12.071	
Stranieri residenti all'1/1/2021	. 1.042 (8,6% su totale residenti) Area di provenienza: Romania (322), Albania (265), Senegal (61), India (58), Marocco (56), Tunisia (20), Ucraina (18), Perù (17), Cina (16), Nigeria (14), Polonia (12), Regno Unito (9), Germania (8), Pakistan (8), Filippine (3), Francia (3), Kosovo (3), Altro (149)	
Andamento	. 31/12/2010 - 1/1/2021: 12.114 - 12.071 (-0,4%)	

CENNI STORICI

Scarperia

Scarperia fu fondata per volere della Repubblica Fiorentina il 7 settembre 1306, con il nome di Castel San Barnaba. Successivamente il nome venne mutato in Scarperia per la posizione geografica, cioè ai piedi dell'Appennino. Il centro nacque come avamposto militare della Repubblica Fiorentina e come luogo di controllo della viabilità transappenninica, unica via di comunicazione fra Firenze e Bologna fino alla metà del XVIII secolo.

Scarperia divenne sede di Vicariato nel 1415 con funzioni amministrative, delegate dalla Repubblica Fiorentina. Il Palazzo, sorto come fortezza, si tramutò in abitazione del Vicario, una sorta di sindaco che governava il paese con l'ausilio degli Statuti, una serie di norme che oltre a rivolgersi alle attività e agli organi di governo, regolavano i rapporti sociali, i modi di vita degli abitanti e il decoro della città.

A Scarperia nel '400 e nel '500 osti e albergatori svolgevano le loro attività lungo la via principale, sulla quale erano localizzate le attività artigianali di prima necessità, fra cui i laboratori e le botteghe in cui si lavorava il ferro per la produzione di utensili agricoli e coltelli. Questo artigianato dei coltelli e dei ferri taglienti divenne uno degli elementi di specializzazione e notorietà del paese.

Nel '700, con la decisione del nuovo governo lorenese di migliorare i collegamenti aprendo la nuova strada carrozzabile della Futa, il paese si trovò tagliato fuori da quelle correnti di traffico che avevano fatto la sua fortuna e che erano state uno dei motivi base della sua nascita.

Il XIX secolo portò varie trasformazioni nell'immagine e nell'edilizia, facendo perdere a Scarperia il suo carattere militaresco.

Il terremoto del 1919 contribuì a cambiare la fisionomia della cittadina e anche

del Palazzo dei Vicari, edificio simbolo dell'identità cittadina. Al suo interno è conservato l'archivio storico preunitario che comprende 4.602 unità archivistiche datate dal 1504 al 1865.

Nel secolo scorso Scarperia ha dato i natali alla poetessa Margherita Guidacci e allo scrittore Nicola Lisi, di cui la Biblioteca comunale conserva in un apposito fondo la collezione libraria.

Il Paese celebra la sua fondazione l'8 settembre, il Diotto, con una rievocazione storica e il Palio dei Rioni.

San Piero a Sieve

Il borgo di San Piero a Sieve è nato come nodo stradale presso l'antico ponte sulla Sieve. La sua importanza deriva infatti dalla strada postale che costituiva l'unica via sino al XVIII secolo che da Firenze permetteva di giungere a Bologna. Il nome di San Piero a Sieve risulta dall'unione del borgo chiamato nel XI secolo Villa Sevae e quello della pieve.

Originariamente San Piero a Sieve apparteneva alla potente famiglia feudale degli Ubaldini da Coldaia. Successivamente i Medici entrarono in possesso di tutta la zona e le diedero un impulso notevole acquisendo una certa importanza nel quadro politico mugellano.

La città si ingrandì e tra il XIV e il XV secolo San Piero a Sieve visse il momento di maggior prestigio, in relazione ai successi della politica medicea. Fu in questo periodo che i signori di Firenze eressero nella zona ville e castelli.

La decisione di costruire la fortezza medicea ad opera di Cosimo I de' Medici dette lustro e lavoro al paese. Fra il XV e il XVI secolo la fortuna di San Piero a Sieve attraversò fasi alterne fino all'arrivo dei Lorena e del Granducato, quando l'economia riprese a crescere. Con il Granduca Leopoldo II di Toscana tutto il territorio ebbe un periodo

di ulteriore crescita grazie alla costruzione e al completamento delle strade del Muraglione e della Futa.

Inoltre il granduca iniziò il progetto della Ferrovia Faentina, che venne poi costruita circa mezzo secolo più tardi. L'antico ponte medievale, simbolo della città, fu abbattuto e ricostruito più grande e solido, anche per resistere alle frequenti piene della Sieve. Economicamente San Piero a Sieve vide una grande rinascita alla fine del XIX secolo, quando, con la costruzione della stazione ferroviaria, arrivarono i primi treni favorendo la circolazione di persone e di merci.

Nell'arco dell'800 vissero a San Piero a Sieve due personaggi poi divenuti famosi nell'Italia del XIX secolo: il primo fu il

Conte Luigi Guglielmo Cambray-Digny, proprietario della Villa di Schifanoia e della fattoria adiacente. Con lui, grande studioso delle pratiche agricole, l'azienda divenne centro nevralgico agricolo, non solo di San Piero a Sieve ma di tutto il Mugello; il secondo fu Pietro Cipriani, nato a San Piero a Sieve nel 1810, che realizzò importanti studi sul colera e diresse molti ospedali in Toscana e nel resto d'Italia durante queste epidemie.

Il Comune di Scarperia e San Piero a Sieve è stato istituito il 1° gennaio 2014 dalla fusione dei comuni di San Piero a Sieve e Scarperia, con il parere favorevole della popolazione espressa nel referendum del 6/7 ottobre 2013. Il Comune fa parte dei Borghi più belli d'Italia ed è Città dei Motori.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

Nel territorio sono presenti molte aziende e società di tipo agricolo. È diffuso l'allevamento di ovini e bovini per la produzione di latte, prodotti caseari e carne.

Industria e manifattura

È sicuramente l'artigianato e la produzione relativa ai coltelli, meglio detti "ferri taglienti", a caratterizzare il territorio di Scarperia. Molte delle coltellerie esistenti a Scarperia, la maggior parte a conduzione familiare, appartengono infatti a una tradizione di coltellinai di antica data e a una scelta di coltelli forgiati con cura dei particolari e dei materiali.

Questo tipo di artigianato locale, divenuto un'arte, è motivo di gemellaggio fra il paese di Scarperia e quello di Laguiole, nel Sud della Francia, anch'esso famoso per la produzione di coltelli. Vi sono poi molte industrie manifatturiere.

Commercio

A parte alcuni supermercati non si rilevano grandi superfici commerciali.

Turismo e strutture ricettive

Dal punto di vista turistico si contano una trentina di alberghi, una ventina di ristoranti, vari bar, 2 agenzie di viaggio e 2 Pro loco.

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> . Istituto scolastico comprensivo Scarperia e San Piero a Sieve: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado . 1 Scuola dell'infanzia privata
Istituti culturali	<ul style="list-style-type: none"> . 2 Biblioteche comunali . 6 Musei: Convento del Bosco ai Frati, Museo dei ferri taglienti, Museo della Linea Gotica, Centro di documentazione archeologica di Sant'Agata, raccolta di arte sacra di Sant'Agata, Museo di Leprino . Archivio storico preunitario di Scarperia . Sito archeologico di Montaccianico . Palazzo dei Vicari
Teatri e cinema	<ul style="list-style-type: none"> . Cinema Garibaldi
Edicole e librerie	<ul style="list-style-type: none"> . 5 Edicole . 3 Librerie e/o punti vendita libri
Impianti sportivi	<p>Molte associazioni sportive, impianti sportivi e palestre. Importante la presenza dell'Autodromo del Mugello.</p>
Servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> . 3 Asili nido . 1 Spazio gioco . 1 Ludoteca . 4 Centri ricreativi . 1 Casa di riposo . 1 Casa alloggio



COMUNE DI VICCHIO

Frazioni	Ampinana, Arsella, Barbiana, Boccagnello, Bovino, Bricciana, Campestri, Casole, Cistio, Cuccino, Farneto, Gattaia, Gracchia, Mirandola, Molezzano, Mulinuccio, Padule, Paterno, Piazzano, Pilarciano, Pimaggiore, Ponte a Vicchio, Rossoio, Rostolena, Rupecanina, Scopeto, Uliveta, Vespignano, Vezzano, Villore, Zufolana
-----------------	---

PROFILO DEMOGRAFICO

Residenti per fasce d'età all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> . 0-14: 998 . 15-64: 5.059 . 65 e oltre: 1.999 . TOT: 8.056 	Indice di vecchiaia 2,00
Stranieri residenti all'1/1/2021	<ul style="list-style-type: none"> . 574 (7,1% su totale residenti) <p>Area di provenienza: Albania (158), Romania (76), Perù (35), Nigeria (27), Cina (23), Germania (18), Senegal (18), Pakistan (17), Polonia (17), Marocco (13), Tunisia (4), India (3), Regno Unito (3), Sri Lanka (3), Francia (2), Kosovo (2), Ucraina (1), Altro (154)</p>	
Andamento	. 31/12/2010 - 1/1/2021: 8.262 - 8.056 (-2,5%)	

CENNI STORICI

Vicchio ha un'origine molto antica come testimoniano le presenze etrusche sparse sul territorio. Le vicende che caratterizzano la storia e lo sviluppo di Vicchio risalgono alla fine del XIII secolo, quando la Repubblica Fiorentina manifesta il suo interesse per il Mugello.

La convivenza tra il dominio di tipo feudale (esercitato dagli Ubaldini e dai Guidi) e la nuova organizzazione socioeconomica propria di Firenze nell'età comunale creò un conflitto per mezzo del quale le popolazioni furono liberate dalle franchigie di carattere feudale. Questo comportò una riorganizzazione di tutto il territorio mugellano, attraverso la costruzione di nuovi centri, denominati "Terre Nuove", strettamente collegati alla città da vincoli amministrativi ed economici. Con la costruzione delle mura (1324) il borgo entra definitivamente a far parte del contado fiorentino e da questo momento inizia un periodo di concreto sviluppo. Vicchio diviene sede di una Podesteria, con uno Statuto che nel tempo arrivò a regolare tutte le funzioni civili e giudiziarie del podestà e dei magistrati incaricati di far applicare le disposizioni in materia fiscale, di polizia urbana, di igiene e di ordine pubblico.

Nei secoli, soprattutto nel '500, Vicchio si confermò un centro importante per l'agricoltura e i commerci. Tra la fine

dell'800 e l'inizio del '900 il piccolo castello di Vicchio cambiò volto. Dal 1885 al 1888 venne abbattuta una parte delle mura castellane per costruire una via (via Garibaldi) che collegava la piazza centrale (piazza Giotto) con il piazzale delle fiere e dei mercati (piazza della Vittoria). Attorno a questa grande piazza sorsero, in pochi anni, le scuole elementari maschili e femminili, le logge del mercato, il nuovo teatro e abitazioni private. Poco lontano era stato realizzato nel 1881 il nuovo macello comunale. Con l'arrivo della ferrovia Pontassieve-Borgo S.Lorenzo (1913) fu realizzato un nuovo viale che collegava l'antico piazzale delle fiere con la stazione Ferroviaria (viale Beato Angelico). Nel 1893 veniva inaugurato l'acquedotto che portava in paese l'acqua dalle sorgenti di Monte Giovi e venne installata nel centro della piazza del castello una fontana, poi rimossa nel 1901 per far posto alla statua di Giotto. Nel maggio del 1902 nel paese arrivò la luce elettrica. Una delle pagine più luminose della storia civile di Vicchio è stata scritta dai suoi cittadini durante la Resistenza, alla quale parteciparono attivamente, pagando un prezzo altissimo. La cittadina ha ricevuto per questo dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nell'anno 2003, la medaglia d'Argento al Merito Civile.

PROFILO ECONOMICO E PRODUTTIVO

Agricoltura e allevamento

La zona è intensamente coltivata: oltre a olivi e viti vengono coltivati grano e foraggio, a cui è legata la produzione di ottimo olio e formaggio di qualità; importante è anche la presenza di allevamenti suini, ovini e bovini. Ai vitigni più tradizionali - il Sangiovese, la Malvasia e il Trebbiano - si sono aggiunti negli ultimi anni alcuni nuovi vitigni come il

Pinot Nero. Di grande pregio: il marrone del Mugello Igp, la patata biologica, i tortelli di patate, funghi e tartufi. Dal 2020 Vicchio ha acquisito il titolo di città dello zafferano.

Industria e manifattura

A Vicchio si trovano industrie di varia natura, da quelle riguardanti il settore alimentare all'abbigliamento. Vi sono inoltre

fabbriche specializzate nella produzione di articoli in pelle, in legno, sughero e di oggetti di metallo. Sono inoltre presenti alcune industrie della carta e di prodotti chimici e farmaceutici, computer, prodotti elettronici, macchinari e apparecchiature.

Commercio

Sono presenti un grande magazzino e due supermercati. Attività merceologiche presenti: abbigliamento, alimentari, oreficeria, servizi di telefonia, cartoleria, ferramenta, tabacchi e attività di ristorazione.

Turismo e strutture ricettive

Giotto e Beato Angelico sono nati tra le colline di questo paese: Giotto sul colle di Vespignano e Beato Angelico tra il popolo di San Michele a Rupecanina, piccola frazione poco distante dal capoluogo.

Nella loro pittura si ritrovano i colori, i paesaggi, le atmosfere, le linee morbide delle colline che circondano il corso della Sieve, che scorre lenta nel fondovalle del Mugello. Nel borgo trovò ospitalità anche Benvenuto Cellini che qui soggiornò saltuariamente per più di dieci anni. La casa di Cellini si trova in corso del Popolo, ed è proprietà della Città metropolitana di Firenze. Al Beato Angelico è dedicato il Museo di arte sacra e religiosità popolare in piazza Don Milani, che si apre sul viale Beato Angelico: qui sono state raccolte opere di notevolissimo valore provenienti dalle pievi e chiese del Mugello.

Sul colle di Vespignano si trova la casa di Giotto che si presenta come uno spazio di esperienza, di incontro e di produzione artistica che si anima durante i fine settimana, in occasione di eventi o gite scolastiche. Di grande valore

ambientale e storico-culturale sono le vie che attraversano le frazioni di Pesciola, Pilarciano, Vespignano, il ponte di Cimabue e il ponte a Vicchio.

Nel 1901 Giosuè Carducci, spesso ospite della famiglia nobile dei Giarrè Billi nella frazione di Pilarciano, fu il presidente del comitato che portò all'installazione della statua di Giotto, nella piazza centrale del paese. Di grande interesse storico e artistico sono la Pieve di San Giovanni Battista in Piazza Giotto e l'oratorio della Misericordia in Corso del popolo.

A pochi chilometri da Vicchio, si trova Barbiana una piccola frazione composta dalla chiesa di S. Andrea, dal piccolo cimitero, con poche case vicine e altre sparse nei boschi e nei campi. Nel dicembre 1954 vi arrivò come priore don Lorenzo Milani: per quasi tredici anni visse qui la propria esperienza di uomo, di sacerdote, di maestro, fino al giugno 1967 quando morì all'età di 44 anni.

A Vicchio sono presenti vari ristoranti, bar, una quarantina di strutture ricettive come alberghi, agriturismi, b&b in suggestivi contesti campestri. Presente anche una Pro Loco.

Dal centro del paese con una breve passeggiata a piedi si può raggiungere il Lago di Montelleri, un luogo suggestivo, circondato da un bel parco dove riposarsi al fresco. È un'area attrezzata, dotata di uno spazio giochi per bambini dove fermarsi a fare merenda, aperto fino a tarda sera nel periodo estivo. Da qui si diramano sentieri per mountain bike e trekking più o meno impegnativi.

SERVIZI CULTURALI, SOCIALI E PER IL TEMPO LIBERO

Istituti di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> . 1 Scuola dell'infanzia e 1 scuola dell'infanzia Montessori . 1 Scuola primaria . 1 Scuola secondaria di I grado
Istituti culturali	<ul style="list-style-type: none"> . 1 Biblioteca comunale . Museo di Arte Sacra e Religiosità Popolare Beato Angelico di Vicchio . 1 Casa natale comunale - Casa di Giotto . 1 Casa Benvenuto Cellini (Città metropolitana di Firenze) . 1 Archivio storico . Scuola di Barbiana . 1 Ufficio informazioni turistiche (Pro Loco)
Teatri e cinema	<ul style="list-style-type: none"> . Teatro Giotto
Edicole e librerie	<ul style="list-style-type: none"> . 2 Edicole . 2 Cartolibrerie
Associazioni varie	<ul style="list-style-type: none"> . 12 Associazioni del settore solidarietà - assistenza - protezione civile . 43 Associazioni del settore cultura - sport - tempo libero e turismo . 5 Associazioni del settore attività produttive - ambientali - economiche
Impianti sportivi	<ul style="list-style-type: none"> . 1 Palazzetto dello Sport . 1 Piscina comunale . 1 Campo da tennis . 1 Palestra . 1 Pista di pattinaggio . Area attrezzata Lago di Montelleri
Servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> . 2 Asili nido . 1 Centro ricreativo parrocchiale . 1 Casa di riposo . 1 Comunità educativa . 1 Organismo sovracomunale servizi sociali: Società della salute del Mugello . 7 Strutture di accoglienza per migranti (punti di accoglienza SPRAR Siom) . 2 Farmacie

FONTI

Sitografia

Camera di Commercio: www.fi.camcom.gov.it

Comunitaliani.it: <http://www.comuni-italiani.it/048/002/statistiche/>

Guida ai comuni della provincia di Firenze: <https://www.tuttitalia.it/toscana/provincia-di-fiorenze/>

Istat - Demografia in cifre: <https://demo.istat.it>

Istat - Censimento popolazione: <https://www.istat.it/it/censimenti/popolazione-e-abitazioni>

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna: <https://www.parcforestecasentinesi.it>

Siti web istituzionali dei Comuni

Statistiche dell'ufficio sviluppo economico dell'Unione montana dei comuni del Mugello: www.uc-mugello.fi.it/

Uffici anagrafici comunali

Wikipedia: www.wikipedia.it

Fonti bibliografiche

Altieri Alfredo, San Godenzo. Un Popolo, un'abbazia in Alta Val di Sieve, Rufina: Tipografia Poggiali, 1994, p. 212.

Boschi Ademo, Brezzi Bruno, Simoni Gastone (a cura di), L'abate di San Godenzo. Un profilo di Monsignor Ermindo Melani, Rufina: Tipografia Poggiali, 1992, p. 201.

Zerboni Zoli Franca, Statuti di San Godenzo, Firenze: Stabilimento grafico commerciale, 1985, p. VII-XXI 1-182.

A.2

CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma illustra le fasi del percorso che è stato necessario per giungere alla stesura della carta delle collezioni.

Attività	Esigenze tecniche e organizzative	Livello di coinvolgimento	Tempistica	Documenti su drive
Avvio percorso Predisposizione carta collezioni		CTB GDL	Ottobre 2020	Verbali
Corso di formazione	Prime quattro lezioni	Esperto esterno (Abi - Giuliana Casartelli)	Dicembre 2020-gennaio 2021 (22/12/20, 13, 19, 27/1/21)	Cartella corso
Profili comunità	Dati statistici	Singola biblioteca	Predisposti gennaio 2021 (esercitazione - da rivedere/ridefinire da parte dell'affidatario testo finale)	Cartella Esercitazione profili di comunità
Esercitazione Analisi 3 classi	Definite 3 classi Catalogo per classi biblioteca	Esperto esterno, GDL, singola biblioteca	Svolta 26 febbraio 2021	Cartella Esercitazione
Definizione famiglie biblioteche	Consist. Catalogo biblioteca	CTB - GDL, esperto esterno	Definite inizio marzo 2021	Cartella Famiglie di biblioteche
Definita griglia	Articolazione catalogo per classi biblioteca	CTB - GDL, esperto esterno	Definita inizio marzo 2021	Cartella griglie File: griglia valutazione
Condivisione politica lavoro		Assessori, responsabili servizio bibliotecario	Entro marzo 2021 (riunione effettuata il 30 marzo)	Cartella verbali Verbale e relativa presentazione
Valutazione intero posseduto 3 biblioteche "sperimentali" (Borgo San Lorenzo, Vicchio, Londa)	Dati catalogo per classi Analisi sul campo	Singola biblioteca + GDL Poi condivisione esiti con CTB	Entro metà maggio 2021 (Borgo San Lorenzo, 22 aprile; Vicchio, 29 aprile; Londa, 17 maggio)	Cartella Sopralluogo

Valutazione quantitativa delle collezioni current level	Dati catalogo per classi	Singola biblioteca Col supporto GDL Poi condivisione esiti con CTB	Entro aprile 2021	Cartella Griglie
Valutazione qualitativa delle collezioni current level	Analisi sul campo	Singola biblioteca col supporto GDL Poi condivisione esiti con CTB	Entro fine giugno 2021	Cartella Griglie
Corso di formazione	Quinta lezione	Esperto esterno	15 giugno 2021	
Definizione obiettivi sviluppo goal level	Analisi dati <i>current level</i> e obiettivi singoli Dati circolazione per classe (configurazione Nexus 18 maggio 2021) Analisi comparata e creazione matrice	Singola biblioteca, GDL - CTB	Settembre - ottobre 2021	Cartelle Griglie Verbali
Decisione politica sul livello di coordinamento e obiettivi di sviluppo singoli e di rete		Assessori	18 novembre 2021	Cartella verbali Verbale e relativa presentazione
Redazione testo finale carta delle collezioni inclusa definizione modalità acquisizione, selezione, doni, desiderata, proprietà intellettuale		Soggetto esterno (da affidare) con contenuti condivisi con GDL e CTB	Novembre 2021-luglio 2022	
Stampa e approvazione		Proposta - CTB Approvazione - organo amministrativo	Autunno 2022	

Finito di stampare nel mese di
Settembre 2022

